ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 138

L. 80 (arret. in ediz. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/7390): anno L. 13.500, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa part. ed.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. uteren. 57.78 - Telex 21.721

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 10 - Giovedì 11 Giugno 1964

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121 Roma, largo N. Soldati 2, telef. 866-471 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi Commerciali L. 200 cent. mm. alcuna-colonna (lunedì 600) festa, e data prestabilita cent. 25% Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) 0 mm. Necrologi L. 500, partecip. L. 650 per parola Sist Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) 10 linee Mon.) voci ribasso Spazio superato tariffa 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero vedi tariffe (arretr. corso Fiscal doppio, con aggiunta) - *Argentina pes. 18; *Austria sc. 5,50; *Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Ceylon fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; Eritrea cents 40; *Finlandia mrk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania O. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Irlanda Ag. 70; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. L. 60; *Libia mill. 60; *Malta s. d.; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

I rapporti finanziari al Senato

In media per ogni italiano 300 lire di tasse al giorno

In totale 110 mila lire all'anno - Lo stesso ministro Tremelloni ha riconosciuto che è una cifra globale ingente - «Il problema è di perequare sempre più il carico, poiché difficilmente può essere aumentato nei suoi termini reali» - Vi sarà un'anagrafe centrale tributaria per combattere le evasioni - Sfumature di dissenso fra Colombo e Giolitti

Roma, mercoledì sera.

Conclusosi al Senato il dibattito sui nuovi bilanci dello Stato (che quest'anno avranno una validità semestrale per consentire il prossimo passo in coincidenza dei bilanci finanziari con l'anno solare), faranno seguito stasera le dichiarazioni di voto e quindi la votazione, che a Palazzo Madama avviene per alzata, e cioè con voto palese e differenza di Montecitorio. Il voto è naturalmente scontato, poiché il governo dispone nei due rami del Parlamento di una larga maggioranza. Ma tutto è calmo, tutto concorde?

Formalmente, bisognerebbe rispondere di sì, poiché tutti e tre i ministri finanziari — Giolitti, Colombo e Tremelloni — che hanno parlato ieri al Senato, hanno riconfermato la validità della politica di centro-sinistra. Ma vi sono tuttavia sfumature d'atteggiamento che forse non vanno sottaciute.

Colombo, ad esempio, ha detto che se l'azione anti-congiunturale fin qui svolta ha dato risultati positivi (si veda la diminuzione dei prezzi all'ingrosso e il miglioramento della bilancia dei pagamenti) essa può nascondere il pericolo di una contrazione degli investimenti nelle industrie, che porterebbe per conseguenza a una diminuzione dell'impiego di mano d'opera.

Vi è, perciò, la necessità di salvaguardare all'impresa, alla pubblica che privata, il volume di investimenti indispensabili, per garantire all'economia italiana la continuità del suo sviluppo.

Colombo ha poi sottolineato la necessità che i redditi spendibili dei lavoratori non crescano, complessivamente nel 1964, rispetto al 1963, a un ritmo superiore al 12-13%.

Colombo ritiene infatti che il governo debba tendere, innanzi tutto, alla stabilità monetaria, che costituisce «una precisa responsabilità nei confronti dei lavoratori, di cui dobbiamo difendere il salario, l'occupazione, la stessa capacità contrattuale che viene a indebolirsi tutte le volte che l'occupazione diminuisce».

Giolitti, pur accogliendo le medesime argomentazioni del collega democristiano, insiste sulle riforme di struttura e sulle loro scadenze. Secondo Giolitti, infatti, non ci sono «due tempi distinti e successivi, rispettivamente per la congiuntura e per l'iniziativa riformatrice».

«Il governo — ha ricordato il ministro del Bilancio — ha preso l'impegno di presentare, entro giugno, la legge urbanistica, ha già presentato al Parlamento le leggi di attuazione dell'ordinamento regionale, si è impegnato a presentare senza indugio anche il disegno di legge sulla finanza regionale, che è fondamentale strumento di raccordo fra ordinamento regionale e sistema della programmazione economica, occasione non di maggiori spese pubbliche, ma soprattutto di coordinamento tra finanza dello Stato e finanza regionale.

«Sia ben chiaro — ha insistito Giolitti — che in mancanza di tali strumenti la stessa programmazione economica perderebbe il significato che abbiamo inteso attribuirle».

L'oratore ha forse lasciato intendere che i socialisti non potrebbero rimanere al governo se quelle riforme di struttura, su cui essi tanto insistono, non andassero in porto secondo gli accordi di tempo presi. E, non tutto dell'Avanti, Riccardo Lombardi incalza stamane con questo titolo: «Repressi e urbanistica da fare a subito».

In margine a queste «forzature» da parte dei socialisti, si mormora che i democristiani vorrebbero decisi a presentare le riforme al Parlamento nei tempi previsti dalle scadenze, salvo poi a farle approvare in tempi successivi, quando e se la situazione congiunturale fosse migliorata.

Per quanto riguarda il carico fiscale, Tremelloni ha precisato con calore che dicono che in Italia si pagano pochi tasse. In quest'anno finanziario, ogni italiano (in media) paga qualcosa come 110.000 lire di tasse, e cioè il doppio del '56-'57.

«La leggenda che in Italia il peso fiscale globale non sia adeguato — ha detto l'on. Tremelloni — mi pare cada sconfitta tra le buone più evidenti. L'Italia è sottoposta ad un grave onerosa peso fiscale sia in senso assoluto, sia in relazione al suo reddito. Se un problema c'è, è dunque quello di perequare sempre più il carico, ma difficilmente può essere quello di aumentarlo globalmente in modo rilevante, nei suoi termini reali».

Per fare ciò si è già attuato il contenzioso tributario, si attuerà un'anagrafe centrale tributaria e sarà riveduto in un testo unico il complesso delle esenzioni fiscali.

I problemi dei socialisti verranno esaminati dalla direzione del psi che sarà prossimamente convocata, e sarà una riunione carica di elettricità.

Alla proposta fatta dal nenniano Palleschi di uscire dall'alleanza contadina, dove i socialisti convivono con i comunisti (come del resto fanno nella Cgil), il socialista Vaccarani, della sinistra, ha addirittura minacciato di denunciare al probiviri il suo collega che ha osato fare una simile proposta. Si aggiunga che Lombardi, stanco delle accuse che gli sono rivolte da parte nenniana, mediterebbe di lasciare la direzione dell'Avanti! e di passare alla corrente di sinistra.

P. A. Pellecchia

ULTIMA ORA

Incursione di rappresaglia degli americani nel Laos?

NEW YORK, mercoledì sera.

Citando fonti attendibili, il «New York Times» riferisce oggi che aerei aviogetti militari americani hanno attaccato una postazione di artiglieria comunista nel Laos, per rappresaglia contro l'abbattimento di due aerei da ricognizione statunitensi colpiti dal fuoco del Pathet Lao alla fine della scorsa settimana.

In un dispaccio proveniente da Washington, il giornale afferma che — stando alle suddette fonti — il presidente Johnson e i suoi consiglieri hanno ordinato l'attacco per riaffermare la volontà degli Stati Uniti di tener duro nel Laos. Secondo il giornale, gli ambienti di Washington ritengono nell'attacco un tentativo di ristabilire il prestigio americano mortificato dall'abbattimento di due aerei.

A Manila, un portavoce dell'Aeronautica americana si è rifiutato di commentare la notizia.

Un ubriaco investe l'auto di Luebke

BONN, mercoledì sera.

Il presidente della Repubblica federale tedesca Heinrich Luebke e sua moglie sono usciti illesi ieri sera da un incidente d'auto.

La macchina su cui si trovavano stava dirigendosi verso la loro abitazione quando si è scontrata con un'altra che procedeva in senso inverso. L'uomo che era al volante di questa seconda auto, che non ha riportato nessuna ferita, sembra che avesse bevuto troppo.

Commento del *Guardian* sulla situazione italiana

Londra, mercoledì sera.

(a. p.) Il *Guardian* pubblica oggi un articolo di fondo in cui esamina lo sforzo in atto in Italia per arrivare ad una politica dei redditi, in cui tra l'altro dichiara:

«*In parte per un po' di fortuna, ed in parte senza alcun dubbio grazie alla magistrale capacità del signor Moro, le difficoltà finanziarie che due o tre mesi orsono minacciavano di provocare il panico tra il pubblico, appaiono ora più trattabili.*

«*Il governatore della Banca d'Italia, dott. Carli, è stato in grado la settimana scorsa di riferire che la bilancia dei pagamenti potrebbe avviarsi all'attivo ad una situazione di equilibrio. E sebbene i prezzi stiano ancora salendo, salgono più lentamente.*

«*Vi è motivo di credere che ricorrendo a qualche leggera revisione del potere di acquisto il paese dovrebbe farcela a superare questo periodo, caratterizzato — dopo tutto — da discreti di crescita*».

Una donna riacquista improvvisamente la vista

Lecce, mercoledì sera.

Una donna di Lecce, la cinquantottenne Concetta Antonaci, ha improvvisamente riacquistato la vista all'occhio destro, che era stato gravemente colpito tempo fa da una ulcera corneale, dichiarata inguaribile da numerosi specialisti.

La donna afferma che la guarigione è avvenuta subito dopo la benedizione del Papa ai corridori del Giro d'Italia, il 30 maggio, alla quale essa ha assistito per televisione.

CHRISTINE KEELER confida:

«Il carcere è ideale per relax e riposo»

Ma aggiunge: «Ne avevo abbastanza» - La protagonista dello scandalo Profumo (che rovinò un ministro e provocò il suicidio del dottor Ward) ha ieri convocato una conferenza-stampa nel suo lussuoso appartamento, infiorato di rose rosse - Vuol dimenticare il passato, dice, e sottrarsi alla pubblicità grossolana - Molte offerte di lavoro come attrice cinematografica e indossatrice

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Christine Keeler vuole dimenticare il suo passato e costruirsi una vita pulita e serena. Nel lussuoso appartamento che si è comprato nel quartiere di Marylebone, attorniata dai suoi più fedeli amici, sta esaminando diverse proposte di lavoro (sic) che per i prossimi anni dovrebbe consentirle di guadagnare bene senza più mettersi nei guai.

Sembra che diversi produttori cinematografici le abbiano chiesto di comparire nei loro film e se volesse dedicarsi alle sfilate di moda o alla pubblicità non dovrebbe far altro che scegliere tra numerose offerte di ingaggio.

Per adesso Christine ha deciso di concedersi una lunga vacanza: può contare su una buona somma di denaro (in gran parte proveniente dalla vendita delle varie edizioni delle sue piccanti memorie) ed è quindi in grado di valutare con calma le varie possibilità di attività che le si offrono.

La ragazza che ha rovinato la carriera politica di John Profumo, che ha provocato il suicidio del dottor Ward ed ha minacciato di far cadere un governo, è uscita dal carcere in ottima forma: fresca, distesa e riposata. La vita mite ed ordinata di Holloway le ha evidentemente giovato alla salute.

Più bella che mai, l'hanno trovata i giornalisti che ieri pomeriggio si sono recati nel suo lussuoso appartamento per raccogliere le sue dichiarazioni.

«Ho scontato la pena che mi è stata inflitta — ha detto la Keeler — per ciò che ho commesso e per altro che non avevo commesso. Adesso desidero dimenticare questa parentesi della mia vita e costruirmi un futuro assolutamente al di fuori della mia notorietà».

Dimenticare il passato è l'idea fissa, almeno apparente, di Christine. Non sembra però che la sarà molto facile se ci si accinge convocando giornalisti per far loro conoscere i suoi propositi futuri. Christine ha ricevuto i cronisti in salotto con a fianco il suo legale, l'avv. Walter Lyons, che ha funzionato da moderatore della conferenza stampa. Ha la sostanza sorvegliato che la conversazione non scivolasse verso argomenti scabrosi. Grazie alla sorveglianza di Lyons, Christine ha potuto fare la sua brava ed anodina dichiarazione.

«E' meraviglioso — ha detto — essere fuori dal carcere e poter restare dove si desidera. Non riesco a rovinarmi questa gioia nemmeno l'ostilità che mi stanno dimostrando certe persone. A Holloway non mi hanno mai trattata male. Credevo che me la sarei passata peggio di come realmente è stato.

«In effetti si dovrebbe consigliare a tutte le persone preoccupate e bisognose di raccoglimento di passare qualche mese in carcere. Nelle ultime settimane però ne avevo veramente abbastanza. Adesso fortunatamente tutto è passato. Adesso mi piacerebbe intraprendere la carriera cinematografica.

«Io non ho esperienza, almeno come attrice, ma spero di riuscire ugualmente a combinare qualcosa di buono. Diversi produttori sono interessati ad avermi tra il loro personale: spero soltanto che non intendano avvalersi della mia notorietà. E' anche per questo che prima di accettare qualsiasi ingaggio trascorrerò un lungo periodo di vacanza in qualche amena località o dell'Inghilterra o all'estero».

Sorridente ed elegante, Christine ha parlato circondata di rose rosse che erano state inviate nel suo appartamento dai suoi genitori. Cui cronisti si è trovata perfettamente a suo agio. Lì ha liquidati d'altronde non appena qualcuno ha tentato di farla parlare delle sue amicizie di qualche anno fa.

«Su quello che è accaduto — ha concluso — non ho più niente da dire».

u. p.

La bella modella Christine Keeler dinanzi alla sua abitazione londinese (Telef.)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Affari modesti su un tono di resistenza

A TORINO — Il mercato risulta anche oggi particolarmente svogliato e inespressivo. L'apertura mette in luce la modestia degli affari su un tono di generica resistenza. Durante l'intera seduta non emergono temi di un qualche interesse, ove si eccettui la debolezza degli Immobiliari. Sulle Sip si registra a metà seduta un lieve spunto di ricupero.

Per il resto il listino è compilato sui livelli intermedi della giornata, con prevalenza di perdite rispetto ai prezzi di ieri.

Titoli di Stato e obbligazioni pesanti.

Dopoborsa debole.

Diritti Beni Stabili 25.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,10; dollaro canad. 578,50; franco svizzero 144,75; corona danese 90,35; corona norvegese 87,32; corona svedese 121,50; fiorino olandi. 172,62; franco belga 12,50; franco francese 127,40; sterlina G. B. 1745,10; marco germanico 157,10; scellino austriaco 24,18; escudo portogh. 21,75.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6030-6250; sterlina oro nuovo 6050-6250; marengo svizzero 5300-5900; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 628-650; franco sviz. 144,75-145,75; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-30.

A MILANO — Il mercato azionario ha registrato anche stamane una generale pesantezza. La Borsa continua a vivere in fase di attesa, priva di iniziative e dominata in condizioni dalle offerte, assorbite solo con ulteriori e gravosi sacrifici di prezzo.

I lievi recuperi della vigilia sono stati annullati ben presto e la quota ha dovuto subire nuova perdita, iscrivendo molte voci primarie ai minimi della giornata, a livelli vicini a quelli toccati nella scorsa aprile.

Sempre calmo il settore dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 51.325; Finelettrica 1015; Fiumare 645; Finsider 795; Gim 3550; Invest 2365; La Centrale 2100; Bastogi 1430; Ass. Generali 66.800; Fond. Incendio 7820; Assicur. Italiana 48.900; Ras 32.750; Toro 6050; Toro priv. 4210; Safep 259.

Châtillon 5150; Cantoni 16.170; Olcese 651; Cucirini C. C. 6200; De Angelis 2180; Cascami Seta 3905; Gavardo 2018; Lanificio Rossi 2425; Linif. e Canap. 650; Rossari e Varzi 24.600; Rotondi 25.000; Tosi 2575; Snia Viscosa ord. 3621; Snia Viscosa priv. 3140; Marzotto 1775; Un. Manifatture 13.300; Fisac 215.

Dalmine 1641; Italsider 1040; Metalli 3350; M. Amiata 2200; Montecatini 1496; Monteponi 901; Sicie 4790.

Bianchi 64; Fiat 1764; Fiat privileg. 1586; Fiat 4311; Trafilerie 3350; Olivetti pr. 1150; Westinghouse 1110; Nebiolo 660.

Dinamo 2045; Edison Volta 2020; Bresciana 2030; Sarda 2300; Valdarno 2410; Emiliana 1715; Subalpina 1775; Magneti Marelli 996; Ercole Marelli 645; Orobia 1780; Romana Elettr. 2301; Sme 1628; Sip 1222; Meridionale 2250; Stet 3419; Tecnomasio 1648; Teti 2130; Unes 2219; Vizzola 2050.

Romana Zuccheri 158.

Anic 1225; Italgas 1075; Liquigas 197,25; Mira Lanza 38.500; Pirelli 62; Rumianca 1858; Larderello 2551; Saffa 5340; Carlo Erba 6700.

Acciai 1610; Beni Stabili 2560; Immobiliare 339; Risanamento 4270; Silos Genova 3800.

Cartiere Burgo 12.600; Cirga 3885; Elettr. 6150; Linoleum 1846; Italcementi 12.850; Cementir 4250; La Rinascente 854; Pirelli S.p.A. 3735; Pirelli e C. 3296; Condotte 665; Ceramiche Pozzi 312; Ledoga 4480.

A GENOVA — Dopo la modesta ripresa di ieri, la Borsa registra un nuovo arretrato appesantimento che porta le quotazioni per diversi titoli ai nuovi minimi assoluti.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9150; Generali 67.500; Ras 33.000; Meridionali 2585; Nai 12.850; Viscosa ordinario 3860; Viscosa privilegiato 3190; Finsider 797; Cattini 1484; Italsider 1037; Fiat ordinarie 1774; Fiat privilegiato 1005; Sip 1225; Teti 2160; Edison 2585.

A FIRENZE — Seduta con discreti scambi delle azioni Sip e con valutazioni migliori, mentre il rimanente dei valori appare leggermente più calmo.

Alcuni prezzi: Bastogi 1585; Centrale 9150; Fondiaria Incendio 7875; Fondiaria Vita 18.475; Viscosa ordin. 3655; Montecatini 1492; Magona 1965; Fiat 1775; Valdarno 2420; Immobiliare 525.

A TORINO

	9	10
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	105 10	104 90
» ex.	105 —	104 80
Redimibile 3½%	97 60	97 40
» ex.	97 80	97 30
Ricostruz. 3½%	78 —	77 80
» ex.	77 90	77 70
Ricostruz. 5 %	91 25	90 10
» ex.	91 25	90 —
Ed. Sard. 3 %	88 —	87 70
Ed. R. 1956 Ilicenz	88 —	87 80
Ed. R. 3% D. 56	88 50	87 60
Ed. R. 5 % 1956		
» » 1957	98 70	98 675
» » 1958	98 90	98 95
» » 1959	98 55	98 55
» » 1960	98 60	98 40
» » 1961	99 20	99 05
» » 1962	99 20	99 20
» » 1963	97 75	97 95
OBBLIGAZIONI		
Z. E. R. 5 %	97 —	97 —
» » 1961 5 %	97 30	97 20
» » 1962 5 %	95 10	94 90
» » 1963 5 %	95 65	95 —
» Sel Sard.	—	—
» » 1961 5 %	95 —	94 80
» » 1962 5 %	94 50	94 50
» » 1963 5 %	84 60	83 40
» » 1964 5 %	84 50	84 —
» » 1965 5 %	84 25	84 —
» » 1966 5 %	84 40	83 30
» » 1967 5 %	—	—
» » 1968 5 %	95 —	94 85
» Cred. Fond. 5 %	100 75	99 —
» Edis. 1963 5 %	84 90	84 —
» Elettr. 5 %	93 —	92 —
» Elettr. Sic. 5 %	90 50	90 —
» Fiat 1955 5 %	95 —	94 80
» » 1957 5 %	95 —	94 50
» » 1958 5 %	95 —	94 50
» » 1959 5 %	85 50	85 50
» » 1960 5 %	85 50	85 50
» » 1961 5 %	85 —	85 —
» » 1962 5 %	84 —	84 50
» » 1963 5 %	79 90	79 75
» » 1964 5 %	80 —	79 50
» » 1965 5 %	84 —	84 —
P. Sic. Agr. 3%	78 90	78 95
» » 5 %	84 —	84 —
Ed. R. 3 %	84 70	83 50
» » 5 %	93 25	93 10
Ist. Fiorino 5 %	93 45	93 50
» » 5 %	93 50	93 70
» » 5 %	93 70	93 75
» » 5 %	88 —	88 —
» » 5 %	85 —	85 —
» » 5 %	85 —	85 —
» » 5 %	84 90	84 —
» » 5 %	84 50	84 50
» » 5 %	84 50	83 15
» » 5 %	96 50	96 50
» » 5 %	94 —	94 —
» » 5 %	95 —	95 —
Mediob. 3 %	79 25	78 —
Ed. R. Sard. 5 %	99 25	99 25
C. I. Subalp. »	93 —	93 05
» » 5 %	93 —	93 —
C. I. Torino 5 %	91 50	91 50
C. I. Rinascente 5 %	90 50	90 50
» » 5 %	97 —	97 —
» » 5 %	94 —	94 —
» » 5 %	95 —	95 —
» » 5 %	95 —	95 —
» » 5 %	95 —	95 —
» » 5 %	93 50	93 50

	9	10
Ind. Elettr. Ital.	95 25	95 25
» » 5 %	98 —	97 50
» » 5 %	94 10	93 80
» » 5 %	94 15	94 —
» » 5 %	94 25	94 —
» » 5 %	93 75	93 80
» » 5 %	78 10	78 10
» » 5 %	78 25	78 25
» » 5 %	93 25	93 25
» » 5 %	94 95	94 —
Ind. Elettr. 3½%	—	—
» » 5 %	98 75	98 75
» » 5 %	97 95	97 95
» » 5 %	81 80	81 80
» » 5 %	82 —	82 —
» » 5 %	93 50	93 50
» » 5 %	79 50	79 30
» » 5 %	95 60	95 60
» » 5 %	94 90	94 90
» » 5 %	94 75	94 75
Ind. Elettr. 3,50 %	83 50	83 25
» » 5 %	79 50	79 50
Ind. Elettr. 3,50 %	90 —	90 —
» » 5 %	83 —	83 —
Ind. Elettr. 3,50 %	78 —	78 —
» » 5 %	80 —	80 —
Ind. Elettr. 3,50 %	78 —	78 —
» » 5 %	98 —	98 —
Ind. Elettr. 3,50 %	100 —	100 —
» » 5 %	98 —	98 —
Ind. Elettr. 3,50 %	102 —	102 —
» » 5 %	98 —	98 —
Ind. Elettr. 3,50 %	99 35	99 35
» » 5 %	93 10	92 80
Ind. Elettr. 3,50 %	80 —	78 —
» » 5 %	78 —	78 —
Ind. Elettr. 3,50 %	80 —	80 —
» » 5 %	98 —	98 —
Ind. Elettr. 3,50 %	100 —	100 —
» » 5 %	102 —	102 —
Ind. Elettr. 3,50 %	98 —	98 —
» » 5 %	97 50	97 50
Ind. Elettr. 3,50 %	96 —	96 —
» » 5 %	100 50	100 50
Ind. Elettr. 3,50 %	78 —	78 50
» » 5 %	94 50	94 50
Ind. Elettr. 3,50 %	92 —	91 50
» » 5 %	79 75	79 75
Ind. Elettr. 3,50 %	79 60	78 825
» » 5 %	79 75	78 85
Ind. Elettr. 3,50 %	95 50	95 50
» » 5 %	95 —	95 —
Ind. Elettr. 3,50 %	93 25	93 —
» » 5 %	97 50	97 50
Ind. Elettr. 3,50 %	94 50	94 50
» » 5 %	97 —	97 —
Ind. Elettr. 3,50 %	92 50	92 50
» » 5 %	92 50	92 50
Ind. Elettr. 3,50 %	95 —	95 —
» » 5 %	92 —	92 —
Ind. Elettr. 3,50 %	89 —	89 —
» » 5 %	94 —	94 —
Ind. Elettr. 3,50 %	106 —	106 —
» » 5 %	79 25	79 25
Ind. Elettr. 3,50 %	78 —	78 —
» » 5 %	80 —	80 —
Ind. Elettr. 3,50 %	77 50	77 50
» » 5 %	77 50	77 50
Ind. Elettr. 3,50 %	83 —	83 —
» » 5 %	80 65	80 65
Ind. Elettr. 3,50 %	81 —	81 —
» » 5 %	81 50	80 65
Ind. Elettr. 3,50 %	82 50	80 —
» » 5 %	79 70	79 —

	9	10
ELETTRICI		
Elettr. Med.	1219	1221
Elettr. Ligure	453	454
Elettr. Piemontesi	870	905
Elettr. Valdarno	2530	2530
Elettr. Meridionali	2045	2045
Elettr. Romane	2265	2265
Elettr. Sarde	1540	1538
Elettr. Sicule	3100	3100
Elettr. Vizzola	650	650
Elettr. Liguri	1023	1012
Elettr. Negroni Mont.	980	980
METALMECCANICI		
Ansaldo	1612	1778
Fabbr. Ital. Automobili	1400	1496
Gardella	470	460
Ilva	5950	5980
Metallurgiche	2300	2500
Nebiolo	830	798
Nicchelio	1035	1045
Officine Meccaniche	1050	1050
Pirelli	475	475
Safau	1710	1760
Siderurgiche Ital.	1830	1790
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamasca	8600	8600
Bozzoni	3725	3645
Cantoni	3230	3175
Cotonificio	9400	9500
Cotonificio Ligure	170	170
Fisac	360	360
Gft	6000	6000
CHIMICI		
Montecatini	1125	1103
Montedison	1095	1095
Montecatini Soc.	4900	4900
Rhon Poulenc	37480	36750
Saffa	5460	5450
Sarc	1235	1230
Snia Viscosa	1860	1860
Snia Viscosa ord.	1515	1490
Stoppani	203	197
Zignago	84	81
MINERARI-ESTRATTIVI	1130	1120
Montecatini	610	600
Pirelli Spugna	20000	20000
Ital. Zolfo	4350	4350
ALIMENTARI		
Ass. Zucchero	199	199
Cirio	69	65
Eridania	193	194
Fabbr. Ital. Conserve	2025	2025
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2515	2525
Gallo	4400	4420
Generale Immobil.	4400	4400
Immobil. Roma	525	516
Risanamento	2200	2200
DIVERSI		
Acciaierie Foroni	950	960
Cant. Ass. Gen.	610	610
Ass. Belgio Ass.	1100	1100
Cartiere Burgo	2400	2500
Cartiere Burgo	19150	19050
Cartiere Fabriano	17000	16000
Cirio	6400	6400
Fondi	3800	3750
Fonsecca Pozzi	320	320
Manifatture Cotoni	467	449

	9	10
FRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ass. Assic. Trieste	6100	6045
Ass. Gen. Tor. Ass.	4845	4350
Assic. Generali	69300	67550
Comp. Naz. Ass.	—	—
Fond. Finanz.	1695	1650
Ist. Mobiliare	2200	2200
Ist. Ravennate	1605	1590
R.A.S.	14000	14000

Prezzi giunti in ritardo

Bastogi 1565; Metalli 1800; Ferr. N. Ord. 780; Safa 1800; Cieli 2350; Edison 6500; Terni 448; Dist. Italiane 1700; Eridania 1940; Motta 12.400.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 624,10; dollaro canadese 575,50; sterlina 1745; franco svizzero 144,75; franco francese 127,35; franco belga 12,505; fiorino olandese 172,50; marco germanico 157,12; scellino austriaco 24,17; peseta spagnola 10,442; escudo portoghese 21,75; corona svedese 121,45; corona norvegese 87,80; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,695; dinaro jugoslavo (taglio picc.) 0,81.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6050-6250; sterlina oro nuovo 6050-6250; marengo 5300-5900; sterlina austriaca 2750-2750; dollaro carta 625-627; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-712; argento 28,50-29,50.

Lieto evento anche per la medicina spaziale

E' diventata mamma la cosmonauta sovietica

Ha dato alla luce una bambina - Valentina compì 49 giri attorno alla Terra, suo marito 64 - La loro figlioletta rappresenta il primo caso di una creatura nata da genitori vissuti per più giorni nello spazio

Nostro servizio particolare

Mosca, mercoledì sera.

Valentina Tereshkova, la prima donna cosmonauta del mondo, è diventata mamma. L'annuncio è stato dato stasera dalla Radio di Mosca la quale ha precisato che Valentina ha dato alla luce una bambina, l'altro ieri, in una clinica della capitale.

I primi particolari sul lieto evento dicono che madre e neonata stanno bene. La piccola, nata con un certo anticipo, pesa kg. 3,100 e misura 51 centimetri. Ha gli occhi del padre e un nasino che rassomiglia a quello della mamma. Nella clinica le infermiere, visibilmente emozionate, sono sommerse da valanghe di mazzi di fiori che i moscoviti offrono a Valentina.

La notizia, simpaticamente commentata da un capo all'altro dell'Unione Sovietica, è stata accolta con giubilo particolare nel palazzo dei cosmonauti, sulla Rutusovskij Prospekt, che ha fra gli inquilini, oltre alla Tereshkova e al marito Andrian Nikolaiev, anche gli altri uomini spaziali sovietici già sposati.

Il lieto evento, a parte il suo aspetto umano, interessa grandemente la biologia e la fisiologia spaziale. E' questo il primo caso di una creatura nata da genitori vissuti per più giorni nello spazio, in stato d'imponderabilità e sotto gli effetti di radiazioni cosmiche non tutte ben conosciute.

Valentina e Andrian si erano sposati il 3 novembre dell'anno scorso alla presenza di Krusciov e di tutti i cosmonauti russi. Agli sposi, il massimo «leader» sovietico aveva detto, con bonaria semplicità: «Vi auguro d'essere felici e aspetto da voi un piccolo cosmonauta». L'attesa non è andata delusa.

Valentina Tereshkova, che ora ha 27 anni, venne lanciata nello spazio il 16 giugno dell'anno scorso, a bordo della sua «Vostok VI» e stette nel cosmo per 71 ore, compiendo 49 giri intorno alla Terra.

L'immagine di questa semplice ragazza sovietica che, anche nella conquista spaziale, aveva conservato una sua peculiare femminilità, aveva conquistato il mondo intero. Il suo sorriso gentile, teletrasmesso dalla cabina spaziale, era stato visto sugli schermi televisivi di tutti i continenti.

Il marito di Valentina era partito per il cosmo nell'agosto del 1962, a bordo della «Vostok III», e aveva percorso 64 orbite intorno al nostro globo, rimanendo nello spazio per 94 ore e 22 minuti.

h. r.

Uccide il professore che lo ha bocciato

BELGRADO, mercoledì sera.

A Kragujevac, nella Serbia centrale, lo studente Milenko Savic, di 19 anni, ha sparato sette colpi di rivoltella contro il suo professore, Svetislav Gavrilovic, che è morto immediatamente.

Il fatto è avvenuto pochi minuti prima che il rumore nello scoppiare il tradizionale della lezione e la chiusura dell'anno scolastico. Poco prima di sparare, lo studente aveva saputo di essere stato rimandato a ottobre in una materia tecnica. Il Savic è stato arrestato dalla polizia.

CRONACA CITTADINA

Supplizio di Tantalo

Le vasche delle piscine sono state riempite, ma i torinesi accaldati devono accontentarsi di guardare l'acqua: i cancelli rimangono chiusi - Non si può neppure ricorrere al laghetto della Pellerina che è, invece, desolatamente asciutto

L'acqua ai lati delle sbarre è vicinissima ma irraggiungibile: la piscina resta chiusa

Nei mercati questo spettacolo non è solo colpa degli spazzini

Porta Palazzo è un maleodorante mare di cartaccia e di rifiuti

Il segno più visibile dello sciopero dei dipendenti comunali è la sporcizia che si accumula da ieri mattina in tutti i mercati rionali della città. Gli addetti alla nettezza urbana hanno incrociato le scope. Cartaccia, frammenti di cassette, frutta e verdura marcia sono cosparse sull'asfalto. Il sole è caldo e da questi avanzi si sprigiona un greve odore che infastidisce perfino gli inquilini delle case vicine.

A Porta Palazzo la folla si aggirava stamane tra le bancarelle degli ambulanti costretta a calpestare rifiuti di ogni genere. Uno spettacolo indecoroso. Non era possibile evitarlo? Lo sciopero era stato annunciato, non ha colto di sorpresa nessuno. Sarebbe bastata un po' più d'iniziativa da parte degli ambulanti: una casta deve riporre i rifiuti, un colpo di ramazza attorno ai banco. Il traffico, in sostanza, di civismo e di rispetto per la stessa clientela. In altre città, a quanto risulta, gli ambulanti hanno accanto ai banco cassette per raccogliere gli avanzi e le fanno regolarmente: non è inevitabile cospargere la piazza d'immondizia durante le vendite.

Lo sciopero dei dipendenti del Comune e della Provincia è ripreso stamane e si concluderà questa sera. Sono assicurati i servizi essenziali quali la sorveglianza del traffico e dei mercati, le registrazioni urgenti dello Stato Civile, la Guardia medica e l'Illuminazione pubblica. Anche ai canili del Gaslo gran parte del personale s'è presentata al lavoro.

Tutto è pronto nelle piscine della città: cabine rimesse a nuovo, vasche piastrellate a mosaico e colme d'acqua limpida. Qualcuno, attraverso i cancelli, guarda con desiderio il lido deserto e promettente. Tra le piante della Pellerina il piccolo lago con l'isolotto nel mezzo è ancora asciutto e i bambini vi giocano attorno in attesa di potersi rinfrescare.

Fa caldo, molti bagnanti ogollano le rive dei corsi d'acqua in cerca di refrigerio. Che cosa si aspetta ad aprire le piscine al pubblico? Hanno aperto i battenti quattro lidi municipali (Stadio Comunale, Pellerina, Sempione e Torino) hanno accolto i primi bagnanti soltanto alla fine di giugno quando la calura imperversava già da parecchio tempo. Il motivo, allora, era la difficoltà di trovare il personale: c'è da augurarsi adesso che questo ostacolo sia già stato risolto. Altrimenti la stagione già breve delle piscine — giugno, luglio e agosto — si riduce a soli due mesi, quando molti torinesi sono in ferie altrove.

Sbalzato dall'auto che piomba nel burrone

L'incidente lungo la statale per Savona - L'operaio ha riportato lievi ferite

Un operaio della Fiat che all'alba di stamane era diretto in riviera al volante di una «600» ha sfiorato una tragica fine rotolando per un centinaio di metri in un burrone, in fondo al quale scorre il torrente Cevetta.

La paurosa avventura è toccata al cinquantenne Emiliano Picco, residente a Torino in via Madonna delle Rose 56, torinese. L'incidente si è verificato sulla statale per Savona lungo la salita di Montezemolo. Qui egli ha perso inspiegabilmente il controllo della macchina, che ha divelto due paracarri e si è capovolta oltre il ciglio stradale, precipitando poi con spaventosi sbalzi verso il torrente.

A prestare i primi soccorsi all'infortunato sono stati due camionisti che scendendo verso Cava avevano scorto, casualmente, indumenti e borse sparsi sul bordo della strada accanto ai paracarri divelti. Fortunatamente, il Picco era stato sbalzato fuori dall'auto prima che questa si sfracellasse contro uno spuntone di roccia, che l'ha trattenuta in bilico sul greto del torrente.

All'ospedale di Cava i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della spalla sinistra, ferite lacero-contuse e contusioni in varie parti del corpo, e un preoccupante stato di «choc».

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+28,1
Minima	+19,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (mott.) +19,8; ore 8: +21; pressione 748,3; umidità 68 %. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, temperatura in aumento. Temperature a Casello: massima +26,7; minima +12,2; ore 8: +19,4.

In Corte d'Assise il tragico episodio di via Montebello

Tremenda accusa: hanno ucciso un automobilista con un pugno

L'alterco per un ostacolo alla circolazione, poi l'aggressione selvaggia - Il principale imputato è stato riconosciuto sano di mente: afferma di avere solo spinto indietro la vittima per difendersi

I due imputati di omicidio: Cesare Gaschi di Bourget e il tranviere Vittorio De Maio

Il processo cominciato oggi in Corte d'Assise, contro Cesare Gaschi di Bourget, 25 anni (Biella), via Giulia di Barolo 12, e il tranviere Vittorio De Maio (Capua), 27 anni, via delle Primule 12, alla Vallette, è l'epilogo giudiziario del tragico episodio di cui rimase vittima l'automobilista Ugo Gino, ucciso con un pugno. I due giovani devono rispondere di complicità in omicidio preterintenzionale e lesioni.

Il fatto è recente, appena di sei mesi addietro, ed ha commosso tutta la cittadinanza. Sabato 18 gennaio, di primo pomeriggio, Ugo Gino, 43 anni, funzionario del servizio antinfortunistico della Fiat, rincasa portando sulla sua «1100» la figlia Luciana, ventitreenne, che gli sta accanto; mentre Luigi, di 19 anni, elettrotecnico alla «Jeannette», occupa uno dei sedili posteriori.

In via Montebello, all'angolo con via Verdi, quasi davanti alla Rai, Ugo Gino è costretto a fermarsi perché la strada è ostruita da una «Giulietta» ferma al centro della carreggiata. Due giovani, il Gaschi al volante e De Maio passeggero, osservano con ironici commenti un ragazzo che, sfilatolo «forse un po' inesperto, tenta di cambiare una gomma alla sua macchina, parcheggiata presso il marciapiede.

Il Gino attende alcuni istanti, poi dà un colpo di clacson. Quelli della «Giulietta» non gli badano e continuano a mottegglare il ragazzo che fatica con il cric.

L'impiegato scende, si avvicina al guidatore della «Giulietta», il Gaschi, e gli rinnova la richiesta di spostarsi. L'altro risponde seccato e poi accenna il pretesto che c'è un guasto al motore. «Allora bisogna spingerla — suggerisce Ugo Gino — però occorre disimpegnare la marcia». E si avvicina al posto di guida della «Giulietta». Il Gaschi, invipertito, lo insulta, balza a terra, e lo prende per la spalle.

«Metta già le mani a averla il Gino, ma intanto il giovane gli ha vibrato un violentissimo pugno al ventre e continua a malmenarlo. Il figlio Luigi tenta di accorrere in difesa del padre, ma il De Maio lo trattiene per le braccia e lo colpisce con due pugni al viso che si tinge di sangue. Sbalordito, il giovane barcolla e riesce a raggiungere la «1100».

Ugo Gino, visibilmente scosso ed emozionato, fa salire il suo ragazzo dolorante sull'auto, dove ha ripreso posto anche la sorella Luciana, testimone della drammatica scena. Vanno al San Giovanni: i medici suturano il labbro spaccato di Luigi e lo dichiarano guaribile in otto giorni. In ospedale il padre manifesta i primi sintomi della crisi. Ma nasconde la sua atroce sofferenza. Appena arrivato a casa, in corso Belgio 203, si accascia. Non è trascorsa una mezz'ora dalla triste avventura. Quando compare il sanitario con la Croce Rossa (sono le 14,30) ha perso la conoscenza. Inutile l'iniezione per rianimarlo. Muore tra le braccia della moglie, sotto gli occhi dei figli, impietriti dall'angoscia.

Gli elementi per formulare l'accusa di omicidio preterintenzionale sono forniti dalla perizia del prof. De Bernardi. «La morte di Ugo Gino — ha concluso il medico legale — va posta in rapporto causale con il trauma psichico originato dall'aggressione e dalle sue conseguenze.

Vittorio De Maio ha sostenuto di non aver picchiato Ugo Gino, gli avrebbe soltanto immobilizzato le braccia e perché gli veniva incontro con intenzioni «aggressive». Egli ha invece ammesso la colluttazione con il figlio Luigi, che gli aferrò un pugno all'orecchio sinistro.

Cesare Gaschi ha dichiarato: «Il Gino padre spalancò la portiera della "Giulietta" e disse, eccitato, afferrandomi per la giacca: "Quanto deve ancora aspettare? Vuole decidersi a darmi la strada?". Stavamo per ripartire quando il Gino, irritato, battè un colpo sulla carrozzeria. Allora scese il De Maio, proprietario della "Giulietta" e disse: "Vuole smettere?"».

Secondo la versione del Gaschi, a questo punto intervenne il figlio del Gino che si accapigliò con il De Maio. «Io non diedi pugni — afferma il Gaschi. — Cercai unicamente di calmare il padre, spingendolo indietro».

Il Gaschi sottoposto a perizia psichiatrica è stato riconosciuto, dal dott. Massa, sano di mente.

Entrambi gl'imputati hanno precedenti penali. Contro il Gaschi, in particolare, è pendente una istruttoria riguardante due furti di pellicce e pneumatici, per un valore di circa 12 milioni.

In udienza, i due figli della vittima, hanno confermato alla Corte (pres. Mascone, giudice togato Scalia, cons. Santostefano) le dichiarazioni già rese in istruttoria e sulle quali, con le altre testimonianze, si è ricostruita la tragica vicenda.

Nel corso del dibattito si sono avuti interventi del p.m. Bunu e dei difensori, avvocati Altara, Dal Fiume e Dalgrosso.

Il processo [illegible] pomeriggio e probabilmente, ancora in giornata, parlerà l'avvocato Bianca Guidetti-Serra, che rappresenta la famiglia della vittima, costituita parte civile.

I servizi della Fiat per lo sciopero dei treni

In occasione dello sciopero ferroviario, proclamato dalla Cgil, dalle 20 di domani alle 24 di venerdì, la Fiat comunica di aver disposto i soliti servizi di pullman in sostituzione dei treni eventualmente fermi.

Tornerà in Sicilia ammanettato

Fugge in mutande il «mafioso» scovato all'alba in un fienile

Messo in allarme dai cani da guardia, si lancia nel cortile - Catturato nei campi dopo lungo inseguimento - Da 5 mesi la polizia di tutta Italia gli dava la caccia

Un mafioso a cui la polizia di tutta Italia dava la caccia da cinque mesi su mandato di cattura della procura della Repubblica di Palermo, è stato arrestato all'alba nei campi attorno ad una cascina di Cavagnolo, dove era rifugiato. Si chiama Pietro Ferrara, ha 29 anni e risiede a Corleone. Di lui si sa soltanto che è accusato di associazione a delinquere. Pare, ma non è confermato, che facesse parte di un gruppo di 30 mafiosi — già quasi tutti catturati — agli ordini di Luciano Liggio, il feroce e gangster e caduto nella rete della polizia una ventina di giorni fa.

Sabbene qui a Torino si conosca poco della sua attività criminosa è certo che si tratta di un individuo pericoloso. Le ricerche in Sicilia erano state varie. Il Ferrara, informato che la magistratura aveva ordinato di arrestarlo, era fuggito. Per qualche tempo dove [illegible] rimasto nascosto in casa di amici, poi con la loro complicità lasciò l'isola. Dove era andato? La polizia ha svolto lunghe e pazienti indagini per scoprire dove suoi parenti ed amici rintedessero e ne ha sistematicamente visitato le case. I risultati [illegible] sempre stati negativi.

Di recente la Mobile aveva saputo che a Brusasco Cavagnolo, nella cascina di via San Bernardo 12, risiedeva un lontano parente del Ferrara, un certo Innocenzo Leggio, pure da Corleone. Avvertiva il maresciallo Guarnaschelli, comandante la locale stazione dei carabinieri che faceva vigilare la cascina. I carabinieri intravvedevano un giovane i cui connotati sembravano corrispondere a quelli del Ferrara. Informava subito la Mobile di Torino che stanotte inviava sul posto una pattuglia composta dai sottufficiali Fatera, Musi, Montironi e Del Vecchio.

La pattuglia arrivava a Cavagnolo a notte inoltrata e si disponeva con i carabinieri attorno alla cascina. All'alba la polizia decideva di agire. Alcuni dei sottufficiali entravano cautamente nella casa. Erano tanto silenziosi che neppure i cani da guardia se ne accorgevano. In una stanza da letto sorprendevano il Leggio. Gli agenti gli domandavano dov'era il Ferrara. Il contadino rispondeva che non lo vedeva da mesi.

Intanto i cani, accortisi finalmente che v'erano degli intrusi, cominciavano ad abbaiare. Gli agenti accorrevano nel cortile per farli tacere e vedevano una persona balzare dal fienile e fuggire verso i prati. Dopo poche centinaia di metri lo catturavano nei campi. L'uomo, in mutande e scalzo, era il Ferrara.

E' stato portato in questura con il Leggio che, dopo essere stato denunciato per favoreggiamento, veniva lasciato in libertà. Il Ferrara sarà trasferito domani a Palermo e consegnato alla locale questura.

Assaltano col «cric» per la terza volta lo stesso negozio

Questa notte i ladri hanno divelto per di più il negozio di elettrodomestici Brema, in via Ilarietti angolo via Madama Cristina. Da quindici giorni a questa parte si è scatenata una vera e propria offensiva nei confronti di questo tipo di negozi, ma per il signor Renato Bauducco si tratta di una persecuzione.

«E' la terza volta in meno di un anno — ha detto disperato — che i ladri mi fanno saltare la vetrina. Comincio a pensare che non si tratti di un caso. A Ferragosto del '63 ho subito il primo assalto, poi mi hanno lasciato tranquillo fino alla metà di maggio, ed ecco che stanotte sono tornati. Appena riesco a rifarmi del danno, mi rimettono a terra. Neanche la saracinesca a maglia riesce a fermarli».

Dopo il «colpo» del 16 maggio il Bauducco era convinto che sarebbe stato lasciato in pace: i ladri furono sorpresi mentre rompevano la vetrina e, nella fuga movimentata, in corso Unione Sovietica, avevano provocato un grave incidente stradale che li aveva costretti a fuggire a piedi.

Stanotte sono tornati alla carica apportando al loro piano una modifica. Con il solito cric hanno allargato le maglie della saracinesca e, quando il varco è stato sufficientemente ampio, hanno scagliato il pesante attrezzo contro il cristallo della vetrina. C'è stata come un'esplosione ed anche questa volta è accorsa una guardia notturna: i ladri però avevano accuffiato un registratore e due radioline in pochi secondi e sono fuggiti prima di essere sorpresi.

Anche la lavanderia di via Boston angolo piazza Montanari è stata messa a soqquadro l'altra notte. Il proprietario, Mattia Baviono, ha constatato la scomparsa di molti capi di vestiario e di 250 mila lire.

Bimbo di due anni e mezzo: ha riportato soltanto contusioni

Facendo l'altalena precipita in cortile

Altro episodio a Rivoli: si getta dal quarto piano per un rimprovero del fratello

Un bambino di due anni e mezzo è caduto stamattina alle 10 da una finestra nel cortile. E' ricoverato in osservazione al San Giovanni. Le sue condizioni non sembrano preoccupanti. Si chiama Antonio Magurano, abita in via Baluzzo 18 con la madre e due fratelli. Angelo di un anno e Sergio, nato un mese e mezzo fa.

L'alloggio, al primo piano, ha verso il cortile una porta finestra protetta con una ringhiera di ferro. Da questa parte la madre stende il bucato ad asciugare. Stamattina la donna si stava occupando degli altri figli. Antonio è andato alla finestra, si è aggrappato ai fili della biancheria, si è sollevato fino all'altezza della ringhiera e l'ha scavalcata per fare l'altalena.

Una signora ha visto la scena dall'altro lato dello stabile ed ha gridato per avvertire la madre. Ma era troppo tardi. Il piccino ha ondeggiato per un istante sul vuoto, poi il filo si è strappato. Il bimbo è precipitato di sotto e capottato. Ha picchiato la testa sulle pietre del selciato, ma per fortuna il cappio del filo cui si era tenuto aggrappato ha rallentato la caduta. Subito soccorso è stato portato all'ospedale con la macchina di un vicino. I medici gli hanno riscontrato una contusione cranica che non sembra grave. Oggi gli sarà fatta una radiografia.

* Un muratore diciottenne si è gettato da un'impalcatura all'altezza del quarto piano a Cascine Vica di Rivoli. Malgrado il volo spaventoso se l'è cavata con poche contusioni.

Si chiama Vincenzo Cataldo, abita e lavora con il fratello Vincenzo nel cantiere edile dell'impresa Raineri. Stamattina alle 8,30, mentre era a venti metri di altezza, è stato rimproverato dal fratello, perché non lavorava con attenzione. Il giovane è rimasto alquanto seccato e, non appena il fratello gli ha voltato le spalle, si è portato sul bordo dell'impalcatura lasciandosi cadere.

Il piccolo Antonio Magurano è ricoverato al S. Giovanni

I compagni di lavoro sono accorsi, certi di trovarlo sfracellato. Vincenzo Cataldo giaceva su un gran mucchio di sabbia. E' stato portato all'ospedale: ha riportato contusioni ai gomiti, alle ginocchia ed alla schiena, guarirà in una ventina di giorni. Le indagini sull'accaduto sono cominciate in ritardo, perché tutti credevano che il giovane fosse rimasto vittima di un infortunio.

Taccuino del lettore

◆ La mostra provinciale dei lavori degli alunni della scuola d'obbligo sarà inaugurata domani alle 15 in corso Matteotti 6 bis. Verranno anche consegnati i diplomi ai vincitori del concorso di pittura.

◆ Il Rotary Club di Torino-centro si riunisce domani alle 20 al ristorante San Giorgio. Il dott. Francesco Salvati, segretario dell'Associazione Stampa aziendale parlerà sul tema: «I rapporti umani nell'industria attraverso la stampa aziendale».

◆ Fotografica Subalpina (v. Bogino 25). Questa sera inaugurazione della mostra personale di Ulisse Bazzi.

GRATTACIELO
C.so Traiano 24

IMPRESA SIMET
vende
NEGOZI e ALLOGGI
2-3-4 CAMERE
Facilitazioni pagamento
MUTUO VENTENNALE
VISITE IN CANTIERE
Tel. 524.488

VALFINA
VALORI MOBILIARI E FINANZIAMENTI S.p.A.
TORINO - Via Andrea Doria, 15 - Tel. 42.581 - 511.236 - 548.170
FINANZIAMENTI per l'acquisto di immobili con rimborso mensile sino a 36 mesi
FINANZIAMENTI su immobili di proprietà con rimborso mensile sino a 36 mesi
FINANZIAMENTI per l'acquisto di autovetture con rimborso mensile sino a 24 mesi

LURISIA
(Cuneo - 750 m. s.m.)
STABILIMENTO TERMALE
per la cura delle malattie del ricambio
(bagni, fanghi, inalazioni - aerosol - emanatorio)
Aperto dal 20 maggio
Albergo RADIUM, 1ª categoria a 100 m. dalle Fonti
Numerosi Alberghi e Pensioni di ogni categoria
Cabinovia Monte Pigna (1800 metri) - Tennis - Bocce
L'ACQUA OLIGOMINERALE SANTA BARBARA
E' LA PIU' LEGGERA E GRADEVOLE
Informazioni: TORINO - Via Pacini 33 - Telefono
SERVIZIO - Via XX Settembre 20 - Tel.
LURISIA - Telefoni

Il motoscafo

Due anni fa, di giugno, io-conobbi a ***, piccola isola del Tirreno, un mio conoscente, tale Arrigo. Questo Arrigo, romano, era ben più vecchio di me, ma aveva sempre fatto il giovanotto, galantissimo con le donne, esuberante, un po' grossano, un po' bugiardo, veniva in ogni occasione con un'eleganza ripresa: anche quando non usavano i fazzoletti al taschino della giacca, lui li portava enormi e bianchi, che trabocchevano e pendevano, irrorati di profumo. All'inverno veniva da Roma sino in Piemonte a sciare; così lo vedevo a Sestriere ed era inconfondibile perché abbronzato come un negro (si aiutava con la lampada), i capelli scuri tirati a lucido, la faccia coperta di crème e di oli. Indossava costantemente dei completi candidi abbaglianti. Sciava con la sigaretta all'angolo della bocca e girava su una macchina sportiva che aveva scoperta anche con la tormenta.

Ma torniamo a ***. Un mattino stavo lì sulla spiaggia e vidi arrivare dal continente un magnifico motoscafo. Lo pilotava un uomo imperito, abbigliato incredibilmente da ammiraglio, con una pioggia di bottoni d'oro sulla giacca e un berretto bianco con visiera, ricco di fregi. «Sembra Arrigo» pensai. Infatti era lui. A poppa era distesa una ragazza bionda con lunghe gambe e un bikini ridotto ai minimi termini. Buttandomi mi presentò come la sua fedele segretaria. Dopo cinque minuti lo obbligai a confessare che si trattava di una ballerina inglese, Olivia, conosciuta due settimane prima a Cinecittà. «E' tuo il motoscafo?» gli chiesi. «Ahò» fece lui, offeso «si capisce che è mio. Che ci fai al mare, oggi, senza uno straccio di motoscafo?». Era un pezzo che non ci vedevamo, l'inverno precedente lui era andato, o diceva di essere andato, a Cortina. Lo trovai decorativo, irreprensibile, ma lievemente grasso, con un accenno di pancetta, un accenno di pappagorgia e le borse sotto gli occhi. Il giorno dopo gli chiesi di quanto avesse superato i cinquanta. «Che c'entra l'età?» borbottò controllando allo specchio l'effetto di una classica camicia a fiori «io per vigoria e dinamismo batto i giovani di vent'anni... è come se avessi vent'anni, mi sono spiegato?».

In realtà si dava da fare: escursioni spericolate col motoscafo, nuotate furibonde, tuffi dal trampolino, pesca subacquea, ore di esposizione al feroce sole delle due; alla sera beveva e ballava fino a tardi. In albergo lo ammiravano, io aveva l'impressione che fosse molto affaticato: a volte, parlando, socchiudeva gli occhi e perdeva il filo del discorso con l'atteggiamento tipico del mezzo di sonno. In più era scontento. Olivia — mi disse — veniva insidiata da un cretino, un giovinastro che suonava la chitarra e che le stava dietro con insistenza; lei era quella che era e dimostrava apertamente, stupidamente di gradire le attenzioni. «Finirà» esclamò «che le gli gonfio la faccia, a quello là». Ma lo indicò. Sconsigliai una lite. Era un ragazzo biondo di poco più di vent'anni, duro di muscoli, con pigre e possenti movenze da atleta: nella dolce notte di luna stava sdraiato sulla sabbia e cantava: poco più in là si intravvedeva la chioma di miele di Olivia. Arrigo la chiamò tre volte e lei venne via a malincuore. «Please, a me non essere sono» disse sgranando gli occhioni celesti. «Il mare ce l'ho ora qui davanti a me, e poi ho il motoscafo e lo devo star calmo!». Non riuscì a cavargli fuori un racconto decente. Scrollava, si agitava, scalpitava avanti e indietro zoccolando, gli occhi sbarrati. «Il motoscafo» seguitava a gemere «m'hanno fregato il motoscafo!». Appresi da altri che col motoscafo, all'alba, era sparita anche Olivia. E con Olivia il misterioso giovane che nessuno conosceva e nessuno sapeva da dove fosse venuto.

Telefonarono alla capitaneria di porto di M., sulla costa. Nessun motoscafo era stato avvistato. D'improvviso Arrigo m'acchiappò per un braccio, mi tirò da parte e balbettò «Capisci che sono rovinato? Il motoscafo non è mio... E' del duca Onorato La Storta di Palermo, me l'ha prestato il suo segretario che è mio cugino... adesso il duca torna dalla Spagna e ci rovina... la vendetta inesorabile... la mano della mafia...». Articolò alcune altre parole, poi fece due passi come per andarsene, invece si afflosciò sul pavimento. Lo mettemmo sul letto che la serva del piano gridava «Santa Rosalia, morto è!». Non era morto ma poco ci mancava. Andai a cercare il medico che abitava alla punta opposta dell'isola. Il medico intervenne a dorso di somaro e lo riempì di iniezioni. A tarda sera Arrigo già moveva gli occhi e crollava il capo. Il direttore mi disse «Ah, senta... in una situazione così grave mi è parso doveroso telefonare a Roma, alla famiglia...» «Ma non ha famiglia, è un vecchio scapolo» dissi. «Come?» fece il direttore «ho parlato con la signora». «Che signora?». «Con la moglie. Sarà qui domani o dopodomani».

Ventiquattr'ore più tardi avvertirono da M. che il motoscafo era stato ritrovato intatto, ma senza una goccia di benzina, in un piccolo porto del golfo di P. Nessuna traccia dei fuggitivi che erano saliti sul primo treno per Napoli. Lo riferii ad Arrigo, gli comunicai che avevamo telefonato a suo cugino di Palermo e che la faccenda da quel lato poteva considerarsi risolta. Ma la moglie? Gli dissi la mia sorpresa. Mi guardò e allargò le braccia. In serata la moglie arrivò: era una donna anziana, che non doveva essere stata brutta, non alta ma solenne e massiccia, col volto dolente dell'eterna offesa e sacrificata, vestita di scuro, con un cappello maschile, con scarpe dal tacco basso e largo, l'ombrello e una borsa dai bordi di metallo. Ascoltò in silenzio il medico («... forte esaurimento... indispensabile un riposo di molti mesi...») e in silenzio entrò nella camera e subito richiuse la porta. Me, non mi degnò di un'occhiata, giudicandomi un compagno di bagordi del marito.

Tre giorni dopo Arrigo era in piedi e pard. S'avviò al piroscafo stranamente inacciaccato ed esitante, a fianco della moglie. Aveva rimesso il vestito da crociera, con i bottoni d'oro, e salutava sventolando il berretto. La ragazza bionda faceva il solo e pareva verniciata di rame. Scrisse la mano a parecchi, disse anche qualche barzuta. Mi abbracciò esclamando «Ahò, ci vediamo quest'inverno...». E aggiunse in un sussurro «Ho due donnette che m'aspettano a Sestriere per il periodo di Natale... non so se mi spiego...». Lo aiutarono a salire sulla passerella del piroscafo. La moglie lo teneva per un braccio. Da allora non l'ho più incontrato e non ho più saputo niente di lui.

Ugo Buzzolan

Le bande della gioventù bruciata in Inghilterra

Una sola affinità tra Mod e Rocker: l'amore per la violenza e la droga

Gli uni detestano gli altri e quando si incontrano avvengono risse feroci - La spiegazione delle loro follie è da ricercare in un misto di immaturità e di rivolta, di frustrazione e di scetticismo - Sono centinaia di migliaia: i loro vizi e le loro colpe preoccupano i sociologi che non sanno che cosa potranno divenire questi ragazzi quando saranno adulti

Londra, giugno.

Mod vuol dire alla moda, all'ultimo grido. Il Mod è il giovane che anticipa i tempi: ma soltanto per ciò che riguarda il suo abbigliamento, il suo aspetto esteriore e i suoi divertimenti. L'ultimo disco dei «Beatles» non è ancora in vendita che l'ha già comprato. Prima ancora che ne sia ufficialmente lanciato pubblicitariamente ha già sperimentato il nuovo profumo «only for men», per veri uomini. I suoi stivaletti a punta, erroneamente considerati «all'italiana», hanno l'altezza giusta del tacco, tre o quattro centimetri. Il Mod ha soppiantato il dandy ottocentesco, ed è la versione riveduta e corretta, popolare: un po' come se le Rolls-Royce fossero improvvisamente prodotte in massa, e alla portata di tutte le tasche.

Grazie al Mod quella della moda leggera è diventata la più fiorente industria inglese. Esclusivamente per il Mod è sorta in Inghilterra nel breve lasso di tempo di due anni una nuova società per confezioni, il cui giro di affari supera il miliardo. Le profumerie si moltiplicano come per miracolo. Il Mod si trucca, usa belletto, mascara, rossetto. La preoccupazione maggiore del Mod è d'essere elegante, ma d'una eleganza estemporanea, ed educato, ma d'una educazione pretenziosa. Il Mod si veste e muove in maniera talvolta effeminata, tanto da far dubitare delle sue qualità virili. Il suo mezzo preferito di trasporto, la Lambretta, è d'una incontenibile esibizionistica, ed è letteralmente coperta di fanti fanali, di medaglie. Nel suo abbigliamento, nel suo aspetto esteriore, nei suoi divertimenti il Mod investe tutti i suoi guadagni. Il Mod lavora, di solito è impiegato in qualche azienda, ed è pagato bene. Dopo i sedici anni pochissimi giovani in Inghilterra proseguono gli studi, l'università è riservata a una élite di cento, centocinquantamila fortunati, e il general certificate of education, l'equivalente della licenza liceale, viene conseguito molto presto. Il Mod è contesa dall'industria, la manodopera minorile è ricercata, e può percepire fino a centocinquantamila lire al mese. La spende tutta, fino all'ultimo centesimo: del resto non si accontenterebbe di meno di due vestiti nuovi ogni cinque o sei settimane.

Rocker invece vuol dire spaccatutto. Il Rocker è un primitivo e, alla sua maniera, un conservatore. Il Rocker disprezza tutto ciò che sa di artificiale, mira alle cose concrete. Il suo credo è il credo della forza. Il Rocker ricorda il puritano, ma ne ha invertito i valori. Odia l'effeminatezza come il puritano poteva odiare il peccato. Il Rocker arriva a non lavorare, per dimostrare che l'apparenza non gli importa nulla. Indossa sempre la stessa uniforme: giaccone nero di cuoio, blue jeans, stivali. Accetta un solo tipo di musica leggera, il rock'n'roll e i derivati, come i «Beatles». Per la sua motocicletta, un mastodonte americano di almeno 1000 cmc, venderebbe l'anima al diavolo. E' di solito un operaio, figlio di operai, vive nell'East End londinese, in squallidi quartieri. Anch'egli considera tutti i suoi coetanei, che non sono inferiori a quelli di un Mod, per se stesso: ma per restare com'è, e per non cambiare la cose, si contrappone ai Mod. I Rockers sono, numericamente, in una posizione di inferiorità di fronte ai Mods, forse uno contro cinque, di certo uno contro quattro. Sono però più violenti. Girano armati di coltelli, di chiavi inglesi, di rasoi. Sono stati loro ad accogliere gli ultimi teddy boys degli anni cinquanta, non i Mods.

Mods e Rockers si detestano, parlare agli uni degli altri e viceversa è come sventolare un drappo rosso sotto il muso di un toro. Quando si incontrano vengono alle mani, a spesso fanno a coltello, o a rasoio. Formano bande organizzate e poi si passano la voce, scelgono una strada qualunque, scatenano una rissa feroce. Più passanti ci vanno di mezzo, meglio è: godono il divertimento. Malgrado questo odio Mods e Rockers non sono però diversi. Sono due facce della stessa medaglia, con identici problemi, identici atteggiamenti, la sfida di sprezzo di pauta. Li si può classificare tutti nella medesima categoria dei teen-agers. Sociologicamente, i protagonisti degli episodi di Margate e Brighton non li si può separare. La spiegazione delle loro follie sta nelle loro caratteristiche esteriori. Un misto di immaturità, di rivolta, di frustrazione, di scetticismo, persino di idealismo informa le loro azioni e le loro parole. Sono una gioventù in crisi, ma perché l'intera società, in cui vivono è in crisi. Il fenomeno che essi rappresentano è ben diverso da quello dei teddy-boys di un decennio fa. I teddy-boys erano poche migliaia, Mods e Rockers sono alcune centinaia di migliaia.

Qualche giorno fa hanno arrestato a Londra Paul Beckham, un ragazzo di diciannove anni. Si definiva ballerino di professione, perché era apparso una volta alla televisione in un programma di musica leggera. Era in possesso di duecentoventuno pastiglie di anfetamina, le spacciava, a settanta lire l'una, ai Mods e ai Rockers. Era un tossicomane egli stesso, nel suo diario aveva annotato di aver venduto in meno di un anno quarantamila di queste pastiglie e di averne tratto un guadagno di quasi due milioni di lire. Forse il quaranta per cento dei Mods e dei Rockers è dedito agli eccitanti. All'inizio li prendono in dosi innocue, poi vogliono le «bombe», dodici pastiglie insieme, più tardi hanno bisogno dell'oppio, della marijuana, e alla fine dell'eroina o della cocaina. E' la nuova malattia del teen-ager inglese. I medici ne sono terrorizzati, parlano di una generazione senza morte, ne paventano le conseguenze quando, tra una dozzina d'anni, incominceranno a dirigere la società, o a contribuire comunque al suo funzionamento.

Questa tossicomania incipiente è l'aspetto più repulsivo dell'affinità tra Mods e Rockers, ma non è l'unico. I Mods e i Rockers non conoscono le leggi del libero amore, ma il trenta per cento di loro le pratica. La prima esperienza sessuale, spesso il primo aborto o la prima maternità illegittima, giunge per una fanciulla a quattordici, quindici anni. La verginità si addice agli sgualdrini tra i Mods e i Rockers suscita soltanto un complesso di inferiorità.

Il teen-ager è senza ideali, considera il lavoro come un mezzo per procurarsi il denaro necessario a divertirsi, un male inevitabile, è agnostico. Gli ideali che ha sono tutti mal diretti: contro il governo, che non abbandona il deterrent nucleare, mettendo in pericolo la sua vita; contro la polizia, che difende un ordine di cose a suo parere ingiusto. Però non coltiva interessi politici, non ha uno scopo civile. Il suo mondo è tragicamente egoista, gretto, deformato. Mods e Rockers respingono le loro responsabilità, chiudono gli occhi alla vita. Il loro atteggiamento verso la società è di rifiuto: di più appunto, di sprezzo e di paura. Lo strano è che l'Inghilterra, pur prendendo atto di tutto questo, ricusa dall'andarne a fondo, di cercarne cioè le cause.

E' troppo facile e troppo comodo parlare di gioventù bruciata. Perché le centinaia di migliaia di genitori dei Mods e dei Rockers non chiudono gli loro figli come trascorrono i week-ends? Perché non se ne controllano la compagnia, il lavoro, i guadagni, i divertimenti? Hanno abdicato ai loro diritti e ai loro doveri? La verità è che l'Inghilterra ha paura di trovare una risposta a queste domande. La società inglese è torturata da tutti i problemi della società nordiche, imborghilita dal benessere, imprigionata dal progresso tecnico, ridotta alla disperazione da un scossa di introspezione o dalla mancanza di una fede. Attraversa insomma uno dei periodi più sconvolgenti della sua storia: un periodo di assestamento, di rinuncia all'impero e di accettazione di una parte secondaria, agitato da false illusioni e impulsi sconsiderati. L'Inghilterra è in crisi, spiritualmente e intellettualmente. E la crisi si riflette sui suoi teen-agers che diventano Mods e Rockers, e cercano rifugio nelle pastiglie di anfetamina.

Ian Andrews

IL PUBBLICO SI RIDUCE: «Perché andare a visitare uno zoo quando basta affacciarsi alla porta di casa?...»
(Disegno di Franklin sul «Daily Mirror»)

Esponenti delle due bande: i Mod e i Rocker

La morte del «signore della stampa» inglese

Lord Beaverbrook avrebbe dato miliardi per una boccata d'aria

Acquistò per una cifra irrisoria il «Daily Express» - Un tale gli disse «Lei butta via il suo denaro» - Dopo tre anni il giornale tirava 4 milioni di copie e rendeva un miliardo all'anno - Fu amato ed odiato, fedele con gli amici, aspro con gli avversari, tirchio ed a volte generoso - La sua vita e la sua storia sono divenute leggenda nel mondo del giornalismo anglosassone

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Uno degli ultimi difensori dell'imperialismo inglese, Lord Beaverbrook, è morto ieri — come è stato annunciato — nella sua villa nel Surrey carico di anni e di denari ma anche di rimpianti e di delusioni. Era il più caro amico di Churchill; quando al grande vecchio hanno portato la notizia della fine dell'uomo con cui aveva sostenuto tante battaglie, Churchill si è commosso. Malgrado l'età, Churchill non è facile alle lacrime: per una bara che si chiude non un ben nobile sigillo.

E' stato definito un Mida dei nostri tempi, un uomo che è riuscito a trasformare in oro tutto ciò che toccava,—ma che, come Mida, ha sofferto nel fisico fino allo spasimo. Negli ultimi anni, con tutti i suoi denari, non poteva comperarsi neppure l'aria per respirare; era affetto da una terribile forma di asma che lo costringeva a stare quasi sempre in piedi, che trasformava le sue notti in calvari di sofferenze sotto l'incubo continuo di morire soffocato.

La vita, la storia di quest'uomo è divenuta leggendaria in Fleet Street, la strada londinese in cui si stampano tutti i giornali della capitale, i più diffusi del mondo. Non esistono, né è da credere esisteranno mai più, le condizioni perché una così rapida ascesa possa ripetersi. Nato 85 anni fa nel Canada frequentò le scuole soltanto perché nell'aula faceva più caldo che a casa sua. Fece lo strillone di giornali e poi si mise negli affari riuscendo a guadagnare tanti di quei milioni in sterline che è quanto dire miliardi in lire di prima della guerra da non sapere assolutamente che cosa fare del proprio denaro. Si trasferì allora in Inghilterra da dove suo padre, pastore protestante, era partito con i suoi nove figli, e preso dalla passione per la politica si fece eleggere deputato conservatore di un collegio presso Manchester. Si chiamava a quei tempi borghesemente William Maxwell Aitken, nome che abbandonerà per quello di Beaverbrook (significa «ruscello del castori») che era quello di un villaggio natio, quando, annoiato dalla Camera dei Comuni, mirò a quella dei Lord dopo essere stato nominato barone.

Lord Beaverbrook (Telef.)

Il nome di lord Beaverbrook è strettamente legato alla storia del giornalismo moderno. Nel 1918 aveva acquistato per un boccon di pane (17 mila sterline) il *Daily Express* che tirava allora 229 mila copie ed aveva ogni anno un deficit di 40 mila sterline. Un tale che frequentava Fleet Street gli disse: «Lei non capisce niente di giornalismo e butta via i suoi denari». Dopo tre anni il giornale tirava 4 milioni di copie e rendeva al suo proprietario un miliardo annuo in lire italiane.

Nel 1917 era stato Ministro delle Informazioni dopo aver avuto funzioni determinanti nella nomina di Lloyd George. Aveva ben chiara in mente l'importanza della stampa per aver successo nella politica, ma non soltanto per un diretto interesse personale si dedicò al giornalismo; la sua era una autentica passione. In politica oltreché di Lloyd George fu amico del molto discusso primo ministro Bonar Law ed infine di Churchill che gli diede il Ministero delle costruzioni aeronautiche nel momento più critico dell'ultima guerra. Se come amico era prezioso, come nemico era pericolosissimo. Uno degli uomini che egli odiò fu Lord Mountbatten, nel quale l'imperialista Beaverbrook vedeva uno dei responsabili dell'abbandono dell'India. Un altro degli uomini che egli avversò fu Eden.

Fin da ragazzo era convinto che il binomio «soldi-successo» fosse alla base della riuscita nella vita e di questa sua convinzione fece uso buono e cattivo, agendo senza scrupoli, conservando il suo denaro con molta avarizia, denaro che in verità però sapeva distribuire ai suoi collaboratori che ragguagliò in modo eccezionale stipendi ed emolumenti a tratti eccezionali, sottoponendoli ad orari impossibili, a spaventosi turni di giorno e di notte per essere sempre pronti sulla attualità.

Sua moglie Gladys, figlia di un generale canadese, gli è stata di molto aiuto anche nel giornalismo. Per suo consiglio il *Daily Express* dedicò molto spazio alle rubriche femminili che vennero diffuse anche attraverso le pubblicazioni di *Sunday Express* e dell'*Evening Standard* che lo stesso Beaverbrook curava andando a letto alle due dopo mezzanotte per alzarsi alle sette del mattino. A quell'ora riceveva il suo redattore-capo, che voleva si fermasse in tipografia quando lui lasciava il giornale. Pochi resistevano ad orari di questa natura.

Era un uomo complesso, amato ed odiato, tirchio e (raramente) generosissimo, tanto da donare 475 milioni di lire per la costruzione di un museo creando a lato una fondazione di altri 400 milioni per amministrarlo. Infine, già vecchio e stanco, ha disposto che le azioni del suo diletto giornale fossero affidate ad un'opera benefica per distribuire gli utili a studenti poveri aiutandoli con borse di studio. Ad un uomo di tal fatta venivano perdonati molti difetti, le asprezze del carattere, i superati principi politici legati alla conservazione a volte così intransigente da sfiorare la reazione.

La sua fortuna era valutata in alcune centinaia di miliardi. Troppi per un vecchio che avrebbe dato anche la testata del suo giornale per poter respirare liberamente a che invece ha trascorso i suoi ultimi anni in un dorato esilio in Canada o sulla Costa Azzurra nella ricerca di un filo d'aria o di un'ora di sonno tranquillo.

al. vi.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, congiunzione a Venere, sestile con Giove, Urano e Plutone; trigono con Nettuno e Saturno. Riuscirete a dominare il nervosismo procurato dalle persone di poco tatto. Otterrete molto mostrandovi con saggezza. Lavorerete con profitto, malgrado le numerose interferenze di gente che vuole imporvi i suoi punti di vista. Tipi: Scorpione, Capricorno e Cancro.

Scorpione - *Lavoro:* esaminate la situazione con obiettività, e fate in modo che nulla possa turbare il buon andamento dei vostri affari. *Vita affettiva:* gli appuntamenti dovranno essere presi con una certa cautela. In amore vi potranno registrare dei miglioramenti sentimentali. *Salute:* nervosismo e malesseri vari. Attenzione alle correnti d'aria.

Capricorno - *Lavoro:* incertezza sul da farsi in un campo di attività concreta, per cui lascerete passare diverse buone occasioni prima di realizzare. Cercate di equilibrarvi e badate meglio agli affari. *Vita affettiva:* vi sentirete come dei giganti e piegherete la vostra volontà chi vi sfugge. Discussione amichevole e utile. *Salute:* nessun disturbo verrà a turbare il vostro organismo.

Cancro - *Lavoro:* dinamica ripresa del lavoro. Non badate alla critiche generate dal vostro operato, perché sono frutto di gelosia per i vantaggi che ne ricaverete. *Vita affettiva:* nelle questioni di cuore la discussione e la confidenza sono da lungi lontane. *Salute:* il fegato ha bisogno di un buon medico e di cure suggerite dalla saggia esperienza.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: innovazioni radicali compiute oggi porteranno ottimi frutti nel futuro economico. Tuttavia non fatevi suggestionare da apparenze ingannevoli. **Toro:** giornata ottima con prospettive allettanti per l'immediato futuro. **Gemelli:** attenzione alle amicizie, specialmente quelle basate su stima non sicura. In campo materiale, in cose in genere si presentano migliorate. **Leone:** felicità intima e familiare. Un viaggio farà dei risultati insperati. **Vergine:** gli avvenimenti prenderanno una piega favorevole, perché gli avversari non riusciranno a nuocervi. Aiutate con la vostra comprensione una persona che vi sta vicina. **Bilancia:** i nuovi progetti subiranno una battuta d'arresto. Situazione tesa fra gli innamorati gelosi. **Sagittario:** durante le ore serali ricevarete una visita inaspettata e curiosa. Non lasciatevi ingannare dalle apparenze. **Acquario:** un evento straordinario si verificherà nel pomeriggio: interessarà probabilmente il lato affettivo. E' bene controllare la salute. **Pesci:** energia fisica in ribasso. Rimandate gli impegni, se potete. Perplessità nell'agire più del giustificata.

V. Palmisdesi

itinerari d'oggi

Collana di attualità per i giovani coordinata da Stefano Jacomuzzi

Una "chiave" per aprire il mondo moderno, un orientamento chiaro - non scolastico e non specialistico - sui problemi, le professioni, i risultati e le prospettive di lavoro e ricerca più moderne e attuali: dalla cibernetica all'astronautica, dal giornalismo alla psicanalisi, dalla biologia ai grandi problemi storici, politici, artistici e letterari.

I primi volumi:

Missilistica e Astronautica
di Aurelio Robotti
L. 6.500

Ascesa e tramonto del Colonialismo
di Raimondo Luraghi
L. 5.500

Le intelligenze artificiali: cibernetica e automazione
di Giuseppe De Florentiis
L. 4.500

La terra viva: l'evoluzione della vita fino all'avvento dell'uomo
di Mario Guerra
L. 4.500

UTET

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego inviarmi senza impegno, opuscolo illustrativo della collana ITINERARI D'OGGI

Titolo del volume o dei volumi .....

.....

.....

Nome .....

Indirizzo .....

La moda

Un duepezzi primaverile

Il cotone è apparso di recente in abiti così sofisticati da incontrarlo in numerose collezioni di primavera-estate sotto gli aspetti più diversi e nelle tinte più varie, fra cui il nero. Ora poi che il bianco e il nero s'accompagnano in quasi tutte le ore del giorno e della sera, scegliere un abito di cotone può essere una decisione quanto mai saggia. A parte gli abiti bianchi con colli e polsini di organza, oppure azzurri, con le applicazioni bianche che formano sempre un piacevolissimo contrasto, il bianco è tornato di moda nelle bluse, nei vestiti da giorno e da mezza sera.

Il modello che oggi abbiamo scelto per le nostre gentili lettrici è un esempio di questa indovinata combinazione di nero e bianco in un abito adatto per la sera o per serate non troppo impegnative. Esso è stato disegnato da Luis Estevez che ha saputo sfruttare il cotone lavorato a «shantung» in un modo veramente originale.

Sia la giacca, molto ampia, che la gonna, tagliata di sbieco, sono interamente plissettate. La giacca, rasa collo e polsini applicati di organdì bianco. La cintura, messa in rilievo dalla giacca che rimane aperta, è di cuoio nero opaco.

Un abito del genere, è molto fresco, elegante e assai pratico. La camicetta di organdì bianco, uguale ai polsini, staccata nettamente sul nero dell'abito e pertanto rende il tutto molto fine e adatto anche per una cena al ristorante con amici oppure una serata in casa, avviamento non impegnativa. Specialmente al mare, un abito del genere vi sarà molto utile, ed è questo un motivo di più per includerlo nel vostro guardaroba.

La salute

L'alopecia

I capelli cadono e rinascono secondo un ciclo ben definito, ma quando questi cadono in maggiore quantità più in una parte del capo che in un'altra e non rinascono più, si ha allora l'alopecia. Questa malattia si presenta sotto talune varietà che sono però sempre connesse con la resistenza del bulbo capillifero. Accade infatti di vedere persone ancora in giovane età quasi calve ed altre, in età molto avanzata, con tutti o quasi i loro capelli. Ovviamente non sempre l'alopecia trova origine nella fragilità del bulbo, ma può dipendere da cause di ordine generale, ad esempio una forma di debolezza che fa risentire la sua azione sul bulbo stesso. Tra le cause principali sono comunque la «seborrea», che può essere «grassa» o «secca». La terapia è legata strettamente alla causa del male che affligge il cuoio capelluto. Se si tratta di un caso di anemia o di disarmonia organica si renderanno necessarie cure specifiche che hanno lo scopo di rinforzare l'organismo; se la causa è invece la luce sarà indispensabile curare prima tale grave malattia. Nella alopecia di natura locale bisogna osservare se si tratta di «seborrea grassa» o di «seborrea secca»: per la prima è necessario praticare sul cuoio capelluto delle frizioni con prodotti a base di resorcina e di glicerina, di acqua di colonia ed altri liquidi ad alto tenore alcoolico; per la seconda applicazione di creme a base di olio di ricino, di grasso di maiale o simili. Oltre alle due forme viste testè, abbiamo la cosiddetta «alopecia areata». La causa di quest'ultima non è ancora nota. Essa è caratterizzata da chiazze rotonde di varia grandezza. Comunque è possibile ottenere la guarigione con frizioni di acido fenico, con soluzione alcoolica all'1 per cento di acido salicilico o con altri prodotti che hanno azione irritante.

Gli emmenagoghi

Alla nostra lettrice che ci aveva chiesto qualche ragguaglio al riguardo, rispondiamo: si tratta di farmaci i quali hanno la proprietà di provocare e aumentare le mestruazioni. Tra questi sono da includersi in primo luogo i purganti energici i quali, provocando una congestione degli organi alloggiati nel bacino, hanno un'azione indiretta nelle emorragie mensili. Tra i purganti, l'aloe è il più noto e il più usato grazie alla sua non comune efficacia. Tra gli emmenagoghi sono anche taluni sali di ferro e di manganese.

La bellezza

Come regolarsi?

Contrariamente a quanto avviene per gli uomini i quali, adottato un tipo di pettinatura la modificano difficilmente, le donne si trovano ad affrontare spesso problemi che molte volte le lasciano perplesse. Questo è il caso di alcune nostre lettrici le quali chiedono qual è l'acconciatura più adatta al loro volto. Il metodo più semplice sarebbe quello di rivolgersi a un parrucchiere, ma il fatto che taluno lo abbiano chiesto esclude a priori una soluzione così semplice.

Vediamo quindi di aiutarvi a risolvere i vostri problemi. Per prima cosa dovete esaminare le caratteristiche del vostro viso, partendo dalla fronte. Se è stretta è necessario pettinare i capelli tirati alle tempie e quindi dare ad essi una certa ariosità specialmente ai lati. Fate bene attenzione che nessuna ciocca cada sulla fronte perchè contribuirebbe a mettere maggiormente in risalto la sua deficienza. Se invece avete la fronte bassa dovete pettinare i capelli tirati all'indietro. Nel caso poi non voleste rinunciare assolutamente alla frangetta, allora tenetela cortissima e pettinatela in modo da farla piegare verso i lati.

Per contro, se avete la fronte prominente, dovete tentare di nasconderla con ciocche a frangia, avendo cura di lasciarle un po' arruffate. Al tempo stesso dovete dare risalto a quelli laterali in modo da correggere l'ovale del viso.

Ora questo non dovete pensare, però, di avere risolto il problema. La cosa più complicata sta nel mantenere la linea della acconciatura con opportuni tagli atti a conservare le giuste proporzioni.

Dopo quanto è stato detto ritteniamo che le nostre lettrici siano soddisfatte. Siamo d'accordo con loro che un'acconciatura inadatta può togliere a un volto quelle linee che invece lo rendono interessante, comunque per rendere più facile il compito del sesso gentile l'arte del «coiffeur» può valersi ai nostri giorni di un'infinità di accessori, dallo «chignon» alla parrucca vera e propria.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 8/12856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escluse le cifre) semplici o artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o prestiti anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti unica depositaria della corrispondenza **indirizzata alle cassette.**

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimoniale o dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI bancomenti metallici per cantiere d'occasione, indirizzare offerta a: «Pubblicità Stampa 9563 — Torino». A61364

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a bassa perdita, consegne sollecite. Telefon. 393-372, Torino. O385

IMPRESA costruzioni edili serie referenziata esegue lavori conto terzi Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino». A61354

OCCASIONISSIMA vende materiale usato da costruzione. Tel. 724-375.

OFFICINA liquido macchine utensili attrezzature murature. 5. Secondo 33.

PIEGATURE combinate trena calla trigorifera. Impianto frigo, banchi scaffalerie varie, vendo. Rosina, Cavour 28. A65433

RETTIFICHE nuove ed occasioni larghezza 1000 diam. 240 consegna pronta Rosso & C. Grugliasco. Telefonare 785-222. O2

SOLLEVATORI, martinetti, cavallietti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

VENDESI centrale termica caldaia Eca mq. 18,50, bruciatore Cir/38, 2 pompe Biraghi 50, serpentone a lunghezzante. Visibile. Telef. 31-908.

ARTIGIANATO L. 160 per parola

ABILI artigiani edili convenientemente costruiscono sopraelevano riparano, preventivi gratis. Telefonare 488-178. A61142

ARTIGIANO costruisce restaura alloggi pavimenti rivestimenti psichelli, decorazione. Telefono 876-347.

ARTIGIANO muratore eseguisce riparazioni edili in genere. Telefonare 386-659. A60847

AVVOLGIBILI bloccati? Telefonare 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O291

CALDAIE, bruciatori, pompe, rubinetti, impianti costruisce ripara Bosco, telefono 515-556.

DECORAZIONI restauri tappezzerie riparazioni eseguiamo bene economicamente rapidamente. Tel. 343-471.

DECORIAMO tappezziamo alloggi Duecolore 14.000 camera, tempera 10 mila. Telefonare 781-101.

RESTAURO completi alloggi pavimenti rivestimenti raschiatura lucidatura decorazioni. Telefonare 320-613.

TORNITORE artigiano esegue lavoro proprio laboratorio anche modici. Telefonare 341-745. A61903

TRASFORMAZIONI restauri decorazioni alloggi uffici stabili civili industriali, manutenzioni. Tel. 567-809, 687-926. A61205

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) possibili fiduciari a dipendenti grandi aziende massima riservatezza. Finestra, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 773-826.

A. RIVENDITA pane dolciumi cedo motivi famiglia. Telefon. 328-359.

A 30.000 mensili concedesi gerenza tabaccheria giornali cartoleria. Telefonare 987-316. A63757

AFFIANO possibilità immediate d'investire vostri grandi o piccoli capitali a interessi elevati, consegnandovi cambiali ipotecarie scadenti 1 anno, riscuotibili mensilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 546 — Torino».

ACCONCIATURE centro specialissimo incasso rilevante cedesi subito. Telefonare 510-081. A64414

ACCONCIATURE convenientissime negozio 8 posti periferico vendesi gratuitamente. Telefonare 546-104.

ALASSIO occasione cedesi pensione 8 camere vista, servizi, giardino, cucina spaziosa, Belpano, Dante 102, Alassio. A57582

ALBERGO s.r.l. Sangiovanni Rotondo (Foggia) rinomato vasta clientela 49 camere 100 letti redditto sicuro motivi successione cedesi 50% quote anche suddivise. Cassetta Postale 30, Sangiovanni Rotondo.

AUTORIMESSA semiautomatica, autorizzazione unica 3 uscite, 180 auto, turbo Emanuel officina attrezzatissima, alto reddito rateizzo polispazio zona cedesi 12.000.000. Telefono 40-220.

AVVISATO possiedo articoli sanitari, busti, ventriere, cedesi causa anzianità. Permutasi anche con alloggio, casetta. Telefonare 732-869.

ELETTROMECCANICA 90 macchine via Nizza, in unico salone piano terreno adiacente tavaglio ufficio adattissimo officina riparazioni cedesi 3.000.000. Saima, Secchi 34. O335

AUTORIMESSA 180 auto modernissima attività officina o gerenza a meccanico referenziato. Telef. 724-012.

AVVIATA salumeria artigiana produzione articoli natalizi estesa clientela cedesi in società collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5099 — Torino». A62608

AVVIATISSIMA cartoleria cedesi causa trasferimento. Telef. 384-830 ore ufficio oppure 315-003 ore pasti.

CEDESI avviato autolavaggio. Telefonare ore pasti 778-170.

BAR localizzazione centralissima cedesi 40 milioni per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5075 — Torino». A62517

CAUSA lavoro cedesi, comprasi negozio casalinghi in Torino. Telefonare 961-273. A63408

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere specialmente fortissimo reddito cedesi occasione. O634

CEDESI drogheria zona Francia incasso 80.000 affitto 40.000. Telefonare 766-931. O149

CEDESI latteria causa trasferimento incasso 40.000 affitto 23.000. Telefonare 766-931. O148

CEDESI motivi salute cartoleria giocattoli permessi vicinissima scuole. Telefonare 678-767. A61565

CENTRALISSIMO negozio moda cedesi fine luglio solo attrezzature. Telefonare 545-307. A63828

CENTRALISSIMO ufficio rappresentanze cedesi rilevando mobili. Telefonare 510-126. A63353

CENTRO industriale Canavese cedesi avviatissima negozio abbigliamento, forte reddito, ritiro commercio. Scrivere Vasco Nicola (27) Ivrea.

CEDESI causa trasferimento elettrosacco attrezzato modernamente avviatissimo, Via Vaudalino 17.

CERCO licenza profumeria con locale zona commercialissima. Tel. 723-851 pasti. A62585

CERCASI con iscrizione libro paga persone veramente pratiche per gerente salumeria e gastronomia centrale. Telefonare 852-175.

CERCASI gerente drogheria rendimento 100.000 mensili [illegible]. Telefonare 632-142, ore pasti.

CONCESSIONARIO importantissima auto estera, salone avviatissimo vendita nuove ed usate annessi magazzino ricambi, stazione servizio, officina riparazioni zona Nizza, Lingotto causa salute vendo, affitto, cedendo gestione, eventuale caminazione commerciale. Telefonare 694-475.

DITTA vecchia solida abbisogna scambio portafoglio propri clienti pagando buoni interessi dando reali inoltissime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9865 — Torino».

LATTERIA buon lavoro causa disgrazia vendesi o gerenza. Tel. 396-593.

INDUSTRIA maglierie conosciutissima, con clientela ventennale, mercato interno estero, cede quota sociale a persona capace amministrazione che apporti capitale minimo 30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5116 — Torino». A62854

INDUSTRIA meccanica impianti moderni produzione propria ed lavorazioni grande industria analizzerebbe cessione amministrativo dinamico quota 30.000.000 scopo sviluppare produzione Italia-Estero. Telef. Ing. Girlando 779-071 - 327-540.

MERCERIA dintorni Torino con alloggio affitto mite, ottimo affare, reddito 350.000 mensili, cedesi contanti. Richiesta 4.000.000 più merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino». A64004

MERCERIA via formidabile 70.000 giornaliere vuole rinnovamento. Casalegno, telefono 885-982.

MULINO a cilindri da affittare a otto passaggi acqua perenne. Saluggia, provincia Vercelli. A61307

NEGOZIO carta cordami piazza Sabotino ritiro commercio cedesi 2 milioni. Telefonare 510-781.

OCCASIONE cedesi bar superficie trasferibile. Telefonare 390-849.

OCCASIONISSIMA latteria nuova posizione bellissima vendesi migliore offerente. Rivolgersi via Delpezzo 72.

PELLETTERIA nuova semicentrale cedesi solo ritiro mobilio e merce. Telefonare 321-925.

PER ritiro commercio vendesi commestibile occasionissima. T. 272-985.

RAPALLO cedesi negozio centrale avviatissimo, licenza abbigliamento femminile, maschile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 543 — Torino».

RIVENDITA giornali centralissima, reddito 200.000 mensili, cedesi. Telefonare 388-417. O980

RIVENDITA pane avviata cede ottima condizioni retro abitabile. Telefonare 399-117. A64715

RIVENDITA pane nuova apertura cediamo in gestione. Telef. 43-782 Scarpero. A63205

RIVENDITA pane pasticceria nuova apertura cediamo 2.500.000. Telefonare 43-762 Scarpero. A63205

TINTOSTIRERIA attrezzi oppure vendo a praticissimi, libera subito. Telefonare 597-629. A64484

VENDESI cedesi sicuris officina avviatissima riparazioni auto moto. Telefonare 868-221. A61455

VENDESI muri ricavo negozio biancheria maglierie reddito annuo 800 mila. Telefonare 760-583.

VENDESI veramente conveniente pasticceria confetteria tutti macchinari centrale. Telefonare 53-982.

VENDO Caffè per causa malattia. Telefonare 525-122. A63217

VICINANZE Torino avendo tintostiricevuta forte incasso clientela sicura urge causa malattia. Tel. 42-812 pomeriggio. A63218

ZONA periferica cedo latteria nuova apertura forte lavoro miglior alternative causa partenza. Telef. 42-812 ore 14-18. A63218

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti da privati. Telefonare 546-007.

A.A.A. PRIVATO vende [illegible] affittasi uso laboratorio 50.000 mensili, 7.500.000, ottimo impiego capitale. Telefonare 231-744.

A.A. ABBIAMO via Lagrange 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi vecchi nuovi pagamento contanti. Telefonare 515-241. O266

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-3 camere (contanti). Telefono 41-419. O159

A. ALLOGGIO San Paolo vicino corso Racconigi camere, tinello, servizi completi, 3.100.000 più 1.400.000 mutuo; altro due camere, tinello, servizi, stesse case, 4.500.000 più 2 milioni 100.000 mutuo; casa 4 anni, ascensore, eredi vendono. Telefonare 518-386. O119

A. AVIGLIANA zona dapressa, proprietà terza mercì, vendonsi, affittansi costruendi vasti locali, adatti industrie silenziosa. Telef. 521-686.

A. CENTRO Pino Torinese vendesi 2 camere servizi nuova costruzione. Telefonare 42-286. O961

A. RIVOLI vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica, signorile corso ville centralissima, giardino, grandi 1864, doppi ingressi, tripli servizi, mutuo, rateazioni. Telefono 521-686. O22045

A COOPERATIVA EDILIZIA TERRENO ZONA RESIDENZIALE. EVENTUALE COSTRUZIONE CONDOMINIO CON MUTUO GIA' ACQUISITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1154 — TORINO». 61928

A Torre Pellice vendonsi alloggi signorili in villa in condominio con giardino. Eventualmente trattasi permuta. Telefonare 761-071.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 3-3-4 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo. Visite via Lanzbrasco 19. O739

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini [illegible] di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO terreno mq. 15.000 circa zona depressa 100 m. dall'abitato, 300 da strada asfaltata, 33 km. Torino, 100 km. Milano, fronte due strade nazionali adatto industria con possibilità scarico-servizi. L. 1000 mq. trattabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5170 — Torino».

ABITABILE subito 3 camere cucina servizi pieno reddito barriera Milano vendesi conveniente dilazionamento. Telefonare 393-297. O395

ABITABILI subito vendiamo via Paolo Veronese 334 alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinetta mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Domus Garibaldi 29, tel. 511-050.

ACQUISIAMI attiguo Borgo San Salvario una due camere libera casa vecchia graziosa. Telefonare 581-752.

ACQUISTERei direttamente impresa alloggio 2 camere servizi possibilmente ultimo piano, zona tranquilla, eventualmente cambio merciale in tele fornitura serramenti metallici. Scriverei «Pubblicità Stampa 1371 — Torino». A64039

ACQUISTO CONTANTI ALLOGGIO 3-4 CAMERE E SERVIZI OPPURE CASETTA GIARDINO DINTORNI TORINO. MEDIATORI ESCLUSI. TRATTASI SOLTANTO DIRETTAMENTE. SCRIVERE PRECISANDO LOCALITA' e PUBBLICITA' STAMPA 521 — TORINO». O150

ACQUISTO mq. 1000 terreno industriale qualunque zona cinto non oltre 1500-300 mq. Tel. 259-042.

ACQUISTO occasione casetta rustica giardino 25 km. Torino. Telefonare 875-779. A64702

AGATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio angolo via Rovereto (S. Rita). Telef. 323-140.

APPARONE Quintino Sella 108 locale nuovo 100 mq. ufficio cortile alloggio 95 mq. libero 11.000.000. Telefonare 270-198 A61069

AFFARONISSIMO terreno 50 camere 5.000.000. Villetta 6 vani 1.600.000. Progetti approvati. Telef. 42-380.

APPITTO libero subito, Rossalli 60, alloggio con doppi servizi. Telefono 760-223. A63306

ALLOGGETTO camera tinello cucinino bagno terma, eccezionale vendo 3.500.000. Telefonare 555-582.

ALLOGGETTO (via Piossasco) camera, tinello, terrazzo, 3.400.000 più mutuo. Telefonare 515-318.

ALLOGGI a Settimo impresa vende 1-2-3 camere tinello cucinetta, 1 milione 300.000 più mutuo. Cantiere in via S. Mauro angolo via Gribaudia. Telefonare 527-420.

ALLOGGI signorili zanzicel 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Pitadella angolo via Tripoli. Telefonare 383-106.

ALLOGGI signorili 2.500.000 vendonsi via Mombasiglio ang. via Roveredo (S. Rita). Visite ore 8-12 13-18. Telefonare 323-140.

ALLOGGI vendonsi Grugliasco liberi o affittasi 30.000 mensili, richiesta 8 milioni. Tel. 785-248, 790-951.

ALLOGGIO mansarda divisibile due ingressi 320 mq. tre servizi nuovo piano panoramico vendesi. Telefono 511-347. A64252

ALLOGGIO libero (via Barberesco) 2 camere tinello 2.000.000 più mutuo. Telefonare 515-318. O120

ALLOGGIO nuovo Italia '61 vista panoramica collina, tre camere cucina grande necessità realizzo. Telefonare 694-475. O337

ALLOGGIO (Pianezza) nuovo 3 camere servizi cantina 5.500.000. Telefonare 522-042. O246

ALLOGGIO signorile due camere salone cucina servizi corso Monte Grappa vendesi. Telef. 756-937.

APPARTAMENTI abitabili subito da 3 e 6 camere doppi servizi zona residenziale piazza Rivoli vendonsi mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 722-559 ore 9-12 et 15-18.

APPARTAMENTI ALTAMENTE SIGNORILI 3-6 CAMERE, DOPPI, TRIPLI SERVIZI, CONSEGNA LUGLIO - VETRINE ESPOSIZIONI E MAGAZZINO. MUTUO E FACILITAZIONI PAGAMENTO. CANTIERE CORSO FRANCIA 328. O308

APPARTAMENTI signorili, ottime finiture, 3-5 camere e servizi, vendonsi direttamente via Boston, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-458. O129

AREA industriale mq. 29.000 distante metri 2800 sul Fiat Mirafiori, prospiciente strada asfaltata ed importanti stabilimenti disposizione rettangolare, vendesi blocco oppure due lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino». A61311

ARONA vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite feriali 18-17. **AUTORIMESSA** mq. 2000 zona Sette Ville, ottimo investimento alto reddito, vendesi. Telefonare 323-140.

BOX DUE VETTURE VENDESI LUNGOPO ANTONELLI 41. TELEFONARE 515-435 UFFICE 527-698.

CASA recente costruzione accurata ampi alloggi corso Regina Margherita prossimità ferrovia Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1105 — Torino». A61523

CASETTA civile km. 40 Torino in ridente satigiano, 8 camere, giardino, orto, luce, acqua, strada asfaltata L. 3.500.000 vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5151 — Torino».

CASETTA Chalet 800 mq. terreno panoramico, strada scorrevole centro villeggiatura Canavese vendesi. Telefonare 582-095. A63379

CASETTA dintorni di Cuorgnè posizione tranquilla, composta di 4 camere cucina terrazzo giardino. Luce e acqua. Vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5163 — Torino».

CASETTA 4 camere Corio Canavese libera vendo 1.200.000. Telefonare 40-63).

CASTIGLIONE Torinese terreni varia posizioni vende geometra Varetto, 981-373. A63406

CAUSA trasferimento vendo alloggio nuovissimo abitabile subito corso Cincinnato 156: 3 camere servizi per L. 4.500.000 più mutuo. Telefonare 735-336. A63379

CAV. Conti, Arcivescovado 5, vende alloggio libero camere tinello servizi, 5.200.000. O114

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende centralissimi locali 90 mq. 7.500.000 reddito 7. O114

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuova camere cucina servizi 4.200.000. O114

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende stabile due camere tinello servizi terrazzo, 8.500.000. O114

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende castello sette camere servizi, terrno, garage, tinchiina, 10.000.000.

CENTRALISSIMO Porta Nuova primo piano nuovo signorile 125 mq. Servizi uso abitazione o ufficio professionale libero o affittasi reddito 7% vende conveniente mente privato. Mutuo 40% trentennale, rimanente 30% contanti, 30% rateale. Telefonare 553-003. A62628

CENTRALISSIMO vendo 1° piano mq. 180 uso ufficio abitazione. Telefonare 510-785. O106

CENTRO Cavoretto vendesi villa abitabile settembre sei camere doppi servizi garage 30.000.000. Telefonare mattina 871-609.

CHIAVES vendesi villa arredata nove camere giardino. Telefonare feriali 520-861. A63430

CITTA' Giardino metri 850 progetto approvato vendesi permuto con alloggio. Telefonare 533-234.

CONTANTI 1.500.000 più mutuo rateazioni vende alloggetto finitissimo. Telefonare 753-133.

CORSO Giulio Cesare vendo appartamenti 3 camere servizi esenti tasse. Telefonare 680-306.

CORSO Roma Mancalieri vende progetto 55 camere a permuto. Telefonare 541-464. A61133

CORSO Rosselli vendo attico panoramico. Telef. 760-223.

DIANO Marina 2 camere servizi posizione incantevole vendiamo 3 milioni 400.000. Telefonare 42-762.

EREDE VENDE IMMOBILI IN TORINO, CORSO GALILEO FERRARIS 64. TELEFONARE NOTAIO GUIDO TAPPATI 544-331, 42-131.

(Continua a pag. 6)

NERONE

Un'avvelenatrice di professione

VIII — *Agrippina, imperatrice grazie al suo matrimonio con Claudio, non nasconde ormai più la sua sete di potere assoluto. E' l'anno 53. La perfida donna comincia col far condannare a morte una delle sue ex rivali, Lollia Paulina. Quindi, fa celebrare le nozze tra Nerone e la figlia di Claudio, Ottavia, di appena 13 anni d'età.*

Tra gli intimi dell'imperatore c'è un uomo che ha giurato odio mortale ad Agrippina. E' uno dei tre favoriti di Claudio: Narciso, lo stesso che poco tempo addietro aveva mandato a morte Messalina. L'origine di tanto risentimento va forse ricercato nel fatto che Agrippina non concede a lui gli stessi favori che invece generosamente elargisce a Pallas. Comunque, è certo che Narciso non perde occasione per sobillare l'imperatore contro la bella consorte. Un giorno, Agrippina viene informata che Claudio, nel corso d'una crisi d'isterismo, ha pronunciato le seguenti parole: «Mio destino è di sopportare gli eccessi della mia sposa e di punirle in un secondo tempo!». Un agghiacciante avvertimento! Agrippina rabbrividisce e freme. Essa già vede compromessa, e forse perduta distrutta l'opera paziente di anni di intrighi. L'astuta donna comprende anche che

la sua vita e quella del proprio amante sono in pericolo. Agrippina sospetta di tutti e soprattutto di Domitia Lepida. Quest'ultima ha allevato Nerone, gode della sua fiducia e potrebbe aver rivelato la trama ira l'imperatrice e il favorito. La sorte della povera donna è ormai segnata: essa viene accusata di stregoneria. Agrippina giudica tale accusa insufficiente e vi aggiunge quella di aver tollerato, in certi suoi possedimenti in Calabria, la presenza di schiavi indisciplinati che «attentavano alla pace d'Italia»... Ma il colpo di grazia all'innocente viene inferto dal giovane Nerone. «Non solo le accuse di mia madre sono veritiere — dice il giovinetto davanti al consiglio privato dell'imperatore — ma ecco ai di sotto della verità». L'imperatore, prima tentennante, non ha più esitazioni: ordina a Domitia

Lepida di suicidarsi. Narciso non si perde d'animo. L'ex-schiavo confida agli intimi: «La mia sorte è segnata, ma la riconoscenza che nutro per l'imperatore mi impone di dare la vita per lui». E si mette a giocare la carta di Britannicus con un accanimento che non può non dare qualche risultato. L'imperatore viene infatti colto da improvvisa passione per quel figlio e lo copre di baci ogni volta che lo vede. Narciso esulta. Una sera, davanti ad una folla di cortigiani, egli si lascia andare ad una lunga «tirata» che impressiona non poco gli astanti. «Oh principe — esclama con trasporto — possa tu diventare grande e forte per vendicare i nemici di tuo padre e punire gli assassini di tua madre!». Narciso lascia così chiaramente intendere di avere l'appoggio di Claudio. L'imperatore, infatti,

ha appena annunciato l'intenzione di conferire la «toga virile» a Britannicus e di presentare al popolo romano il «futuro Cesare». E' tempo di agire. Ma come e quando? Narciso fa buona guardia e nulla gli sfugge. Ad una vecchia volpe come lui, la tecnica dell'assassinio è familiare. Ma il caso soccorre l'imperatrice. Nell'ottobre 53, il favorito s'ammala e i medici gli prescrivono un periodo di cura in Campania. L'imperatore allontanamento favorisce Agrippina, che da tempo ha decretato la soppressione dell'imperatore. Non resta che scegliere una morte degna di tanto personaggio. L'imperatrice convoca un'avvelenatrice di professione, Locusta, la quale, come scrive Tacito, «fu un prezioso strumento di potere». E, il 12 ottobre 53, le due donne preparano con molta cura la cena che verrà offerta in occasione delle feste religiose in memoria di Augusto.

SEGUE: Un piatto di funghi

LE MICROLENTI CORNEALI PIÙ PERFETTE DEL MONDO!
chiunque può facilmente vedere la differenza...
Nelle [illegible] le canalizzazioni interne
e l'azione rotante permettono il ricambio della lacrima
garantendo l'ossigenazione continua alla cornea.
BREVETTO MONDIALE in esclusiva per Torino presso:
ISTITUTO OTTICO FULCHERI - TORINO Via Lagrange 4

Un'agitazione nei prossimi giorni?

Ultimatum all'INAM dei medici mutualisti

I sanitari respingono a grande maggioranza l'accordo firmato il 17 maggio fra l'ente mutualistico e la Federazione nazionale degli Ordini - I medici milanesi decisi a passare alla mutua «indiretta» dal 20 giugno, se non interverranno nuove trattative

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Dopo i medici romani, anche quelli milanesi hanno vivacemente attaccato i dirigenti della Federazione nazionale degli Ordini e sconfessato l'accordo che questi hanno firmato con l'Inam il 17 maggio per la nuova regolamentazione dei rapporti fra i sanitari e l'ente mutualistico. Una agitata assemblea di duemila «camici bianchi» ha detto all'unanimità che se entro il 20 giugno l'Inam non accetta di considerare decaduto l'accordo che ha suscitato tante avversioni e polemiche, e non intavola trattative con gli organi sindacali della categoria, essi passeranno alla «indiretta»: cioè riprenderanno libertà di azione e non si riconosceranno più vincolati al regime mutualistico attualmente in vigore. Chi vorrà servirsi della loro opera dovrà compensarli secondo gli onorari fissati dagli Ordini.

I medici milanesi sono stati i primi a reagire all'accordo fra la Federazione degli Ordini e l'Inam in termini così ultimativi e così gravi. Ma si assicura che la loro posizione è condivisa dalla grande maggioranza dei loro colleghi in tutta Italia. A Torino, ad esempio, l'iniziativa dei medici milanesi è apertamente appoggiata e non è escluso che qualcosa di analogo venga deciso nei prossimi giorni.

Domenica scorsi si erano riuniti a Roma e Firenze due importanti convegni. Il primo era stato indetto dai più importanti organismi sindacali della categoria: la Federazione italiana medici mutualistici (che raggruppa i medici del Centro-Nord), il Sindacato unitario medici italiani (che rappresenta i medici di Roma e del Lazio), l'Alleanza Sindacale Romana e il Sindacato del medico generico, diffuso nelle regioni meridionali.

Il tema del convegno era l'esame dell'accordo Fnomi-Inam. Il giudizio su questo accordo è stato ancora una volta nettamente negativo. E' stato posto in rilievo come la clausola, in esso contenuta, con la quale vengono aumentati del 15 per cento i compensi per ogni visita (400 lire in studio e 540 a domicilio dell'ammalato) è poi stata praticamente annullata agli effetti pratici dall'abolizione del compenso fisso di 300 lire annue per ogni assistito. Se si considera che a Torino, per fare un esempio, è stato fissato un massimale di 1750 mutuati per ogni medico, e che il cifra media per ogni sanitario si aggira in realtà sugli 800-1000 assistiti, si comprenderà come il compenso «fisso» annuo di 300 lire per ogni mutuato costituisca per un medico mutualista un'entrata non indifferente.

L'assemblea sindacale romana, dopo aver nettamente denunciato l'accordo del 17 maggio, ha deciso di riunirsi ancora domenica prossima: è molto probabile che nel nuovo incontro venga stabilito di rivolgere all'Inam l'invito a considerare decaduti i patti sottoscritti con la Fnom e a trattare da capo tutta la questione soltanto con gli organismi sindacali stessi.

Il convegno di Firenze è stato indetto fra gli Ordini provinciali, aderenti alla Federazione nazionale. Vi hanno partecipato i rappresentanti dei medici di 50 province, con l'adesione di quelli di un'altra decina di Ordini provinciali, ciò vuol dire che al convegno fiorentino era presente la netta maggioranza dei medici italiani. Anche qui l'accordo è stato totale: rifiuto dell'accordo Inam-Fnom, propositi battaglieri, decisa la linea della categoria per la rivendicazione di certi diritti che sarebbero stati calpestati. Tipico per tutti, il mancato mantenimento della promessa dell'aumento del 40 per cento delle tariffe a partire dal primo dicembre di quest'anno, dopo l'aumento del 40 per cento (ottenuto l'anno prima) sulle tariffe in vigore ormai da dieci anni.

La sostanza del problema è questa: i medici italiani si sentono «traditi» dalla Federazione degli Ordini, che essi accusano di avere troppo in fretta accettato le proposte dell'Inam. La scorsa settimana i «camici bianchi» fermesi hanno chiesto, in un ordine del giorno al termine di una assemblea, che i loro rappresentanti si stacchino immediatamente dal «comitato Fnom-Sindacati» e proclamino «lo stato di agitazione della categoria».

Si arriverà alla minaccia contenuta nell'ultimatum dei medici milanesi? Oioè, come è già avvenuto per una precedente manifestazione di protesta, i medici italiani non riconosceranno più ai mutuati il diritto a non pagare le loro prestazioni, ma invieranno a tutti gli ammalati le parcelle, secondo le tariffe degli Ordini? La situazione è grave e dalle prospettive incerte. L'Inam — che è l'ente mutualistico più ricco, quello che assiste il maggior numero di cittadini — afferma che il suo bilancio non gli consente ulteriori aumenti economici. I medici sostengono che tante manchevolezze del servizio mutualistico vanno imputate appunto all'inadeguatezza palese dei compensi.

g. d. c.

Goldwater punta alla Casa Bianca

L'estremista di destra senatore Barry Goldwater, fotografato mentre pronuncia un discorso a Chester, nella Pennsylvania, è il grande favorito dei repubblicani alla Casa Bianca. Anche Eisenhower e Nixon lo appoggiano (Tel. a «Stampa Sera»)

Un ladro di Vercelli

«Parto per il mare» e si presenta in carcere

Non voleva che i vicini di casa sapessero che era perseguito da un mandato di cattura - Si è costituito a Casale

Dal nostro corrispondente

Vercelli, mercoledì sera.

«Parto per il mare», ha detto Bartolomeo Scaglioti, di 42 anni, abitante a Vercelli al 1° km Aravecchia, ad alcuni vicini di casa. Poi ha aggiunto: «Mi assenterò per un paio di mesi. Forse di più. Sono stanco, ho bisogno di riposare. Il mio lavoro di panettiere mi debilita. Sto invecchiando. Arrivederci forse a settembre». Ha stretto alcune mani, quindi, carico di valigie, s'è recato alla stazione ferroviaria ed ha preso il treno per la Riviera.

S'è fermato però a Casale e, recatosi al carcere locale, si è presentato al corpo di guardia dichiarando: «Devo scontare una pena di tre mesi per furto. Sono venuto a costituirmi. Il mandato di cattura è stato spiccato dal pretore di Vercelli». E' stato fatto passare. Quando s'è trovato alla presenza del direttore del carcere della città ferrovia, ha spiegato il perchè non si è costituito a Vercelli.

«Non voglio che si sappia che devo scontare una nuova condanna, e per furto. E' vero che ho un passato burrascoso. Ma voglio mettermi sulla buona strada. Così ho inventato — aberiamo che tutto vada per il meglio — la storiella del viaggio al mare ai miei vicini di casa, per motivi di salute. Poi devo aggiungere che alle carceri di Vercelli c'è anche un agente di custodia, un brigadiere per la precisione, che mi piace poco. Anche per questo mi sono presentato qui».

Lo Scaglioti è stato più tardi, appena sbrigate le formalità d'uso e dopo che si era accertata l'esattezza delle sue affermazioni, associato alle carceri di Vercelli, dove sconterà i tre mesi inflittigli per la sua ultima marachella. Gli rimane un problema da risolvere: come farà per la tintarella che dovrebbe costituire la pena d'appoggio, quando ritornerà a casa dal soggiorno... al mare.

w. n.

Un'auto precipita per lo scoppio d'un pneumatico

Cuneo, mercoledì sera.

(d.) Quattro feriti sono il bilancio di un incidente avvenuto nella serata di ieri sulla statale n. 21, nei pressi di Vinadio. Una «600» guidata dal ventiquattrenne Giovanni Persico, residente a Demonte, probabilmente per lo scoppio di un pneumatico è uscita di strada, precipitando in una scarpata. A bordo della vettura erano anche il trentunenne Mauro Bravo, residente a Fossano, Giovanni Persico, di 62 anni, e il figlio Guido, di 32 anni, entrambi abitanti a Borgo San Dalmazzo, e non parenti del guidatore.

Il Bravo è stato ricoverato all'ospedale di Cuneo con prognosi riservata per una forte emoraggia interna e stato di choc; i tre Persico, invece, sono ricoverati all'ospedale di Borgo San Dalmazzo per ferite lacero-contuse al corpo e agli arti.

Le conseguenze della disastrosa giornata di maltempo di lunedì

Sulla spiaggia di Riccione i resti delle cabine sventrate dal nubifragio (Telef.)

Il fortunale sulla Riviera adriatica ha provocato danni per due miliardi

In corso le febbrili opere di ripristino delle attrezzature balneari - Persino i turisti stranieri hanno lavorato e aperto sottoscrizioni per aiutare i colpiti - Nei paesini del Bresciano semidistrutti dalla tromba d'aria gli abitanti si rifiutano di abbandonare le case danneggiate e pericolanti - Abbattuto ieri dal vento un acquedotto finito da quindici giorni nell'alto Milanese - Paurosa avventura di un pescatore polesano per 8 ore in balia del mare

Rimini, mercoledì sera.

Un bel sole risplende questa mattina sulla spiaggia della riviera adriatica di Romagna, devastata due giorni fa dal terribile nubifragio seguito dalla colossale ondata di due metri che ha sconvolto la costa, provocando nel solo tratto della provincia forlivese quattro morti e una settantina di feriti ed oltre due miliardi di danni alle attrezzature balneari mobili.

Nella giornata di ieri su tutta la costa si è lavorato ininterrottamente per riparare i danni del fortunale, recuperando le piccole imbarcazioni affondate o danneggiate nei porticcioli e nella darsena di Rimini, Riccione, Cattolica, Bellaria e Cesenatico; per proseguire i piccoli allagamenti parziali in alcune vie e negli scantinati di alcuni alberghi; per restaurare i negozi ed i fabbricati che hanno avuto vetrate ed insegne luminose infrante; per rimettere in sesto i tetti; per ripulire le strade dai fraschi, dai rami, dal fogliame che le ingombravano e soprattutto per ripristinare tutta la gigantesca attrezzatura dei servizi di spiaggia, che l'ondata aveva scagliato sui lungomare e nei vialetti interni della riviera.

Il lavoro frenetico di ieri, al quale hanno preso parte perfino turisti stranieri, toccati per l'enormità del danno subito dalla riviera, ha dato i suoi frutti: a Rimini si può calcolare che il 90 per cento delle cabine di legno, delle tende, degli ombrelloni, dei bar e chioschi sia stato recuperato e rimesso a posto; a Riccione e a Cattolica (in quest'ultimo centro i turisti stranieri hanno fatto una sottoscrizione a favore degli operatori di spiaggia colpiti), che erano stati i centri più danneggiati, è stato rissestato il 70 per cento delle attrezzature. Entro domani, o al massimo entro due giorni, il nubifragio dell'altro ieri sarà solo un brutto ricordo.

Bandiere a mezz'asta sui pescherecci ad Ancona

Ancona, mercoledì sera.

La marineria adriatica è in lutto. Bandiere a mezz'asta pendono dagli alberi dei motopescherecci ancorati nei porti marchigiani: esprimono il dolore della gente di mare per la scomparsa dei 7 pescatori che hanno perso la vita sul lavoro durante il fortunale dell'altra notte. Soltanto un corpo è stato ritrovato; gli altri sei non sono stati ancora restituiti dal mare. Stamane un pontone delle Raffinerie di Falconara tenta di ripocare a galla i resti dei due motopescherecci affondati all'imboccatura del porto di Ancona. Il «Bella Splendens» e l'«Antonio Vincenzo», nella speranza di recuperare qualche salma. Dai primi sondaggi è risultato che il «Bella Splendens» si è spezzato in due tronconi e l'altro natante si è capovolto.

Molti altri pescherecci della flottiglia di Fano, Senigallia, Portocivitanova, di cui non si avevano notizie in un primo momento, sono ricomparsi o hanno comunicato di essersi rifugiati in altri porti dell'Adriatico, sia sul versante italiano, sia sulla sponda dalmata.

Alla cooperativa pescatori di Ancona, sui moli del porto dei pescherecci e all'ospedale, dove sono ricoverati i 33 naufraghi del mercantile panamense *Suarise*, affondato sulla scogliera del molo nord del porto, e altri dieci pescatori per sintomi di assideramento, fratture e choc, si svolgono continuamente scene strazianti. Sono i familiari degli scomparsi, madri, sorelle, mogli, che chiedono notizie e non si convincono che per i loro cari non c'è ormai più nulla da sperare.

Il bilancio è disastroso, oltrecchè per le flottiglie da pescherecci, anche per il turismo: Fano, Marotta, Senigallia, Falconara, Palombina lamentano centinaia di milioni di danni per attrezzature divelte: cabine balneari trascinate via come fuscelli, danni alle linee elettriche e telefoniche. Tuttavia si stanno riordinando le file. I responsabili degli organismi turistici, gli imprenditori, i bagnini, qualche volta gli stessi villeggianti, con l'aiuto di squadre di operai, stanno rimettendo in piedi quanto il vento ha portato lontano.

Nel Bresciano sconvolto i senzatetto sono 450

Brescia, mercoledì sera.

Favoriti da un'altra giornata di sole e con la temperatura mitigata, sono proseguiti a Faverzano, a Barbariga e negli altri centri colpiti dalla gigantesca tromba d'aria abbattutasi nel pomeriggio di lunedì nel basso Bresciano, i lavori di sgombero dei materiali e quelli per il ripristino della luce elettrica e del servizio idrico; le linee telefoniche e telegrafiche risultano già riattivate.

Riesce invece difficile far allontanare gli abitanti dalle case gravemente lesionate. Il medico provinciale dott. Ruffo ha riunito i capifamiglia nell'asilo di Faverzano e ha detto loro: «Dovete lasciare le vostre abitazioni perchè se piove crollano». Ma i capifamiglia, gente ansiana, abituata a una vita povera, non vogliono saperne di lasciare le case incontaminate. Quel poco che è rimasto — alcuni hanno perduto vasellario, biancheria, suppellettili in gran quantità — vogliono custodirlo. I carabinieri hanno assicurato che continueranno a pattugliare i paesi giorno e notte, ma loro restano egualmente, nelle loro case corrose. Le persone senza tetto sono quattrocentocinquanta. Tutte sono state sistemate in alloggi.

Secondo un primo calcolo effettuato nella riunione di ieri sera in prefettura, i danni dovrebbero aggirarsi complessivamente intorno ai settecento milioni: mezzo miliardo soltanto a Faverzano.

Per attuare un primo intervento a cui seguiranno altri, il ministero dei Lavori Pubblici ha stanziato cinquanta milioni per le ricostruzioni, mentre la prefettura ha messo a disposizione quindici milioni per provvedere al vitto e all'alloggio di chi è rimasto senza niente. Altri mezzi in denaro saranno predisposti dall'amministrazione provinciale, e infine l'intendenza di finanza ha deciso la sospensione del pagamento delle imposte da parte dei sinistrati, i quali saranno oggetto anche di altre attenzioni.

La tempesta di vento abbattutasi sul Varesotto

Varese, mercoledì sera.

Nella giornata di ieri il Varesotto è stato sconvolto da una bufera abbattutasi con particolare violenza sulla zona Saronno-Caronno-Origgio. Il vento, che ha soffiato in certi momenti con una forza di oltre cento chilometri orari, ha spezzato alberi e scoperchiato tetti. Una vecchia casa in demolizione alla periferia di Saronno è crollata, senza provocare fortunatamente danni alle persone.

Verso la mezzanotte la violenza delle raffiche si è calmata ed è stato appunto a quell'ora che un acquedotto situato al limite delle Acciaierie dell'Alto Milanese, a Caronno Pertusella, ricolmo di 300.000 litri d'acqua, ha ceduto ed è crollato con un tremendo boato allagando un campo di grano, travolgendo alcuni pali elettrici di bassa tensione, strappandone i cavi e demolendo una piccola palazzina che comprendeva i comandi dell'acquedotto stesso. Fortunatamente, data anche l'ora tarda, non si lamentano vittime.

L'acquedotto, inaugurato da appena 15 giorni, era stato installato su grossi tralicci in ferro. Probabilmente ha ceduto il terreno sotto la furia devastatrice del vento e l'enorme peso ha poi pian piano spinto sino a provocare il crollo dell'acquedotto, che, progettato in lamiera, è andato completamente distrutto.

Molte case coloniche danneggiate nel Polesine

Rovigo, mercoledì sera.

Il sole è ritornato su tutta la zona polesana e la situazione, dopo il tremendo fortunale dell'altro ieri si sta normalizzando. Tutte le linee telefoniche e telegrafiche risultano completamente ripristinate sin da questa notte.

Centinaia di milioni di danni costituiscono i disastrosi effetti del tornado che ha investito buona parte della provincia, specie la zona del Delta. I tecnici si trovano ancora da ieri sui luoghi per accertare e rilevare i guasti, specialmente quelli provocati dalla grandine che in varie località ha distrutto completamente, al cento per cento, il raccolto del frumento e dal granoturco.

Il ripristino delle linee telefoniche ha permesso di avere altre notizie su gravi danni arrecati dal tornado.

A Donada la furia del vento, che soffiava a 130 km. l'ora, ha abbattuto il tendone del Circo Mario Gherardini, travolgendone la impalcatura di sostegno, e ha rovesciato sul piazzale tre carrozzoni. Il Gherardini e una ventina di componenti la famiglia del circo, stanno ora cercando di ricuperare quanto possibile, dopo il disastro.

Le scuole elementari di Pisane e Taglio di Po hanno avuto il tetto scoperchiato dal vento. Anche i tetti e i soffitti delle scuole di Badia Polesine e di Polesine Camerini sono crollati. A decine si contano le case coloniche e le fattorie che hanno avuto le pareti abbattute dal vento o i tetti scoperchiati specie nella zona del Delta, maggiormente investita dal tornado: Lorso, Ca... lina, Pila, Boccasette, Porto Tolle e altre località.

Infine, oltre al naufragio di sei pescatori di Porto Levante, che dopo otto ore di tremenda avventura fra la furia del mare a forza sei sono riusciti, semiassiderati, a mettersi in salvo raggiungendo la riva parte a nuoto e parte con una motobarca, un altro naufragio viene segnalato alle foci del Po di Tolle.

Il pescatore Mario Gibin, di 41 anni, di Scardovari, si era spinto con la propria barca a pescare alle foci del Po di Tolle quando venne sorpreso dal fortunale. La violenza del vento e le alte onde del Po provocavano l'improvviso capovolgimento della barca, e il povero fu scaraventato in acqua. Nonostante ogni sforzo non riuscì a raggiungere la riva, anzi per otto ore venne continuamente sospinto verso il largo della laguna. La lotta dello sventurato pescatore contro il mare durò fin quando, placatasi la furia degli elementi, potè finalmente raggiungere un canneto. Qui il Gibin, semisvenuto, trascorse la notte fra lunedì e martedì, poi all'alba raggiunse a nuoto la sponda opposta del Po, mettendosi in salvo.

Istigarono un giovane a rubare oro per un milione

Quattro valenzani a giudizio

Alessandria, mercoledì sera.

(g. c.) Per avere istigato un giovane a compiere un grosso furto di oro e preziosi, tre persone sono state deferite, con citazione diretta del procuratore della Repubblica di Alessandria, al giudizio del nostro tribunale. Si tratta dei commercianti Romolo Castello, di 23 anni, dell'orefice Bruno Nicolini, di 28 anni, e del calzolaio Emanuele Moncada, di 28 anni, tutti residenti a Valenza. Con i tre comparirà anche l'apprendista Ezio Bastianel, di 17 anni, autore materiale del furto, pure da Valenza.

Nel maggio dello scorso anno, il titolare dell'azienda orafa Amelotti, di Valenza, denunciava ai carabinieri la scomparsa dalla sua ditta di circa un chilo e mezzo di oro e di oggetti vari, per il valore di un milione, affermando di sospettare dell'apprendista Bastianel, il quale, proprio qualche giorno dopo la sparizione dei preziosi, avvenuta nell'aprile, si era presentato al lavoro indossando una elegante giacca di renna.

Il giovane, interrogato, si confessava autore del furto, asserendo però di averlo perpetrato su istigazione del Castello, del Nicolini e del Moncada. Pertanto ora tutti e quattro devono rispondere di concorso in furto aggravato e gli ultimi tre anche di istigazione a commettere un reato.

Per gli astronauti che sbarcheranno sul satellite

Si costruisce nel Texas una trivella per la Luna

E' leggerissima e portatile, e in otto ore perforerà tre metri e mezzo di superficie lunare - Gli scienziati pensano che gli studi geologici e mineralogici saranno molto più facili lassù che sulla Terra

Nostro servizio particolare

Houston, mercoledì sera.

Tecnici americani stanno costruendo una speciale trivella che i primi astronauti che raggiungeranno la Luna impiegheranno per estrarre campioni di rocce perforando la superficie del satellite. Con questo mezzo si potranno integrare gli studi sulla composizione del globo terrestre che vengono condotti attualmente con perforazioni profondissime in vari punti della Terra. L'astrotrivella servirà in tal modo di ausilio ad una scienza pionieristica antica quale è la mineralogia.

Secondo le ipotesi scientifiche più accreditate, la Luna si formò distaccandosi dalla massa ancora informe della Terra e quindi dovrebbe essere composta degli stessi materiali. Ma sulla Terra alcuni agenti atmosferici hanno arrecato profonde trasformazioni, fisiche e chimiche, ai materiali d'origine, mentre sulla Luna, priva di atmosfera, ciò non è avvenuto. Di conseguenza si può trovare sulla superficie del satellite ciò che sulla Terra è sepolto a grandissima profondità.

La macchina per trivellare il suolo lunare che viene costruita nel Texas ha le seguenti caratteristiche: è leggerissima, portatile, super-automatica e richiede pochissime manipolazioni per essere montata sul luogo dell'impiego. Nel tempo di 8 ore (il massimo già stabilito per le attività scientifiche dei primi uomini sulla Luna) dovrà effettuare una perforazione di due centimetri e mezzo di diametro per tre metri di profondità, dalla quale sarà estratto materiale del peso (sulla Terra) di 35 chili. Dopo l'estrazione della trivella, il foro dovrebbe restare aperto. Il materiale meccanico sarà abbandonato sulla Luna.

Per ottenere sulla Terra campioni di minerali della stessa purezza di quelli che si possono prelevare dalla superficie lunare, occorre penetrare a diversi chilometri di profondità. I russi e gli americani hanno in corso grandiose imprese a tal fine. I russi stanno preparando una perforazione di 15 chilometri nella zona delle isole Kurili. Gli americani vogliono tentare nell'Atlantico, in un punto in cui la crosta terrestre è più sottile (sui continenti emersi lo spessore si aggira sui 35 chilometri).

Altri Paesi hanno pure ricerche in tal campo, ma arrivano a profondità massime di 3-4000 metri. Fu occasione il Giappone che conta di effettuare una perforazione di 4500 metri.

Ricerche di questo genere saranno utilissime all'umanità sia per i benefici che potranno apportare all'industria con materiali ora sconosciuti, sia per le nozioni collaterali sulla formazione dei continenti che saranno indispensabili per precisare meglio le zone telluriche e prevenire quindi con costruzioni antisismiche i disastrosi effetti dei terremoti.

Giacomo Hand

29 bambini morti di varicella in Bosnia

BELGRADO, mercoledì sera.

Un'epidemia di varicella ha provocato la morte di 29 bambini, di età da uno a nove anni, in alcuni villaggi vicino al centro industriale di Tuzla, in Bosnia. L'epidemia dura già da oltre un mese.

...prima di tutto la salute...

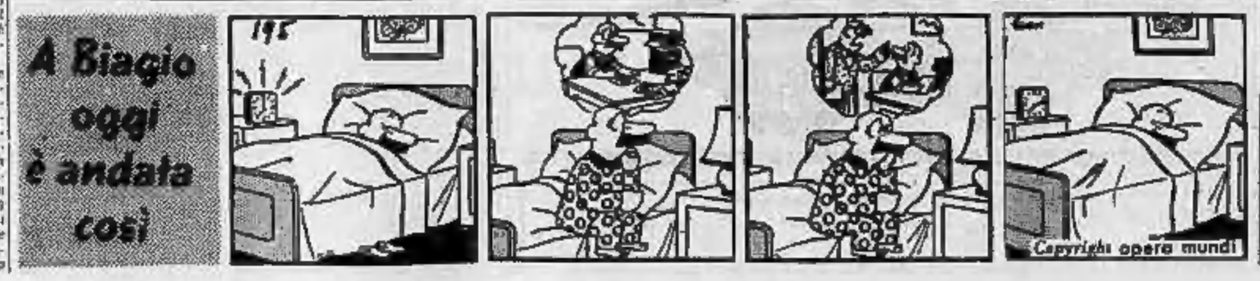
fegato stomaco intestino ricambio

Valle d'Aosta

TERME di ST.VINCENT

consulenza e assistenza sanitaria
ogni confort alberghiero
stagione: maggio-ottobre

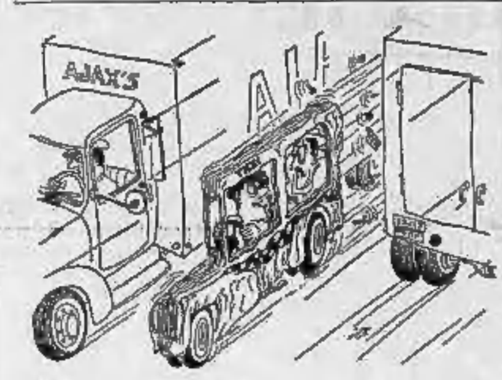
Informazioni:
Terme di Saint Vincent (Valle d'Aosta)
Azienda cura e soggiorno - Saint Vincent (Valle d'Aosta)



BUONUMORE

Aggiornamento... (Disegno di Peynet)

— Al telefonooo...



— Ma visto, signora, in che spazietto stretto sono riuscito a passare?...

— Appena arriva in campagna, si svuota i polmoni di tutto lo smog della città...

— Mi chiedo, Carlo, cosa rappresenta questo orrore!...

— Grazie a nome dell'Amministrazione postale!...

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 4)

FABBRICATO industriale in finitura vendesi mq. 600 coperti, tutti i servizi. Telefonare 545-152.

FINALE Ligure vendo appartamento nuovo, ascensore, zona tranquilla, occasione 4.200.000. Bonomo, via Pecroli 55, Milano. 23642

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astelli, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

LABORATORI capannoni costruiamo Pianezza 12-15 mila cad. compreso ferrovia. Telefonare OCMA 883-285.

LIBERO alloggetto moderno camera living cucinino servizi vendo direttamente. Telefonare pasti 798-138.

LIBERO Perella 3 camere servizi 5° piano 6.000.000. Telef. 683-056.

LIBERO, privato vende via Cibrario tre camere, cucina, servizi, terma centrale. Telef. ore ufficio 781-669, ore pasti 681-073. A64215

LOANO condominio « 4 con... » vende signorili alloggi sul mare. Telefonare 375-970. O237

LOTTO terreno proprietà sperovente vista Cumiana, volendo costruzione mutuo, facilitazioni. Telef. 598-827.

MIRAFIORI vendo camera tinello servizi 60 mq., 4.000.000 più 500 mila mutuo. Telefonare 321-878.

NECESSITANDO realizzare svendo terreni edificabili panoramici montani. Occasionissima. Tel. 733-040.

NEGOZI ai migliori nuovissimi vendonsi. Catania 18. Tel. 511-347.

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cigliani. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

NEGOZIO mirì via San Marino, nuovo, angolare, cinque vetrine 120 mq; più 30 mq. retro. Garage per tre macchine. Affittasi 100.000 mensili primarie ditte. Vendo, compreso garage 20.000.000 mezzo mutuo 2.600.000 Gabetti, XX Settembre 12

NICHELINO (3 camere) servizi causa trasferimento svendo 5.500.000. Telefonare 515-241. O246

NOLI condominio « Una terrazza sul mare » vende signorili alloggi. Telefonare 375-970. O227

OCCASIONISSIMA cedesi muri negozio panetteria affittati reddito netto 7% 2.000.000 mutuo. Rivolgersi latteria via Belgeria 72.

PALAZZINA Quittino Sella 108 camere 14 garage 100 mq. terrazzi giardino libera 32.000.000. Telefonare 278-198. A61069

PINO Torinese vendo terreno progetto approvato mq. 1500. Telefonare ore ufficio 595-323, serali 851-184. A63330

PRIVATO vende alloggi in Grugliasco prenotazioni subito, prezzo concorrenza. Telefonare 329-044

PRIVATO vende zona S. Rita alloggio camera tinello cucinino servizi. Telefonare 510-358. A63720

REALIZZO terreno collinare 6 km. centro tutti servizi anche parziale permuto alloggi 2900 mq. Tel. 363-135.

RIVOLI, zona privilegiata, vendo terreno mq. 1300 provvisto approvato luce acqua gas - telefono 9 milioni. Telefonare 594-030. A63563

**SALICE ULZIO GRANDE E MODERNA COSTRUZIONE CARATTERE ALBERGHIERO, POSSIBILISTA' AMPLEAMENTE: 2 ADATTAMENTI, MUTUO INGENTE, VENDESI, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1319 — TORINO ».

**SALICE ULZIO VENDESI ALBERGO CON AMPIO TERRENO CIRCOSTANTE ET COSTRUZIONE ADIACENTE CONFICUO MUTUO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1316 — TORINO ».

SAUZE d'Oulx vendesi magnifica inclinazione appartamento mitra pronto subito. Telefonare 488-089. O408

SIGNORILI, in villa precollinare, vista meravigliosa su Torino, vendonsi alloggi 200-230 mq. Telef. 53-001.

SPAZIOSI alloggi 1-2 camere servizi pronti giugno vendonsi rateizzo via Marzè angolo corso Toscana.

SPOTORNO, due camere servizi, vista mare, vendo. Rivolgersi Crippa, via Manin 5, Spotorno.

SU corso signorilissimo 7° piano tre camere e servizi pronto subito vendesi facilitando. Telefonare pomeriggio 220-575. O406

TERRENO collinare vendesi mq. 3500 anche divisibile 2 lotti edificabile subatura 0.50. Telefonare 53-441.

TERRENO industriale piccoli grandi lotti strada Carmagnola relazioni permute. Telefonare 685-860.

TERRENO lottini per casette Cumiana fronte strada provinciale vendo lire 1050 al mq. Telefonare 523-058 giorni festivi. A64809

TERRENO mq. 1850 fronte strada Moncalieri vendo affitto. Telefonare 553-580. A60886

TERRENO panoramico Monferrato metri 6000, ogni comodità, vendo lire 800 mq. oppure permuto villetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 327 — Torino ». 23566

TERRENO S. Mauro progetto approvato cinquanta camere bassi laboratori vendesi e permutasi. Telefonare ore ufficio 595-523. A63330

TERRENO (via Genova) bellissima cambio camere ultimo parentesi r.r. Telefonare 70.812. A63684

TERRENO zona Rivoli progetto visionato mq. 1100, 2.200.000. Telefonare 389-885 A61562

ULTIMI appartamenti pronti subito 2 camere e servizi vendo direttamente impresa con pagamento quinquennale in via Barletta 95. Panoramico 16-17 per appuntamento tel. 489-000.

VALSALICE vicino espalines tram vende appartamento signorile palazzina nuova 4 camere, ampio salone, tripli servizi. Telefonare 694-479.

VENDESI terreno Borgaro fabbricabile vicino provinciale mq. 7000. Telefonare 393-424. A61580

VENDESI stabilimento nuova zona depressa su strada grande comunicazione 30 km. da Torino, capannoni muratura luminosi 3000 mq. coperti più terreni circostanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1324 — Torino ».

VENDESI terreno in Volpiano progetto approvato camere 72. Telefonare ore pasti 851-856

VENDESI via Mongrenevo metri autorimessa capienza 200 macchine affittata anni 9 richiesta 50.000.000 reddito 9%. Telefonare 386.646.

VENDO alloggio 3 camere cucina centrale termo bagno accessorio. Telefonare 510-755. O106

VENDO centralissima casa tutti libera possibilità 160 camere progetto corso approvazione, zona Berthollet Valentino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1038 — Torino ».

VENDO grandissimo magazzeno seminterrato bene illuminato, mq. 600, ribaltabile, entrata particolare automezzi, volendo sopraelenti uffici, rivolgersi portineria Galileo 8.

VENDO Mirafiori 4.000.000 camera tinello cucinino servizi libera luglio. Telefonare 372-416 dopo ore 20. A60770

VENDO 2 camere grandi, cucinotto, servizi, panoramico, Via Cherubini 48, telefono 277-769. A63831

VENDO a affitto appartamenti in montagna. Telef. 54-925 Moodovi. Fontana. A52588

VENDO rustico con annesse 3 giornate terreno coltivate in Dusino prov. Asti. Telefonare 644-115.

VENDONSI negozi zona Lauzana redditi 6%. Telefonare 681-405.

VENDONSI ultimi alloggi 2-3 camere tinello cucinotto. Via Ballimora 61. Telef. 356-551.

VENDONSI via Mongrenevo 180, 1-2-3 camere tinello costruzione eccezionalissima. Telef. 383-753 cantiere.

**VENDONSI IMPIEGO CAPITALE IN NUOVA MODERNA COSTRUZIONE ALLOGGI UNA DUE TRE CAMERE TINELLO SERVIZI. VENDO AFFITTATI REDDITO 7%. MUTUO SAN PAOLO OLTRE 1/3 VALORE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1353 — TORINO ». A61926

VILLA padronale con grande parco San Vito vende. Telef. 500-079.

VILLA 30 km. da Torino sul 800 vendesi. Telefonare 760-938.

VILLETTA nuova Superga 3 camere tinello ampio soggiorno servizi garage giardino svenda 12.500.000. Telef. 880-745 dalle 20,30-21,30.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

VILLETTA 4 camere servizi dintorni Rivoli pronta luglio vende. Telefonare 655-782. O1060

ZONA Lungopò Antonelli, imovesa vende alloggio signorile 4 vani doppi servizi in palazzina, pronto agosto. Telefonare 877-164. A61775

ZONA prealpina in casa costruenda soleggiata panoramica adiacente grandioso parco non costruibile tutte comodità ai servizi vendonsi alloggi 110, 125, 140, 185, 230 metri quadri signorili. Telef. 683-627.

6.500.000 (via Porta Aosta 3 camere servizi 1.400.000 mutuo. Telefonare 325-118. A63693

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese, referenziato, qualunque zona. Telefonare 516-738 O974

A.A. RIVA, tel. 513-598, cerca alloggio vuoto immobiliato persone referenziatissime. O18

A. ABBISOGNA alloggio o coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 828-539. O455

AGITABILE settembre affittasi villa palazzotto minimo 20 camere, massima referenza. Telef. 510-261.

APPARTAMENTO centrale tre vani servizi cerco subito. Telef. 773-685.

CERCANSI 2-3 camere anche case vecchie cantonando. Telef. 544.461.

CERCASI alloggio 2 camere cucina e servizi. Zona Crimea-Gran Madre. Telefonare 693-427 ore ufficio.

CERCASI due locali per ufficio con semicentrale anche in comperaricupero. Telefonare 598-296.

VEDOVA referenziata cerca due camere affitto minimo dovunque. Telefonare 561-744. A63385

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. Agua, Lagrange 40.

A. AGENZIA Camba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 538-539.

A. AGENZIA Vignale Tel. 510-220 affitta a referenziato alloggio vuoto.

A. ARSENALE 43, Maccare, telefono 546-439, affitta alloggi medesima casa. O313

A Settimo affitto 3 camere tinello servizi vendo 2 alloggi attigui. Tel. 273-571. O266

A pinerolo sole offre alloggio Villafranca d'Asti cambio compagnia persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1289 — Torino ». A63373

A 45.000, Crocetta, due camere, salotto, cucina, servizi. Tel. 528-539.

A 24.000-27.000 2 camere tinello modernissima casa. Telefonare 686-755.

ADIACENZE immediate ospedale Molinette affittasi tre vani pianterreno uso laboratorio magazzeno. Telefonare 519-443. A65438

AFFITTANSI appartamenti 3 camere servizi borgata Parella zona Fraschia per fine giugno 1964. Telefonare 793-789, 722-971

AFFITTASI centralissima primo piano cinque camere servizi uso ufficio laboratorio. Telefonare 578-649 da mariedì e sabato. A63895

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi semiinterrati, magazzeni e alloggi. Tel. 851-709, 690-357.

APPITTASI tre camere servizi moderni soleggiatissimo seminterrato locale 40 mq. volendo garage. Telefonare 777-833. A64138

APPITTASI bellissimo locale industriale nuovo indipendente 800 mq. più servizi uffici ed alloggio. Telefonare 292-939. A62110

APPITTASI locale mq. 100 uso deposito officina attendenza. Telefonare 723-121. A61550

APPITTASI uffici arredati uno-undici vani casa nuova piazza Lagrange, telefono 755-057. A64682

AFFITTASI Valsalice villa 2 piani. Per informazioni Telefonare 83-414.

APPITTASI zona Nizza mq. 210 seminterrato luminoso doppio ingresso carraio termo uffici e servizi. Telefonare 630-830. A61998

APPITTIAMO alloggiati signorili vicinanza Falchera regione Meppano. Telefonare 43-223. A63393

ALLOGGIO panoramico, due camere, tinello, cucinino, servizi completi, via De Sanctis, affittasi 33.000 mensili più spese. G. Polatti, telefoni 596-807, 597-774. O189

ALLOGGIO in Lingueglietta (6 km. da San Lorenzo al Mare) 4 camere, cucina, terrazzo, vista mare e collina, affittasi da giugno a settembre L. 110.000. G. Polatti, tel. 596-807, 597-774 O188

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 3 camere servizi. Telefonare 53-501. O165

APPARTAMENTO ammobiliato in villa collinare affittasi. Tel. 680-306.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autolungenti imbottiti, deposito mobili garantiti. Telefonare 372-558, Conti.

LOCALE centrale mq. 120 uso deposito o laboratorio affittasi. Telefonare 874-340. A63623

LOCALE industriale, forza, telefono, 150 mq. zona Mercati Generali affittasi. Telefonare 386-806. A61774

NEGOZIO angolare, S. Rita, quattro vetrine, grande passaggio, affittasi. Telefonare 596-897.

OFFRESI ad colta cattolica coniugata senza figli in cambio lavoro domestico congruo stipendio più alloggetto in villa nuova precollinare. Telefonare 697-788. A62985

TRASLOCHI ovunque, accurato lavoro, massima garanzia, fiducia. Fratelli Zingarelli. Telef. 682-854.

VIA Cavour 41, affitto locali uso negozio o ufficio. Telef. 760-223.

VIA Chiomonte affitto due belle camere. Dettagliare, referenze, Scrivere « Pubblicità Stampa 1402 — Torino ».

VIA Massini 33, affittasi grande negozio fra aperture, eventualmente divisibile. A64217

VIA Pinerolo affitto seminterrato accesso carraio magazzino mq. 300. Telefonare 528-614. A61335

VIA Nubiana affittasi locale nuovo piano terreno due ingressi per ufficio negozio. Telefonare 692-083.

VICINANZE monumento Vittorio affittasi appartamento signorile cinque camere camerette cucina doppi servizi. Scrivere indicando numero telefono referenza a « Pubblicità Stampa 1041 — Torino ».

25.000 mila mensili affittasi S. Paolo 2 camere tinello servizi nuovo. Telefonare 521-737. O314

LOCALI PER UFFICIO L. 180 per parola

AFFITTANSI a Mondovì collina 600 m. camera cucina ammobiliata. Telefonare 724-404 dopo le ore 13.

AFFITTASI Via Valle Lanzo alloggi nuovi 1-2 camere servizi. Telefonare 295-199. A61425

AL mare impresa Marinella-Sera, vende alloggi signorili uno più eccellente Borghetto 5, 5 minuti ore 2.800.000 arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona). A52604

ALA di Stura affittasi ammobiliato due camere cucinino servizi. Telefonare 547-431. A63222

ALBISOLA affittasi alloggio signorile due camere servizi, canto-metri mare. Telefonare 720-678.

ALLOGGIO Mardocchio 5 camere doppi servizi giardino affitto luglio. Telefonare 581-744 A63390

ALTITUDINE 800 affitta vendo palazzina sui tetti giardino. Tel. 42-883.

ALLUVIO affittasi camera uso servizi. Nazarino, Martiri d'Italia 21, Caluso. A52602

CERCO per stagione salva agosto settembre 2-3 camere Valle Susa. Telefonare 280-482. A61739

DIANO Marina due camere cucina servizi affittasi giugno luglio. Telefonare 653-050 ore pasti.

DISPONGO Sampierdarena luglio-agosto-settembre mobiliata uso cucina. Telefonare 777-993 A63197

LOANO villa centrale dieci vani, giardino, anche stabilmente pensione, vendesi libera. Gardini, Cassita 39, Loano. A52599

LUGLIO affittasi Cervinia Resia alloggetto indipendente comodità. Telefonare 480-230 pomeriggio.

PINO Torinese affittasi stagione estiva ammobiliate tre camere servizi. Scrivere « Pubblicità Stampa 1159 — Torino ». A63188

RIVIERA Pontelà (Cogoleto) vendiamo appartamenti abitabili nuova costruzione. Mutui bancari, relazioni, Impresa Rossi Silvio, via Pecio Bosilli 7/3, Savona. 23369

RIVIERA Ponente affittasi trediciminimi mensili alloggetto nuova ammobiliato. Scrivere: Casella post. 18, Savigliano.

SANBARTOLOMEO Cervo affitto luglio alloggio lungomare. T. 379-255.

SESTRIERE offre ospito alloggio cinque letti. Telefonare 885-558.

SPOTORNO alloggio ammobiliato meravigliosa posizione 4 vani affittasi. Telefonare 918-306.

VALLI Lanzo nuova costruzione vende o affitta alloggio tutti i comforts. Telefonare 61-507. A61814

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, nuova gestione, tutti comforts, posizione incantevole, camere con balcone, terrazzo mare, giugno-settembre 2200 tutto compreso. Pensione S. Domingo, telef. 40-843.

ALBERGO « Cuba Mitten » Rapallo è riaperto. Vi attendiamo. Nuova gestione. A52598

ALBISOLA Capo, Villa Columbo, Soggiorno Marilde, 40-015. Trattamento familiare, giardino. 23618

ANTEY St. André, altezza 1050. Hôtel Filey, zona climatica, immensi giardini per bambini. Cucina sana. Giugno, settembre grandi ribassi. Interpellateci. Telefonare 48-212.

BOSSEA Grotte Albergo Mongiolo. Tel. 64-929 trattamento familiare prezzi miti. 23228

CATTOLICA, Hotel Negresco Tel. 61-703. Primaverile. Direttamente mare. Moderni confortis. Spiaggia privata (ombrelloni, sdrai gratuiti). Signorilità, eleganza, trattamento primaverile. 23042

CATTOLICA Hotel Majorca, giugno-settembre sconti viaggiatori interpellateci. 23385

HOTEL Derby, Cattolica, sul mare, camere servizi, ottima cucina, interpellateci. 23349

LOANO, « Etoile », Marzo 82, soggiorno incantevole, ottimo trattamento, giardino, 1800.

LOANO Pensione Zanitti, confortevole, centrale, nuova, 100 metri mare. Telefonare 65-957. A136824

MONTAGNA Fenestrelle nuovo albergo Tre Re facilitazioni giugno settembre. Telef. 88-14.

RAPALLO, Soggiorno Brunella. Cortile 1, giardino, ogni comodità.

RIMINI, Pensione Giuliana, centro balneare soggiornandovi diventerete amici. Prezzi convenienti.

RIMINI, Riviera, Hotel Hawai, sulla spiaggia. Prezzi modici. Distinto trattamento. 23904

SPOTORNO: Il Pensionato dell'Educatorio della Provvidenza si riserva con notevoli innovazioni. Esigenze referenze. Rivolgersi alla Sede di Torino, corso Trento 13. Telefono 383-490. 22117

VISERBA Pensione Delvigi vicinissima mare trattamento genuino lassa 1.500 complessive, alla interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A Chiavari collegio maschile Tigullio vacanze al mare. Preparazione esami riparazioni. Spiaggia privata. Telefono 28-555. A23572

ALASSIO, Collegio « Alma Mater » Manzoni 14, capita famiglie studenti. Spiaggia propria. Corsi ricupero. Telefono 40-801. O378

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

ACCURATE lezioni tedesco, ripetizioni, traduzioni, conversazioni. Telefonare 566-102. A63241

BALLERETE modernissimi rapidamente corso 5000. Telef. 512-025, corso S. Martino 4. O966

FUNZIONARIO amministrazione finanziaria Stato in pensione oltre collaborazione a studi professionali media ditta associazioni di categoria per trattare pratiche fiscali, amministrative sindacali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1442 — Torino ».

ORGANIZZAZIONE consulenza paghe contributi prestazioni occasionali con sconto 30% su tariffe correnti. Telefonare 519-536. A63331

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale, uso cucina indipendente, 1200 giornaliere. Telefonare 546-641.

AFFITTASI ammobiliata centrale pensione familiare impiegati fissi serietà. Telefonare 689-587. A63219

AFFITTASI ammobiliata signorile comodità, centrale, volendo uso cucina. Telefonare 40-328. A64710

AFFITTASI camera 2 letti con pensione impiegati coppia familiare. Telefonare 516-848. A64688

(Continua a pag. 12)

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO MANICURE - MAQUILLAGE
Istituto... IST. ESTETICA LINA RAINERO - C. Matteotti 31, t. 518.888, Torino
IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

il frigorifero *
BOSCH
per voi dalla germania
Non ci dev'esser dubbio nella scelta
BOSCH
è il frigorifero più venduto in Europa!
* 6 Modelli diversi
PUBBLICITÀ N. 464
Richiedete il catalogo ritagliando e spedendo a
ROBERT BOSCH S.p.A. via Petitti 16 MILANO
Cognome e Nome
Indirizzo

IL MASSACRO DI LURS

Sul pianerottolo

V. — Grande emozione nel circondario di Salon il giorno 14 maggio 1871: papà Martin, il guardiano del forte sospeso di Mallemart è scomparso. La sua abitazione è stata saccheggiata dagli stessi sconosciuti che l'hanno uccisa. Poco dopo il cadavere dell'infelice viene rinvenuto presso la riva del fiume. Il 19 agosto è il turno di tale Oscar Lenoux, il cui corpo viene scoperto da due pendolari lungo la via che conduce a Bastidonne. Ma il giorno 6 settembre la banda criminale, ancora ignota alla polizia, compie un vero e proprio massacro.

Sube, con il quale è in suo conoscente, sale lentamente i gradini. I due raggiungono il pianerottolo su cui s'apre la stanza da letto dei padroni di casa e una piccola camera per gli ospiti. Il povero André Granier viene trovato senza vita davanti alla porta della camera. Egli giace sulla schiena con la testa reclinata sulla spalla destra. L'infelice è stato colpito ripetutamente con un coltello alla base del collo. La caratteristica diversa delle ferite lascia intendere che egli è stato trafitto

contemporaneamente da due uomini, i quali impugnavano l'uno un [illegible] e l'altro un normale coltello da salotto. Sube e il compagno entrano poco dopo nella stanza dei coniugi Granier. Essa è stata messa sottosopra: mobili aperti, cassetti rovesciati e sul pavimento un disordine incredibile. I criminali hanno certamente cercato il denaro delle loro vittime e probabilmente la ricerca non è stata infruttuosa. Ma quanto denaro tenevano in casa i Granier? La cosa non è facile a sta-

bilirsi, tuttavia è facile pensare che essi possedessero oltre cinquemila franchi in biglietti e monete d'argento. E' possibile che gli assassini fossero al corrente che soltanto due giorni prima André Granier aveva venduto a un suo vicino numerose pecore per 232 franchi, somma che il fattore teneva in casa come il resto del suo gruzzolo. Grazie a diverse testimonianze raccolte dalla autorità di polizia incaricate di fare luce sul cri-

mini avvenuti in così breve spazio di tempo nella cittadina, è possibile ricostruire i fatti. Silvano Sube aveva lasciato la fattoria dei Granier verso le 3 e mezzo del pomeriggio. Verso le quattro, secondo Vittoria Blanc e Joseph Sube, che si aggiravano nei dintorni, Eufrasia Sube e sua cugina erano sedute su un prato dove pascolavano delle pecore intente a mangiare un paniere di fichi. Il prato dove pascolavano gli animali è a pochi passi dal giardino di casa Granier. Verso le

quattro e mezzo Celestino Allaud e Pierre Manson, i vicini dei Granier, avevano visto due individui ai margini della proprietà confinante con quella dei coniugi assassinati. «Si trattava di due strani tipi, i quali — dice Celestino Allaud — quando s'accorsero che stavamo osservandoli, ci fecero cenno di andarcene e non badare a loro. In quel momento la porta della fattoria dei Granier era chiusa, come pure le finestre, fatta eccezione di quella della cucina che guarda verso il cortile interno.

SEGUE: In un querceto

Secondo un avvocato americano

«L'F.B.I. mente sulla morte di Kennedy»

L'avvocato Mark Lane è arrivato ieri a Londra per promuovere una «campagna contro l'ipocrisia americana» - Sostiene che la versione ufficiale sul delitto di Dallas è falsa - Oswald non sarebbe l'assassino, il Presidente sarebbe stato colpito davanti e non alle spalle, e sarebbe rimasto vittima di un complotto ordito da un miliardario texano che si vuole coprire

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Un avvocato americano ha promesso nuove importanti rivelazioni sull'assassinio del presidente Kennedy. L'avvocato, Mark Lane, di 37 anni, è arrivato ieri sera a Londra per promuovere una campagna contro quella che chiama l'«ipocrisia americana».

Lane è stato invitato in Inghilterra dal celebre filosofo pacifista sir Bertrand Russell: terrà una conferenza alla London School of Economics esponendo le conclusioni cui è giunto nel corso delle sue indagini. «Ho dovuto abbandonare gli Stati Uniti perchè l'F.B.I. ostacolava il mio lavoro — ha dichiarato — Spero di riuscire ad accertare la verità con il vostro aiuto».

L'avvocato sostiene all'incirca le tesi dello scrittore Buchanan, che ha già pubblicato un libro in Francia, e secondo cui Kennedy non sarebbe stato ucciso da Oswald, ma da un'altra persona, forse dall'assassino stesso di Oswald, Ruby.

Buchanan ha scritto che l'uccisione di Kennedy fu il frutto di una complessa congiura, facente probabilmente capo a un gruppo industriale del Texas. L'avv. Lane va più in là di Buchanan. Egli afferma che l'F.B.I. è al corrente della verità sull'uccisione del presidente, ma preferisce mentire spudoratamente, forse per proteggere interessi di carattere nazionale, o forse (e Lane non lo dice espressamente, ma lo lascia capire) per paura o per corruzione.

L'avvocato è convinto, in particolare, che il presidente sia stato ucciso da un colpo di fucile sparato non alle sue spalle, ma di fronte. La pallottola gli sarebbe penetrata nella gola, e gli sarebbe perforato i polmoni. Lane ha detto di aver raccolto molte testimonianze a questo proposito, ed ha definito falsa la versione ufficiale fornita, dopo ripetute contraddizioni, sui colpi di fucile che sarebbero stati sparati contro il presidente.

L'avvocato ha accusato la stampa americana di essere complice dell'FBI: «Essa è al corrente di particolari che sono stati finora tenuti nascosti, ma ha paura di pubblicarli», ha affermato. Secondo Lane il cinquantacinque per cento della popolazione degli Stati Uniti è convinto che il presidente Kennedy non sia stato ucciso da Oswald, ma da qualche altro sicario su mandato di un gruppo industriale. Mostrando una fotografia di Oswald con un fucile in mano — il fucile con cui sarebbe stato compiuto l'assassinio — l'avvocato ha dichiarato che si tratta di una mistificazione. Lane ha concluso di non avere la minima fiducia nella commissione Warren, incaricata delle indagini sulla morte di Kennedy, e di essersi rifiutato di consegnare ai suoi componenti la documentazione raccolta nel corso delle sue indagini.

È la prima volta che un americano, a parte Buchanan, attacca così apertamente le autorità a proposito del delitto di Dallas. A differenza di Buchanan, tuttavia, Lane non concede ai suoi neppure il beneficio del dubbio. Egli ritiene infatti che esse non agiscano in buona fede, ma siano cioè vittime di un errore, ma siano invece colpevoli di falso, per motivi che per ora egli non è ancora riuscito ad accertare. Naturalmente le affermazioni di Lane vanno prese con estrema cautela. Anche perchè non manca chi avanza l'ipotesi di un'abile campagna pubblicitaria che l'intraprendente avvocato potrebbe aver iniziato intorno alla propria persona.

i. s.

Miliardaria la famiglia del presidente Johnson

WASHINGTON, merc. sera.

A quanto afferma il giornale di Washington «Evening Star», la famiglia del presidente Johnson è una delle più ricche che abbia mai abitato la Casa Bianca. Essa avrebbe proprietà per nove milioni di dollari (5600 milioni di lire), specialmente in stazioni radio e televisive, titoli, banche e terreni.

Secondo l'articolista, John Barron, questa fortuna si sarebbe costituita quasi totalmente mentre Johnson occupava cariche pubbliche, a cominciare dal suo ingresso in Senato nel 1948.

L'«Evening Star» riferisce l'opinione corrente secondo cui la famiglia Johnson si è arricchita soprattutto per merito della moglie del Presidente, che coadiuvò a sviluppare gli affari nel 1943 comprando per appena 17.500 dollari una piccola stazione radio del Texas, carica di debiti, che riuscì a trasformare in un centro radiotelevisivo molto apprezzato dal pubblico e quindi dagli inserzionisti pubblicitari.

Cominciò domani il processo all'ex segretario generale

I sessantacinque «punti oscuri» della gestione di Ippolito al Cnen

Vanno dall'addebito di aver disposto uno stanziamento straordinario di 870 milioni per il centro atomico di Ispra, a quello di aver regalato borse di pelle di foca nera a 166 giornalisti e uomini politici - In tutto, egli avrebbe speso per scopi diversi da quelli per cui lo Stato gliele aveva affidate, somme per un miliardo e mezzo di lire - Otto accuse, di cui cinque per peculato - I «favori» concessi alle aziende fiancheggiatrici «di comodo» - Come si difende l'imputato

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Nove miliardi e cinquecento milioni di lire è la somma che in tre anni, secondo l'accusa, Felice Ippolito nella sua gestione amministrativa del Comitato nazionale per la energia nucleare avrebbe sperperato, ma penalmente gli si attribuisce la responsabilità di avere destinato ad altri scopi diversi da quelli per cui gli erano stati affidati dallo Stato mille e cinquecento milioni. Assunzioni di dipendenti dei quali il Cnen non aveva alcun bisogno, spese maggiori per impianti tecnici assolutamente non necessari, iniziative non giustificate: questi gli elementi raccolti nel corso della istruttoria e che Felice Ippolito deve fornire ai giudici del tribunale tahmi chiarimenti.

L'ex segretario generale del Cnen, arrestato la sera del 3 marzo scorso nel suo appartamento in via Nizzeno 12, ha fatto sapere già al presidente del tribunale che da domani prenderà in esame il suo caso, che avrà bisogno di molto tempo per compilare le sue spiegazioni. Le circostanze sulle quali egli dovrà parlare sono esattamente sessantacinque: vanno dall'addebito di avere disposto uno stanziamento di 870 milioni di lire, oltre ai 6 miliardi e mezzo già spesi, per il centro di Ispra a quello di avere regalato a giornalisti e a personalità politiche 166 borse di foca nera che hanno gravato sul bilancio Cnen per la somma di 2 mila lire ciascuna.

Ma al di là di quelle che sono le contestazioni specifiche esiste un problema di fondo che dà al processo — il cui inizio è fissato per domani in seguito potrà forse stabilire sin da ora per quanto tempo il dibattimento si prolungherà tant'è che i tre magistrati hanno preventivamente rinunciato alle vacanze pensando che soltanto fra un paio di mesi potranno arrivare alla sentenza) — un carattere di assoluta originalità. Casi come quelli collegati all'attività del prof. Felice Ippolito non ne sono mai stati presi in esame dalla magistratura italiana. E il problema si presenta rapidamente: il dirigente di un'azienda pubblica può comportarsi con la medesima libertà di movimenti e di iniziative del dirigente di una azienda privata e se compie degli errori nel corso della sua gestione amministrativa quale responsabilità penale può esergli attribuita?

Felice Ippolito fu nominato segretario generale del Cnen nel dicembre 1960. I membri della commissione direttiva dell'ente (tutti illustri scienziati nucleari) accettarono all'unanimità la proposta del presidente on. Emilio Colombo di servirsi dalla collaborazione del giovane geologo (Felice Ippolito è nato a Napoli nel novembre 1915) che dal 1952 si era interessato alla organizzazione della ricerca nucleare in Italia come segretario generale del Cnrn (Comitato nazionale per la ricerca nucleare). E — si difende il prof. Ippolito — tutti sono rimasti evidentemente molto soddisfatti della mia opera se la commissione direttiva mi ha più volte elogiato nel corso delle sue riunioni».

Al contrario dei suoi numerosi parenti, però, l'attività del segretario generale del Cnen non è apparsa indenne da critiche severe. Anzi ha dato origine a molti sospetti dei quali taluni terribilmente gravi. Sono quelli che formano il fondamento delle otto accuse, di cui cinque per peculato, dalle quali il prof. Ippolito deve difendersi.

La prima, e più importante, contestazione mossa all'ex segretario generale del Cnen si riferisce all'uso fatto di un fondo extra bilancio ammontante a 28 milioni di lire. Il Cnen si serviva per depositare gli stanziamenti avuti dallo Stato (circa 30 miliardi per i primi tre anni di attività) della Banca Nazionale del Lavoro la quale all'ente regalò circa 28 milioni che il prof. Ippolito non registrò nel bilancio generale servendosene per spese che — secondo l'accusa — non avrebbe potuto compiere. «Non era quello un fondo privato per spese private — è la tesi del prof. Ippolito — l'ho utilizzato per assistere il personale nei casi di necessità e per affrontare circostanze eccezionali senza gravare sul bilancio generale del Cnen. D'altro canto che non fosse un fondo privato lo prova il fatto che ho sempre annotato in uno speciale registro trovato nel mio ufficio tutti i prelevamenti fatti da quel fondo speciale». «Mi sia data pubblico — ha replicato l'accusa — deve servirsi per i suoi depositi della Tesoreria Provinciale e non di una banca». «La decisione è stata presa d'accordo con il presidente del Cnen — è la spiegazione del prof. Ippolito — per evitare tutti gli intralci burocratici. L'ente di cui ero segretario generale aveva bisogno di una particolare snellezza nei movimenti e nelle iniziative».

La seconda, e non meno grave, contestazione si riferisce alla liquidazione di 40 milioni che Felice Ippolito incassò nel marzo 1963 essendosi dimesso dall'incarico di segretario generale del Cnen. A queste dimissioni fu costretto in un certo senso per poter accettare l'incarico di consigliere di amministrazione dell'Enel. Ma avendo lasciato formalmente il Cnen di fatto continuò ad esercitare le medesime funzioni di prima, con il medesimo stipendio, senza avere un contratto che gli desse diritto al trattamento di quiescenza. Aveva diritto, Felice Ippolito ad incassare questi 40 milioni dei quali 20, comunque, egli li aveva presi in anticipo nell'ottobre precedente? L'accusa sostiene che questo diritto non aveva anche perchè l'ammontare del suo trattamento previdenziale non era stato ratificato dagli organi amministrativi. Anzi, quando, a suo tempo, il problema era stato prospettato, il Ministero del Tesoro aveva dato un parere negativo.

Ma le questioni più delicate che Felice Ippolito deve affrontare da domani sono quelle poste a cavallo, diciamo così, fra il codice penale e quello morale. E' stato accertato che l'ex segretario generale del Cnen abbia favorito numerosi amici soprattutto per l'assegnazione delle consulenze legali e soprattutto abbia assegnato numerosi lavori di progettazioni a società a lui legate indirettamente e tra queste una amministrata da suo padre, l'anziano prof. Girolamo. Tra l'altro, tanto per citare un esempio, affidò il collaudo di taluno opere del Cnen all'ing. Giuseppe Assanti che aveva collaudato dei lavori per l'Enel per un ammontare di 740 milioni. I periti contabili ai quali il magistrato istruttore si è rivolto per qualche chiarimento hanno osservato, fra l'altro, come «appare inspiegabile che l'ing. Assanti abbia avuto la possibilità e il tempo di collaudare opere di importo per parecchi miliardi ed in luoghi così diversi».

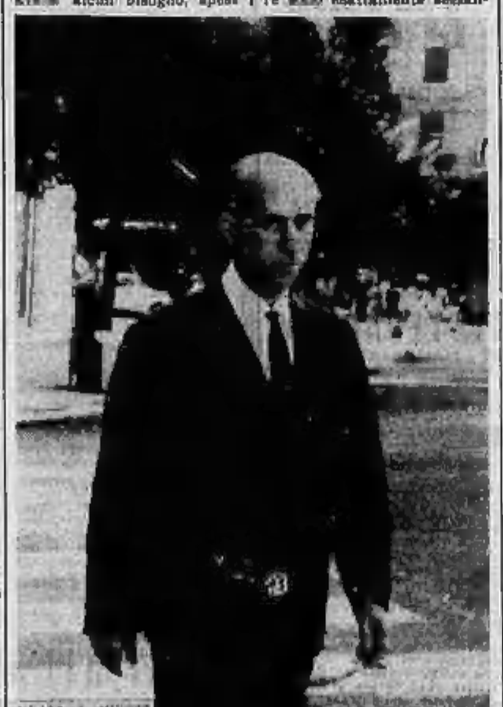
Felice Ippolito si difende da questa accusa gravi tanto sotto il profilo penale quanto sotto quello morale osservando d'essersi rivolto alla società di suo padre o a quelle di suoi amici soltanto per motivi di opportunità pratica e nell'interesse esclusivo del Cnen. «I progettisti della società di mio padre e quelli delle società dei miei amici — dice — sono i migliori dal punto di vista tecnico ed esistono in Italia e gli unici che potessero garantire la perfezione dei lavori». Sennonchè, secondo i periti, il prof. Ippolito avrebbe «predeterminatamente fatto pressione non era in suo potere fare per favorire talune di queste società provocando un onere gravissimo al Cnen per la inutilità dei lavori». In particolare furono costruiti dagli impianti «a Latina (le cosiddette «celle calde») che passati poi all'Enea «fanno il che — hanno osservato i periti contabili — le spese sostenute si sono dimostrate del tutto inutili come nebbia al sole».

Infine l'accusa ha posto in rilievo due episodi che confermerebbero la sprovvedutezza con cui sarebbe stato amministrato il pubblico denaro: quelli cioè che si riferiscono agli alloggi per i dipendenti dell'Euratom.

Il governo italiano, dunque, s'era assunto l'impegno di fornire queste abitazioni alle normali condizioni di mercato per il personale del Centro di Ispra. Il prof. Ippolito chiese all'on. Colombo, presidente del Cnen, il mutuo autorizzato a costruire 100 casette prefabbricate. La autorizzazione fu concessa e l'impegno era che ciascun alloggio costasse una cifra non superiore a 3 milioni e 600 mila lire. Questo avvenne nel novembre 1960. Due mesi dopo, il prof. Ippolito anziché procedere alla costruzione con una regolare gara d'appalto si impegnò con due imprese lombarde dell'ing. Luigi Suvini e dell'ing. Mario Guffanti per prendere in affitto 100 appartamenti versando un canone complessivo per sei anni di 300 milioni. Gli appartamenti erano ancora da costruire, il Cnen versò anticipatamente la somma relativa al canone di locazione e con quel danaro dello Stato i due ingegneri fabbricarono i 100 alloggi che, alla scadenza del contratto d'affitto, rimarranno di loro proprietà. Vi è di più: il canone pagato dal Cnen ai due costruttori è stato di gran lunga superiore a quello previsto dal mercato, per cui mentre lo Stato ha versato anticipatamente un fitto di 300 mila lire annue per ogni alloggio, l'Euratom ha rimborsato, così come previsto, soltanto 200 mila lire. Secondo i calcoli eseguiti dai periti contabili «il prof. Ippolito con questa operazione ha permesso alle due società un illecito profitto di circa 180 milioni di lire». Ed è per questo che con il prof. Ippolito sono stati imputati di concorso in peculato anche i due titolari delle imprese: ing. Suvini ed ing. Guffanti.

Vi è poi l'episodio relativo all'albergo Kursaal Palace di Varese. Sempre per trovare alloggi destinati al personale dell'Euratom del Centro atomico di Ispra, il prof. Ippolito concordò l'affitto per due anni dell'albergo. Il canone fu stabilito nella somma di 36 milioni. Ma l'albergo doveva essere ancora ristrutturato e il Cnen si impegnò a versare altri 30 milioni «una tantum» per le spese. Questi lavori sono andati tanto a rilento che il personale dell'Euratom non ha mai potuto servirsi delle 120 stanze che, secondo il contratto d'affitto, avrebbero dovuto essere utilizzate, invece, sin dal momento in cui il Cnen versò al proprietario dell'albergo, ing. Guffanti, la somma di 60 milioni. Secondo i periti e secondo l'accusa, il prof. Ippolito avrebbe consentito all'ing. Guffanti di guadagnare «illecitamente» non meno di 35 milioni.

Guido Guidi



Il giudice Giuseppe Sansiveri presiede la Corte che dovrà giudicare il prof. Felice Ippolito (Telefoto)

L'ex segretario del Cnen, Felice Ippolito, domani dinanzi alla giustizia (Telef.)

Conferenza sull'urologia del prof. Gallizia a Belgrado

Belgrado, mercoledì sera.

Nel programma del rapporti culturali e scientifici, concordati tra i due Paesi confinanti, si è inserito lo scambio di vedute che, a invito di questa Accademia di Medicina, si è concluso ieri, presso l'Università di Belgrado, tra la Scuola Urologica Jugoslava e quella Italiana. Rappresentata la seconda dal prof. Franco De Geroncoli di Firenze, direttore della rivista «Urologia», che ha sviluppato, in due conferenze, l'importanza clinica delle malformazioni «reno-ureterali» e dal prof. Filippo Gallizia, primario dell'Ospedale Cottolengo di Torino, che nelle sue lezioni, corredate da radiografie e microfilm, ha esposto i risultati ai quali è pervenuto, dopo approfonditi studi effettuati dalla clinica da lui diretta, nel trattamento chirurgico della estrofia vescicolare (malformazione congenita) e su quello medico e chirurgico delle collagenosi in urologia.

Sole caldo in Riviera e Piemonte dove il termometro continua a salire

Genova, mercoledì sera.

Anche oggi sulla Liguria il cielo è sereno e il sole caldo. Ottima la visibilità sia sul golfo che nell'entroterra: 20-25 chilometri; mare calmo o leggermente mosso. Previsioni per le prossime ventiquattro ore: condizioni di tempo stazionarie. Temperature alle ore 7: Genova 20, Passo del Giovi 10, Chiavari 20, Capo Mele 21, Albenga 14.

Varazze, mercoledì sera.

Giornata di sole e visibilità perfetta; debole vento da tramontana e mare calmissimo. Alle 7,45 la temperatura era di 25 gradi, con tendenza ad aumentare notevolmente. Ieri il termometro ha toccato i 22 gradi all'ombra.

Alassio, mercoledì sera.

Ad Alassio e a Laigueglia stamane il cielo è sereno: 27 gradi e mare calmo.

Sanremo, mercoledì sera.

Giornata splendida, temperatura in leggero aumento. Alle 9, 22 gradi. Sulla banchina del molo di ponente del porto, ha avuto luogo stamane, presente una grande folla di sanremesi e di turisti, la consegna della bandiera di combattimento a tre dragamine della Marina da guerra italiana.

Acqui, mercoledì sera.

Un'altra giornata di cielo completamente sereno nell'Acquese e alto Monferrato. Il termometro alle 8,30 segnava +20 gradi.

Alessandria, mercoledì sera.

Sole caldo su tutto l'Alessandrino: la temperatura ieri ha raggiunto i 29°; stamane era già a 24°.

Asti, mercoledì sera.

Su Asti e provincia il cielo stamane è sereno: alle sette la temperatura era di 20°. Ieri la massima è stata di 31°.

Vercelli, mercoledì sera.

Splendida giornata piena di sole nel Vercellese. Alle ore 7 la temperatura era di 19°.

Ansia, mercoledì sera.

Le condizioni atmosferiche permangono buone in tutta la Regione. Il cielo è questa mattina di una limpidezza cristallina, mentre già si avverte il caldo afoso che ha caratterizzato questo improvviso scoppio dell'estate. La temperatura continua ad aumentare in tutta la Valle; stamane a Courmayeur il termometro segnava 10°, 9° a Cervinia, 18° a St. Vincent e 24° ad Aosta.

Cuneo, mercoledì sera.

Anche oggi cielo sereno e sole; in aumento la temperatura: 22° alle ore 8.

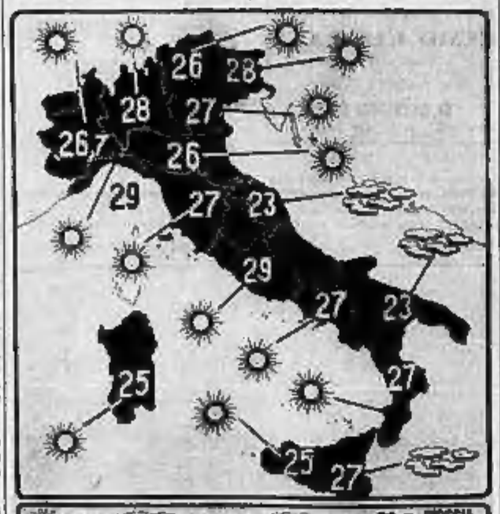
Verbania, mercoledì sera.

Cielo sereno, leggero vento da Ovest, sole caldo su tutta la regione lacuatre. Il termometro è in rapida risalita anche sulle valli. Alle 7,30 a Laveno 16,3.

Roma, mercoledì sera.

Il servizio meteorologico del Ministero della Difesa (aeronautica) comunica la previsioni del tempo sull'Italia stamane alle 6,30 e valida per 24 ore: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, sereno o quasi sereno. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, nuvoloso con addensamenti su Calabria e Puglie, ove si avranno isolati rovesci anche temporaleschi.

Temperatura: pressocchè stazionaria. Venti: su Val Padana, deboli da nord-est. Sul versante tirrenico, moderati da nord-est; sul versante jonico moderati intorno nord; sul versante adriatico moderati da nord-est con rinforzi da nord su basso bacino. Mari: da leggermente mossi a mossi.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Incendio di boschi sui monti di Alassio

Alassio, mercoledì sera.

(a.) Causa il tempo secco di questi giorni, cinque ettari di bosco sono stati distrutti ieri sulla montagna di Castelbianco, nell'entroterra di Alassio. Vigili del fuoco, agenti della forestale e civili hanno lottato per 7 ore per circoscrivere e domare l'incendio. Nessun danno alle persone.

Si schiantano con il camion contro una cappella: due morti

Bergamo, mercoledì sera.

(v. g.) Un autocarro è piombato contro una piccola cappella votiva vicina al cimitero di Zanica, abbattendola. I due camionisti sono morti sul colpo, schiacciati fra le lamiere.

La tragedia è avvenuta ieri sulla strada provinciale cremasca. Le vittime sono l'autista Mario Locatelli, di 33 anni, ed il commerciante Angelo Bonati, di 56 anni, residenti entrambi a Bergamo. Erano partiti da Bologna a bordo di un autocarro di proprietà del Bonati, con un carico di frutta e verdura. Poco dopo le 2,30, nei pressi di Zanica, ad una decina di chilometri da casa, il Bonati si era messo a dormire nella cuccetta, lasciando alla guida il Locatelli. All'improvviso il camion è piombato sulla sinistra, cozzando contro una cappella che è completamente crollata. I due uomini sono morti sul colpo.

I loro cadaveri sono stati liberati dalle lamiere soltanto dopo molti sforzi, dai vigili del fuoco accorsi sul posto con una autogrù. L'incidente è accaduto in un rettilineo e si ritiene che non sia stato causato da un improvviso malessere del guidatore.

Sotto una galleria a Finale Ligure

Detenuto tenta la fuga gettandosi dal treno

Finale Ligure, merc. sera.

Un detenuto si è gettato dal treno per sfuggire agli agenti di custodia, ma è stato subito riacciuffato. Protagonista dell'episodio è Luigi Alberti, di 34 anni, abitante in Roma. Egli, dopo aver scontato otto anni di reclusione, veniva condotto alla casa di lavoro di Filadelfia per trascorrervi altri 36 mesi di pena.

Il tentativo di fuga è avvenuto all'uscita di una galleria presso Finale. Il direttissimo 144 della linea Genova-Ventimiglia aveva rallentato la corsa in prossimità della stazione e l'Alberti ne ha approfittato per sfuggire la sorveglianza degli agenti e gettarsi dal treno. Il convoglio è proseguito fino alla stazione, dove è stato dato l'allarme. I carabinieri, dopo aver bloccato i due ingressi, hanno perlustrato la galleria al lume della torcia. L'evaso è stato ritrovato dopo circa un'ora, raggomitolato in una nicchia di sicurezza all'interno dei tunnel; nella caduta aveva riportato contusioni ed un braccio ed al viso. Dopo le medicazioni, l'Alberti è stato condotto alla casa di lavoro.

Scolara quattordicenne scomparsa a Robilante

Cuneo, mercoledì sera.

(d.) Da una settimana manca da casa la quattordicenne Renza Carletto, residente a Robilante. I genitori ne hanno denunciato la scomparsa con ritardo in quanto hanno sempre sperato in un volontario ritorno della fuggitiva. Secondo le prime indagini dei carabinieri, Renza Carletto si sarebbe allontanata da casa perchè a scuola — frequenta la seconda media a Borgo San Dalmazzo — avrebbe avuto una brutta nota, che non osava far vedere ai genitori. Al momento della fuga Renza indossava un cappotto rosso e aveva poche centinaia di lire nel borsellino.

Il Convegno sui problemi dell'alimentazione

I congressisti visitano gli impianti della Pavesi.

Si è svolto a Novara il Convegno Nazionale sui problemi dell'alimentazione, organizzato dalle Amministrazioni Provinciale e Comunale di Novara, sotto l'egida dell'Associazione Italiana per l'Igiene e la Sanità Pubblica.

Scopo del convegno è stato quello di chiarire ai consumatori quale deve essere l'alimentazione da seguire e di educare il consumatore a seguire questa alimentazione.

Al Convegno hanno partecipato illustri personalità del mondo scientifico che hanno seguito con interesse le relazioni tenute dai Chiarmi Prof. Mancini, Fidanza, Checcacci, Bo, Proja, Lanzola, Mazzetti, Seppilli.

E' stata sottolineata l'importanza dell'educazione alimentare, la quale consentirà il trasferimento dal piano scientifico al piano pratico delle norme da seguire per la migliore alimentazione.

E' seguita un'interessante discussione sui temi in dibattito, oggetto di approfondito studio.

In occasione del convegno la Società Pavesi, particolarmente sensibile a questi problemi, ha dato comunicazione di aver istituito un premio di 1 milione per uno studio scientifico sui problemi dell'alimentazione.

Il Cav. del Lavoro Mario Pavesi, nel corso di una intervista concessa alla stampa, ha espresso la speranza che gradatamente anche in Italia ci si renda conto che il prodotto dolciario ed il biscotto in particolare possono entrare a far parte integrante della dieta giornaliera e non essere considerati come un genere voluttuario.

I congressisti, durante una pausa del Congresso, hanno visitato gli impianti della Società Pavesi e della PAI produttrice di patate chips.

Dopo aver osservato con interesse i cicli di lavorazione nei vari settori, hanno espresso il loro compiacimento per la organizzazione e la efficienza dei moderni impianti.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Vivissima attesa per la prima di «Per non parlare di queste donne»

L'ultimo film di BERGMAN è audace, allegro ed a colori

La trama è ancora avvolta nel mistero - Si parla di una strabiliante tecnica che rivoluziona il technicolor

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, marc. sera.

Lunedì prossimo verrà presentato a Stoccolma l'ultimo film di Bergman: Per non parlare di queste donne... Il geniale regista svedese ha raccomandato a tutti di pronunciare il titolo con molta indignazione). Questo film ha una storia del tutto particolare: nel luglio scorso, infatti, Bergman convocò i giornalisti dicendo soltanto che voleva fare quattro chiacchiere con loro; quando li ebbe tutti attorno, li portò in uno studio cinematografico e li fece assistere ad alcune riprese, peraltro piuttosto anodini, di un film del quale nessuno sapeva ancora nulla.

La pellicola che comparirà fra breve sugli schermi svedesi è a colori: il primo lavoro del genere di Bergman che, come lui stesso ha dichiarato, non si era mai arrischiato sinora ad abbandonare il bianco e nero. L'ha fatto in quanto, come ha assicurato, i tecnici svedesi hanno elaborato un nuovo metodo che farà apparire i colori quasi naturali e che rappresenterà una tappa importante nell'evoluzione della cinematografia.

Per non parlare di queste donne... è una commedia dal tono molto allegro e, appunto per questo, si stacca decisamente dai lavori del Bergman che tutti conoscono; questa volta non si parlerà di problemi esistenziali, di Dio e di anime inquietate di donne alla ricerca, di mogli, di amanti, di suocere, sorelle e cognate che ne combinano di tutti i colori. Nemmeno i giornalisti hanno potuto sapere molto sulla trama del film che rimarrà quindi un mistero sino a quando non si alzerà il sipario; si può in ogni caso affermare con certezza che nella prima scena comparirà una casa da morte e che un uomo (Jarl Kulle) sarà il vero protagonista dall'intreccio e farà, completamente nudo, il bagno in un laghetto.

Sembra che la vicenda riguardi un violoncello; colui che tracca dallo strumento melodie meravigliose, riche attraverso la rievocazione che ne fa un certo Cornelio incaricato a scriverne la biografia; Cornelia ha modo pertanto di incontrare tutte le donne che hanno avuto qualche influenza nella vita del violoncellista defunto e finisce di immedesimarsi nella parte tanto da rievocare i momenti delicioni o non che queste donne hanno procurato al musicista. I principali personaggi femminili sono sette tra i quali un'anziana protettrice dell'artista durante i suoi anni giovanili, la moglie, l'amante ufficiale, un paio di parenti.

Il film si presenta interessante per diversi aspetti: come si è detto, è il primo di Bergman del genere, è costato pochissimo (circa 200 milioni di lire e cioè, come ha detto il regista, «tanto quanto è costata una delle pause di Cleopatra, quando Elizabeth Taylor si beveva un caffè») ed è anche l'ultima produzione del regista per almeno due anni: infatti dall'autunno scorso Bergman è impegnato come direttore del Reale Teatro d'Arte Drammatica di Stoccolma e non ha più tempo a pensare a fare dei film, anche perché sta lavorando a scrivere un libro nel quale parlerà probabilmente delle sue quattro mogli e delle molte altre donne che finora l'hanno circondato. Qualcuno ha persino azzardato l'ipotesi che Per non parlare di queste donne... sia una specie di autobiografia.

L'attesa a Stoccolma è vivissima e numerosi critici, provenienti da molti paesi, hanno annunciato il loro arrivo nella capitale svedese per il giorno dell'anteprima.

Walter Rosboch

Il cast: in prima fila mogli, amanti, suocere e soratte. In piedi, le vittime e il regista in borghese (Telefoto)

Ha già diretto la commedia televisiva L'UOMO

Porterà sullo schermo «Il deserto dei Tartari»

Cottafavi predilige i soggetti storici e letterari - Molti progetti anche per la tv

Nostro servizio particolare

ROMA, mercoledì sera.

Questa sera, alla tv, il regista Cottafavi presenta, protagonisti Eva Maltagliati e Thomas Milian, «L'inano», di Mel Dinelli. Il dramma di un anarchico parigino che cerca comprensione ed un rifugio di pace e, quando crede di averli trovati, in casa di una donna rimasta sola dopo la morte del figlio, viene consegnato alla polizia da lei, impaurita dalla sua stranezza.

«Questo lavoro è stato da me scelto tra molte opere — dice il regista —, è l'acuta esame di una crisi nei rapporti umani fra due solitudini, che potrebbero invece sviluppersi e concludersi in comprensione ed aiuto reciproco. Ciò mia avviene per la mancanza di pietà se, in quella donna, la pietà avesse prevalso sulla paura, tutto si sarebbe risolto in un atto di amore».

Vittorio Cottafavi ha al suo attivo decine di film, ed in televisione altre realizzazioni, da «Fiesta brava» a «Mascalzone», da «L'avaro» a «Nozze di sangue», a «Umiliati e offesi» e «Antigone».

Di antica famiglia mantovana, Cottafavi è un uomo singolare, di poche parole, molto preciso e documentabile in ogni realizzazione. Esattezza e gusto sono i tipici pregi dei suoi film storici. Psicologo, riesce a essere persuasivo nei rapporti di lavoro con gli attori.

«Dirige film dal '43 — dice il regista —, appena uscito dal Centro sperimentale. Cominciai ad occuparmi di cinema, battendo il "ciak" in "Invitiamo l'amore"; poi "Il re" "sirio" di Alessandrini, in "Abuna Messias", con Fiastri e Ferrari. Ora ho in mente di realizzare "Il deserto dei Tartari", dal romanzo di Dino Buzzati. Gérard Philipe sarebbe stato l'interprete ideale. Un secondo film che ho in mente è "Il giorno della civetta" dal libro omonimo di Sciascia: la storia di un capitano dei carabinieri, che sta conducendo un'inchiesta su di un delitto di origine mafiosa, in quel difficile, complicato mondo, pieno di trabocchetti, in cui è ardito volere a capo di qualcosa. Ma l'ufficiale dell'Arma, che avrebbe la possibilità di uscire da quella situazione e da quell'ambiente, rimane e non accetta il trasferimento, per continuare in una difficile missione».

FRANCO PICCININI

Il regista Cottafavi è di origine cuneese

Per un convegno di studi su «Cinema e linguaggio»

Roma, mercoledì sera.

Le relazioni e gli interventi che hanno animato, alla fine dello scorso febbraio, un convegno di studi promosso a Roma dalla rivista «Filmcritica» sotto la presidenza di Galvano Della Volpe, sono ora pubblicati in un fascicolo doppio (143-144, marzo-aprile) della rivista stessa, in cui compaiono inoltre scritti di Solmi, Dovanko, Dognad, Rondi, Ponzi, Mercuri, Rispoli e, oltre alle consuete note e rassegne, il testo del film «Il diavolo» di Bergman.

STASERA AL CINEMA

Un cavallo senza testa nella rapina al vagone postale

Con il film di Disney altre due novità e due riedizioni

L'ULTIMO SOLE, di Adriano Bolzoni - Documentario italiano - Cinema: Astor.

(l. p.) *Un'altra antologia di immagini documentarie che esprime il senso di precarietà e d'inquietudine del vivere moderno. Un sommario dalle vicende comprese in quasi quattro lustri di dopoguerra, dall'incontro degli americani coi russi sulle rive dell'Elba nel maggio del 1945 alla crisi di Cuba nell'autunno del '62. Eventi che la grande maggioranza di noi ha vissuto, ma che così aggruppati, senza che si dia il minimo respiro, rendono veramente immaginario d'un mondo infermo, le cui uniche minime manifestazioni di follia celano la grande paura dell'«ultimo sole», cioè della guerra atomica.*

Il film è abilmente fatto e commentato, sebbene costretto a far uso d'una ricetta che ormai mostra i segni della consunzione.

DISNEY CONTRO MOLOCH. *Due film nuovi anche oggi: Il caso del cavallo senza testa, al Doria, e Ercole contro Moloch, al Repos, entrambi a colori. E in più due riedizioni: La pistola sepolta (Ideal) e La voglia matta (Lux).*

Il caso del cavallo senza testa è una produzione Walt Disney ambientata in Francia e nella quale il nodo drammatico è costituito da una rapina. I componenti una banda, capitanata da Herbert Lom, vogliono realizzare l'assalto al vagone postale del rapido Digione-Parigi; perciò si installano in un palazzo lungo la linea, dove però dimora un sagace poliziotto impersonato da J.-P. Aumont, e che naturalmente farà il suo dovere sventando il colpo. In ciò egli è aiutato da una vivace ragazzina (Pamela Franklin, la piccola interprete, due anni fa, di «Suspense») e da un gruppo di cani ammaestrati. Al film è abbinato un disegno a colori pretramente divertente: Golia piccolo elefante.

Ercole contro Moloch è, invece, una fantasticheria mitologica da inserire vantaggiosamente in quel genere spettacolare che ha il suo pubblico. Qui si mostra il più famoso eroe degli Ellèni, impersonato da Gordon Scott, in lotta contro il terribile dio fenicio che solo il sacrificio di bimbi innocenti riuscirà a placare.

E' tornata da Buenos Aires la Compagnia di «Rugantino»

ROMA, mercoledì sera.

Nino Manfredi, Ornella Vanoni, Aldo Fabrizi sono rientrati oggi a Roma da Buenos Aires, con la compagnia dello spettacolo «Rugantino», dopo due mesi di repliche al Coliseum.

«Abbiamo recitato sino a domenica — ha dichiarato Manfredi. — Dovevamo recarci anche a San Paolo, ma abbiamo preferito rimanere a Buenos Aires dal momento che c'era sempre il tutto esaurito».

Anche Ornella Vanoni si è detta molto soddisfatta della trasferta argentina: «Tra l'altro — ha aggiunto — ho inciso alcune canzoni locali in lingua spagnola e la mia "Che cosa c'è", ho partecipato a uno spettacolo televisivo e ho stipulato un contratto per una "tournée" in Argentina fra due o tre mesi».

ECHI DI CRONACA

Udito perfetto

La vita moderna esige un udito perfetto. Controllatelo gratuitamente alla Maico, via Magenta 26, Torino, tel. 41.757.

Tappezzerie in carta

Rendete pure la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prosa: biglietti presso La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 45-112

Alfieri: Compagnia Riviste Alfa Rinà. Orario 18,15 - 21,15.

Circo del Parioso (v. Nazione 34): Ingresso libero. Totalizzatore.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18

Al Florida (p. Solferino, tel. 42-823) ore 21-1: Complesso «I baby Lune» canta Mario Valente.

Casino Stupinigi Ristorante Danze. Chalet Valentino: 21 Eddie Caruso.

Cicala Danze: 21 Orch. Tonuccio.

Il Patio (corso Moncalieri 346, telef. 633-151): ore 21 The Latins.

Gay Sailor: 21 «I 6 magnifici».

Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.

Pagode Danze: 21 Gli Asternovas.

Che Louie (ang. corso): Attrazioni.

Colombia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. internazionali. Orch. Cordero.

Abat-jour (Stradale Stupinigi 28, t. 41-0251): 21.

Acapulco, Moncalieri 145, t. 683-666: 21.

Anaconda Cioga Martinetto, 259-497.

Bagatelle Sitivo (tel. 678-878): 21.

Caprice, Occhi 16, t. 521-525: 21.

Holiday (Venz. 3, t. 511-736): 21.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 687-016): ore 21; festival 16-21.

Monkey's, Gramsci 15, t. 41-573: 21.

Piscina del Solei Whisky a Gogo.

Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notte (tel. 687-583): 21.

PAGODA DANZE
Corso Massimo d'Azeglio, 9
Locale completamente rinnovato
Ore 21 «GRAN GALA'» con
PEPPINO DI CAPRI
e i suoi ROCKERS
Orch. GLI ASTERNOVAS

SALA RICORDI
MERCOLEDI' MUSICALI RICORDI
Stasera alle ore 21,15
concerto della pianista
AURORA VERSO
Gli inviti si ritirano presso il negozio RICORDI, V. Lagrange 35

TRATTORIA CACCIATORI
Str. Torri 130, Rivoli, tel. 95 076
(Chiuso il martedì)
3 SALONI CON MUSICA per
NOZZE RICEVIMENTI
Ristorante tipico Si mangia bene

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 302.332
Rolando di Freya
con la sua orchestra

CINEMA DOGGI

Ambrosio: «I 3 soldati» e «David Niven, Walter Pidgeon, Stewart Granger.

Astor: «Donne inquiete» R. Stack, J. Crawford, P. Bergan, J. Paige. Vietato ai minori di anni 14.

Cairo: «L'ultima sala» regia di Adriano Bolzoni.

Cristallo: «Donne calde di notte» Franco Franchi, C. Ingrassia, sc. tech.

Doria: «Il caso del cavallo senza testa» di W. Disney, con J. P. Aumont e H. Lom, tecnicolor.

Ideal: «La pistola sepolta» G. Ford, J. Crain, B. Crawford. Apert. 15.

Lux: «La voglia matta» Ugo Tognazzi, Catherine Spaak. Vietato minori 16.

Nazionale: «Cleopatra» con E. Taylor, R. Burton, R. Harrison, in todd-ao tecn. Inizio spett. 14-17.45-21.40, ultimo femmina ore 0,30. Prezzo 700. Ultimo giorno.

Rossini: «Ercole contro Moloch» sc. colori, Gordon Scott. Ap. ore 15.

Romano: «Gli mit Uns» (Dio è con noi), di Fernaldo Di Giammatteo.

Vittoria: «Agente 007 licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, tecn.

Alfieri: «Divorzio all'italiana» di P. Germi, con M. Mastroianni, Sandrelli

Ariston: «Al di là delle vita» Jean Simmons, Robert Preston.

Artocchino: «Sammy va al sud» E. G. Robinson, F. Mc Clelland, tecnicolor, scope. Apertura ore 15.

Augustus: «Italiani come noi» (film inchiesta) di Pasquale Prunas, sentimancolor. Vietato minori 18.

Capitol: «Christine Keeler» Yvonne Buckingham, J. Drew Barrymore.

Metropoli: «F.B.I.: divisione criminale» Eddie Constantine, D. Wilma.

Torino: «Una bella movimentata» D. Martin, S. Mc Laine, tec. A. 10.

Alexandra: «Il mistero del falco» con Humphrey Bogart e Mary Astor.

Piemonte: «Avamposto della morte» con Valerie French, M. Berrel.

Fiamma: «Donne in attesa» un film di Ingmar Bergman.

Hollywood: «Gli animali» un film di Frederic Rossif.

Mafalda: «Pic-nic alla francese» tecnicolor scope. Vietato 18. Segue «Tom e Jerry» technicolor. L. 250-350.

Massimo: «Delitto di coscienza» con Michael Craig, P. Mc Goohan.

Orione: «Gli animali» un film di Frederic Rossif.

Principe: «Gli animali» un film di Frederic Rossif.

Statuto: «Serengeti non morirà» technicolor, cinemascope

Adriano: «La guerra continua» con Jack Palance, Giovanna Ralli.

Alfieri: «Leoni al sole» tecn. e Rivista Alfa Nana. Or. 16,15-21,15.

Alpi: «Paradiso dell'uomo» (Giapponese proibito) tecn. Vietato 14.

La Perla: «L'ultima vendicatrice» tec., Lee J. Cobb, Ulla Jacobsson.

Reginas «Il volto dell'assassino».

Asti: «Pensioni segrete» Montgomery Clift, Susannah York. Apert. 10.

Cravagliana: «Taxi da battaglia».

Olimpia: «Maciste all'inferno» colori.

Pax: «F.B.I. Cape Canaveral».

P. Nuova: «La lunga notte del '43» e «La casa dei fantasmi». Ap. 10.

S. Felice: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra

Saporiti: «Totò contro i quattro» tecnicolor, con Totò.

Giardino: «I pirati del fiume rosso» technicolor, con Christopher Lee.

Madonna Rosa: «Tesoro Rio delle Amazzoni» F. Lamas, R. Fleming, tec.

Mignanelli: «Missili sulla luna».

S. Rita: «A rotta di collo» H. Lloyd.

Vinzaglio: «I 2 volti della vendetta» tec., M. Brando, K. Jurado. Viet. 16.

Eliseo: «Isola della violenza» tecn., James Mason, Neville Brand. Ap. 16.

OGGI - DORIA - OGGI
UN MILIARDO DI FRANCHI... UN BEL MALLOPPO CHE LA POLIZIA RICERCA MA...

WALT DISNEY presenta
IL CASO DEL CAVALLO SENZA TESTA
PIU' SPETTACOLO con WALT DISNEY! AL FILM ABBINATO IL CARTONE ANIMATO 'GOLIA, PICCOLO ELEFANTE'

OGGI - LUX - OGGI
IN EDIZIONE INTEGRALE
Il film di Luciano Salce che ha stuzzicato nel mezzo del cinema la più aspra polemica e i più decisi interventi della censura ministeriale ed estera, attualmente in programmazione anche al Radio City Musical di New York
UGO TOGNAZZI - CATHERINE SPAAK

La voglia matta
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

OGGI all'IDEAL
UN «WESTERN» DI ALTA TENSIONE

Inizio primo spettacolo ore 15

All'AUGUSTUS
Prosegue da oggi il film di cui tutta la città parla, il film inchiesta più polemico che mai sia stato girato
Vietato ai minori di anni 18

Prodotto da GIORGIO PATARA per la VETTE FILMITALIA
regia di PASQUALE PRUNAS - distribuzione METROPOLIS FILM

al REPOSI
«OGGI» per speciale concessione della Euro Film, in prima visione nazionale, l'ultimo capolavoro di
GORDON SCOTT

ERCOLE CONTRO MOLOCH
EASTMANCOLOR EUROSCOPE
ORARIO ESTIVO: apertura ore 15

VITTORIA
DOMANI
Entusiasmante ritorno del film più famoso ed acclamato del mondo!
FEDERICO FELLINI'S

LA DOLCE VITA

SHAKER
dall'11 giugno al 30 giugno
REMO GERMANI
e i suoi «Rangers»
Quartetto «I Delfini»
ALASSIO
Prenotazioni: telef. 40.053

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Beccaria 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12. Escluso festivi 10-12; t. 543-046

OGGI all'ARLECCHINO

ORARIO ESTIVO - APERTURA ORE 15

Questa sera, alle 21.15, nel Salone dei Congressi (presso la sede dell'Unione Industriale in Via Fanti 17) Pasinfarina avrà il piacere di presentare ai amici e conoscenti il suo film "Flashes dall'America Latina", documentario a colori girato dall'Autore in Argentina, Cile e Brasile.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SULLA COSTA AZZURRA LA VOCE CORRE INSISTENTE

Brigitte Bardot e Zaguri si sposano

Al ritorno dalle lunghe vacanze brasiliane, BB in bikini, e Bob Zaguri, disteso al sole, si godono una vita tranquilla nella villa di St. Tropez, protetta (ma non troppo) da un muro di cinta che ha sollevato le vivaci proteste dei pescatori e del sindaco del famoso villaggio balneare (Telefoto a «Stampa Sera»)

La diva è pazzamente innamorata del suo Bob

Andranno presto in Marocco - BB non conosce ancora la famiglia del noto play-boy

Dal nostro inviato speciale

Parigi, mercoledì sera.

Brigitte Bardot e Bob Zaguri si sposerebbero prima della fine dell'anno. La notizia giunge dal Marocco dove circola fra gli amici del giovanotto che, come è noto, è nato a Casablanca e vi è rimasto fino a pochi anni fa. Aggiungono le informazioni del Marocco che Bob Zaguri ha già scritto al padre, Giuseppe di 78 anni, per annunciargli il prossimo arrivo insieme a Brigitte, che il vecchio «patriarca» non ha mai visto, tranne al cinematografo e sulle copertine delle riviste illustrate.

Gli amici di Bob a Casablanca si preparano ad accogliere con molte feste la celebre coppia che, per ora, fa i bagni a Saint Tropez dinanzi alla villa La Madrague, dove il muro che Brigitte fece erigere per non essere vista quando riposa già o meno nuda al sole, è stato abbassato talmente su richiesta delle autorità, da non nascondere più nulla.

Molte cose insolite sono state dette, pare, su Bob Zaguri, si diceva che appartenesse ad una famiglia ricchissima ma non sarebbe così. Il padre è un commerciante agiato, ed ha parecchi figli: uno è chirurgo, uno è farmacista, due sono ancora studenti, e Bob è il futuro marito di Brigitte Bardot. Una famiglia borghese, insomma. A Casablanca, pare, Bob era uno sfaccendato. Tanto di fare parecchie cose, associato agli amici che hanno nome Filippo Campeggi, proprietario di un locale noto della grande città marocchina, e Tito, ma non era perseverante, e gli piaceva soprattutto il gioco. Vinceva sempre, pare, quando giocava al bridge, al poker, o ad altro.

Da ultimo, dovendo scegliere un'attività, decise di fare il play boy. E quando andò a Rio de Janeiro con l'amico Campeggi per studiare la possibilità di aprirvi un locale notturno conquistò Norma Benghell, che era considerata la «B.B. brasiliana», poi andò di successo in successo. Avuto capito che certe donne non bisogna prenderle sul serio e che occorre dominarle per non esserne dominato. Adottò sempre questa tattica, e gli andò sempre bene.

Gli amici dicono di lui: «Non è certo Bob che avrà una depressione nervosa o causa di B. B. o tenterà di togliersi la vita per lei». Anche Brigitte si è bruciata le ali all'indifferenza di Bob Zaguri, e non potendo sopportare che un uomo non s'innamorasse pazzamente di lei è stata lei ad innamorarsi di lui, tanto da obbedirgli, come un agnellino.

i. m.

L'Accademia S. Tempia stasera al Conservatorio

Musiche strumentali e vocali del Rinascimento verranno presentate questa sera al Conservatorio, per iniziativa dell'Accademia Stefano Tempia.

Il complesso strumentale «A. Toscanini» eseguirà composizioni di varie regioni europee, e il mezzosoprano Rosina Cavicchioli interpreterà dei canti spagnoli.

La Torre di Pisa in «Cordialmente» alla tv

PISA, mercoledì sera.

«Cordialmente», la rubrica televisiva diretta da Alfonso Gatto, presenterà in una delle sue prossime «edizioni» un inserto filmato sulla torre pendente di Pisa.

Da qualche giorno, infatti, si trova a Pisa una piccola «troupe» di Cinesuti guidata dal direttore di produzione Pacini che sta effettuando delle «riprese» sulla «vita» dello storico campanile.

Il prof. Enrico Fistelli, «operaio presidente dell'opera primaziale» che da lui custodia Pisa ne mantiene monumento, nel corso di una interessante intervista ha puntualizzato autorevolmente l'annoso e dibattuto problema della torre pendente, specie in relazione agli ultimi provvedimenti ministeriali intesi a garantire la conservazione e la sicurezza del monumento.

Sulle orme della più celebre sorella Catherine

Agnès Spaak, che violinista!

PARIGI, mercoledì sera.

Agnès Spaak in una pausa della lavorazione del film «Saurais pour un espion» in cui sostiene il ruolo di una violinista. La sorella della più celebre Catherine, non dimostra una particolare attitudine per la musica: lo si intuisce dal modo bizzarro con cui tiene lo strumento.

«L'emozionale — ha commentato la diva — è arrivare il più rapidamente possibile al successo. Seguo l'esempio di mia sorella. Lei è ricca, non vi pare?»

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***L'ultimo selvaggio*, alle 20,30 sul Programma Nazionale - *Musica nella sera*, alle ore 21,50 sul Secondo**

MERCOLEDI' 10 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.l. I). — Ore 13: Giornale - 13,15: Le novità da vedere: la prima del dramma a del teatro - 13,30: Parata di successi - 13,45: Quadrante economico.

Ore 16: Programma per i piccoli - 16,30: Musiche presentate dal Sindacato nazionale musicisti - 17: Giornale - 17,25: Pagine della letteratura musicale didattica - 18: Ballo-sguardo: il libro del mese - 18,15: Piccolo concerto.

Ore 18,40: Appuntamento con la sirena: antologia napoletana: canzoni e poesie di primavera - 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo: il mare, le navi, gli uomini del mare - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,30: «L'ultimo selvaggio», opera in tre atti di Gian Carlo Menotti. Interpreti: Regina Washington, Rena Garaiolti, Roldolo Marcilla e altri; direttore Carlo Franci; maestro del coro Santa Zanon. Orchestra e coro del Teatro «La Fenice» di Venezia. La vicenda: «L'ultimo selvaggio» è un povero contadino indio che i genitori di una ricca eredità americana travestono da «uomo delle nevi» per soddisfare l'«hobby» antropologico della figlia. I genitori di Kitty (questo è il nome dell'americanina) e un maragià indiano si accordano per far sposare i rispettivi rampolli. Ma Kitty pensa come e candido sino, que non» al matrimonio in prevenire cultura del misterioso abitatore delle nevi dell'Himalaya. Vista l'irremovibilità della fanciulla, i due magnati della finanza decidono di costruire su misura il suo uomo. Trovano un povero e ignaviesco contadino, Abdul, e lo convincono, dietro lusinghe finanziarie, a farsi crescere la barba, capelli e unghie, travestendolo da uomini primitivo. Quando l'individuo è pronto, la fanno trovare a Kitty, che esulta e vuole portarselo a Chicago per sbalordire amici e conoscenti. Il poveraccio viene trasferito in U.S.A. e qui letteralmente sommerso da domande di giornalisti, cineasti cinematografiche e televisive, di impegni mondani. Sbalordito, il falso primitivo fugge, raggiunge la sua foresta e vivrà finalmente da vero uomo primitivo. Anche Kitty apre gli occhi e decide di raggiungere il selvaggio la India. Vivranno come marito e moglie nella foresta, non senza aver detto la caverna usuale di bagno, televisore, frigorifero e lavatrice... - Nell'intervallo: Lettura poetiche - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2. Torino m.l. II, Alessandria Bielle Cuneo 196,1). — Ore 14,30: Giornale - Borse di Milano - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Il mondo dell'operetta - 15,30: Giornale - 15,35: Un disco per l'estate.

Ore 15,45: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Pierre Monteux - 16,10: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Dischi dell'ultima ora - 16,50: Panorama italiano - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Radiosalotto: retecalco musicale - 18,30: Giornale - 18,35 Classe unica: Salvatore Francesco Romano: «Storia della Sicilia» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Concerto di musica leggera.

Ore 21: Ricordo di Giacomo Matteotti, documentario - 21,30: Giornale - 21,40: Gioco e ballo - 21,50: Musica nella sera - 22,30: Giornale - Ultima quarta.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m.l. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di D. Milhaud - 19: N. Cusano nel V centenario della morte - 19,30: Conversazione - 19,50: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Nino Rota - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Costume - 21,30: Musiche di Bach - 22,15: «Diderot», a cura di P. Alatri - 22,45: Ora Minore.

GIOVEDI' 11 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: L'Antenna - 11,15: Arie di casa nostra - 11,30: Musiche di Haendel - 12,15: Arlecchino - 12: Giornale - 13,25: Musica del prelocentico - 15: Giornale - 15,15: Tacuino musicale - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 18,10: Concerto pianistico - 18,50: Musica jazz - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: La Fata Morgana - 21: Tribuna politica - 22,15: Concerto del Sestetto italiano - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Due quarti e una canzone - 10,30: Giornale - 10,40: La nuova canzone italiana - 11,30: Giornale - 12,05: Itinerario romantico - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Giornale - 15,45: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: Buon viaggio - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: «Marco Visconti», romanzo di T. Grossi (seconda puntata) - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: Giro ciclistico della Svizzera - 19,30: Radiosera - 20: Incontro con l'opera: «Otello» - 21: Club - 21,30: Giornale - 22,15: L'angolo del jazz - 23,30: Giornale - Ultima quarta.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di B. Martinu - 19: I grandi medici italiani - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di De Falla - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di diversi autori - 21,50: Ritratto di Piero Gobetti - 22,30: Musiche di Smetana.

STASERA ALLA TELEVISIONE

Un portoricano alla deriva e un «musical» di sole donne

«L'uomo» è la commedia del Secondo Canale in onda alle 21,15 - Sul Primo: Almanacco

Uno sguardo ai programmi di stasera. Sul primo canale va in onda «Almanacco» con una serie di argomenti di presumibile interesse. Il profilo storico è dedicato a Giacomo Matteotti, assassinato dai fascisti il 10 giugno 1924, sul Lungotevere. Il capitolo delle conquiste scientifiche riguarda l'avvalorazione ai temi delle prime imprese ardimentose; per la zoologia, sono di scena i pinguini; per l'astronomia, si curiosarà nella complessa architettura dell'universo.

* *

La commedia in due tempi L'uomo dell'inglese Mel Dinelli, andrà in onda questa sera sul Secondo Canale. La interpreteranno Evi Maltagliati, Giuseppe Pagliarini, Tomas Milian nel suo esordio televisivo come attore di prosa). Emanuela Falqui, Mario Marelli e altri. Regia di Vittorio Cottafavi.

La vicenda de L'uomo è quella di «thrilling» e di «suspense» ed è vissuta in una giornata da un'agitazione, la quale, approfittando della partenza di un suo inquilino, ha deciso di ripulire l'appartamento, e, per questo lavoro, si fa aiutare da un giovane portoricano che cerca un'occupazione. Ma l'atteggiamento di costui si rivela per quello di un mistico. In un crescendo di suspense, il giovane arriverà a tenere prigioniera la donna e a minacciarla di morte. Soltanto al finale si corpo esanime della donna avendo per il terrore, il giovane ha uno «choc» che lo fa improvvisamente rinsavire. Ma si tratta di un breve momento di lucidità mentale, poiché, subito dopo, la ricaduta prenderà una piega ancora più drammatica.

Questo portoricano protagonista della commedia, Joseph Diaz, sarà interpretato dal giovane attore cinematografico Tomas Milian, che — come abbiamo accennato all'inizio — esordisce visivamente come attore di prosa, in televisione. Nato all'Avana nel 1937, da una famiglia originaria dalle isole Canarie, Milian iniziò la sua carriera artistica nel 1957, allorquando vinse una borsa di studio per l'«Actor Studio» di Elia Kazan a New York. Quindi il giovanissimo attore fu chiamato a Hollywood, dove interpretò una serie di telefilm dal titolo Decoy: l'ultima è quella che anno fa anche dalla televisione italiana).

Il suo esordio in Italia avvenne nel 1958, quando prese parte a Spoleto, nell'ambito del Festival dei Due Mondi, alla pantomima Il poeta e la musa di Cocteau. Quindi Milian fu scritturato per il film La notte brava, al quale seguirono altri film, tra cui Il bell'Antonio e I delfini. Alla nostra fu Milian è finora apparso soltanto come cantante nei «Canzonieri» di Caber.

Bandito a Ivrea il III Premio di poesia «Costantino Nigra»

Ivrea, mercoledì sera.

(r. a.) Il Premio sperediese di poesia «Costantino Nigra» è giunto quest'anno alla sua terza edizione. Il concorso, dotato di 500 mila lire e di una medaglia d'oro per il vincitore, oltre ad una serie di medaglie d'oro per i concorrenti segnalati dalla commissione giudicatrice, per la qualità e il numero dei concorrenti degli anni scorsi ha raggiunto ormai una favorevole notorietà nel mondo culturale italiano. Anche per il 1964 ogni concorrente potrà presentare un solo gruppo di tre poesie.

Il varietà musicale sul Primo Canale

EVA ED IO

La longilinea capitana delle Bluebell, Gloria Paul

Cominciano questa sera, alle ore 21, sul Primo Canale, le repliche dal Secondo, di «Eva ed io», lo spettacolo musicale di Garinei e Giovannini e Falqui, che circa un anno fa veniva trasmesso ogni domenica sera. Unico protagonista maschile dello spettacolo è Gianfranco Tedeschi.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18—: La tv dei ragazzi: Piccole storie: Cappuccetto blu! Programma per i più piccini - Attenzione... pericolo!: Avvertimenti e consigli per le vacanze.
19—: Telegiornale.
19,15: Il padre della sposa: «Buckley», racconto sceneggiato. Regia di Fletcher Markle. Interpreti: Leon Ames, Ruth Warrick, Myrna Fancy.
19,45: Italiani nel mondo.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21—: Almanacco di storia, scienza e varia umanità, a cura di Giuseppe Lisi. Presenta G. Ghiragia.
22—: «Eva ed io», con Franca Valeri, Bice Valori, Lina Volonghi, Gloria Paul, Le Bluebell Girls e Gianrico Tedeschi. Regia di Antonello Falqui. (Dal Secondo Canale).
22,45: Una giornata nel camping.
23—: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: «L'uomo», due tempi di Mel Dinelli. Interpreti: Evi Maltagliati, Giuseppe Pagliarini, Tomas Milian e altri. Regia di V. Cottafavi.
23,35: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,30-14,30: Telescuola - 17,30: Il tuo domani - 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: Segnalibro - 19,40: La tv degli agricoltori - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna politica - 22,15: Cinema d'oggi - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Il Giornale dell'Automobile n. 6 - 22,05: La Fiera dei sogni. Al termine: Notte sport.

Claudia Cardinale e Tognazzi favoriti per le «Grolle d'oro»

SAINT VINCENT, mercoledì sera.

La giuria per l'assegnazione del 15° premio Saint Vincent per il cinema «Grolle d'oro» per il miglior regista, la migliore attrice ed il migliore attore italiano nell'ambito della produzione cinematografica nazionale degli ultimi dodici mesi (1° giugno - 31 maggio) ha tenuto una prima riunione a Saint Vincent. La giuria, formata da Luigi Chiarini, Fernaldo Di Giammatteo, Piero Gadda Conti, Arturo Lanocita, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Carlo Trabucco, Mario Verdone e Gian Visentini, ha ristretto la rosa dei candidati al premio come segue:

Per la migliore regia: Luigi Comencini per il film «La ragazza di Bube»; Pietro Germi per il film «Sedotta e abbandonata»; Mario Monicelli per il film «I compagni»; Pier Paolo Pasolini per l'episodio «La ricotta» del film «La rabbia»; e Antonio Pietrangeli per il film «La visita».

Per la migliore attrice: Claudia Cardinale per l'interpretazione nel film «La ragazza di Bube»; Sandra Milo per «La visita»; Stefania Sandrelli per «Sedotta e abbandonata».

Per il migliore attore: Gabriele Ferzetti per l'interpretazione nel film «La cada vita»; Nino Manfredi per l'episodio contenuto nel film «Alta infedeltà» e Ugo Tognazzi per «I mostri».

Per la targa «Mario Gromo da assegnarsi alla prima significativa affermazione di un giovane regista) la giuria ha ristretto la rosa a Tinto Brass per il film «Chi lavora è perduto»; Gianfranco De Bosio per «Il terrorista».

La consegna dei premi avverrà sabato 4 luglio nel salone delle feste del Casino de la Vallée di Saint Vincent.

MOSTRE D'ARTE

Antonio Ligabue «pittore matto»

Di tanto in tanto nelle cronache artistiche riaffiora il nome di Antonio Ligabue, il pittore della Bassa Reggiana (ma nato casualmente in Svizzera 65 anni fa il «matto» di Gualtieri, come per molti continuò ad essere, anche dopo che di lui s'interessarono artisti e giornalisti impossessandosi di un caso che poteva far pensare loro ad un nuovo Rousseau.

Antonio Ligabue, in realtà dipinge senza essere veramente consapevole della sua attività creativa e tuttavia l'inquieta visione del suo vestiario (che sembra essersi formato a mezza strada tra quello d'un cacciatore e quello d'un domatore di circo equestre) ha pagine e pagine di un'acuta suggestività.

Dopo le mostre che a Torino lo fecero conoscere fin dal 1947 nella saletta della libreria del Bosco, in via Carlo Alberto, ed ancora due anni e mezzo fa alla Bottega (dove predominarono le incisioni tirate dal Prandi di Reggio Emilia, una trentina di opere sue sono state ordinate in questi giorni nella galleria Viotti.

Il consueto repertorio di alci, tigri e serpenti, leoni, gattopardi, giraffe e ogni sorta di animali della foresta e non, comprende anche alcuni *Autoritratti*, nei quali il suo mondo di allucinato visionario affiora non privo d'una nota di delente umanità. an. dra.

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai familiari prezzi. Facil. L'Elettrica, piazza Modena degli Angeli n. 2 - Telefono 583.578

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Partitissimi - Casa dei Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553.979

MOBILI Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati. CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Telef. 521.167

TELEVISORI Durium, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Modena degli Angeli 2, tel. 553.978 - 521.477.

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA 8 - TEL 510-938

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York - Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. Innumerevolissimi casi i medici hanno riscontrato "un miglioramento veramente straordinario".

Si è subito avuto un sollievo dal dolore con un'effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e - cosa ancora più sorprendente - questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo.

Gli effetti trisultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare: "le emorroidi non sono più un problema"! E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di queste disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa, il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche.

Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* o la *Pomata Preparazione H* con lo speciale applicatore. I due prodotti sono venduti in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1560 del 31-12-1960

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Coppa Davis - I pronostici dei tecnici sono favorevoli alla Svezia

Lo strano ottimismo degli azzurri per un confronto molto difficile

I tennisti italiani ostentano una fiducia estrema nei propri mezzi e con questa «carica» morale potrebbero ottenere un risultato sorprendente - L'arduo compito di Pietrangeli può essere facilitato dal buon comportamento del pubblico nei suoi confronti

Jan Erik Lundqvist, il biondissimo numero uno svedese che da venerdì a domenica sarà l'alfiere della squadra scandinava contro l'Italia sul «centrale» del Circolo della stampa-Sporting, fa il giornalista. Per il momento, impegnato com'è nella sua attività di tennista, si limita ad inviare articoli di colore al suo giornale a Stoccolma. Ma il giorno in cui smetterà di giocare (Lundqvist ha 27 anni e intende attaccare la racchetta al chiodo quando compirà i 30 anni), il giornalista lo farà sul serio. Ma non scriverà nulla di tennis perché sostiene che lo annoia di più assistere ad un incontro di tennis che giocarlo.

Ulf Schmidt, ammogliato con una graziosa modella e padre di una bimba, è commerciante. Da tre anni a questa parte, non appena si avvicina la conclusione della stagione agonistica, da Stoccolma immancabilmente arriva la notizia del suo ritiro definitivo. E l'anno successivo, puntualmente, Schmidt ritorna sui campi di gioco. L'unica cosa vera è che ha molto ridotto la sua attività agonistica per concentrare le sue energie di lavoro. Ma questo rallentamento dell'attività non deve far credere che Schmidt si sia «imborghesito»; anzi, il giocar poco gli fa bene.

Lundqvist e Schmidt due anni fa a Baastad, nella finale di zona, interruppero due serie positive: soprattutto quella della coppia Pietrangeli-Sirola sino a quel momento imbattuta nella zona europea dopo 31 incontri positivi, e in secondo luogo quella della squadra azzurra che dal 1955 aveva sempre avuto la meglio sulla compagine scandinava. Il fatto di essere riusciti con un solo colpo a infrangere il mito della imbattibilità dei due Pietrangeli-Sirola e della bravura azzurra ha ovviamente galvanizzato Lundqvist e Schmidt. Pertanto è logico che i due svedesi guardino al confronto che avrà inizio venerdì con malcelato ottimismo.

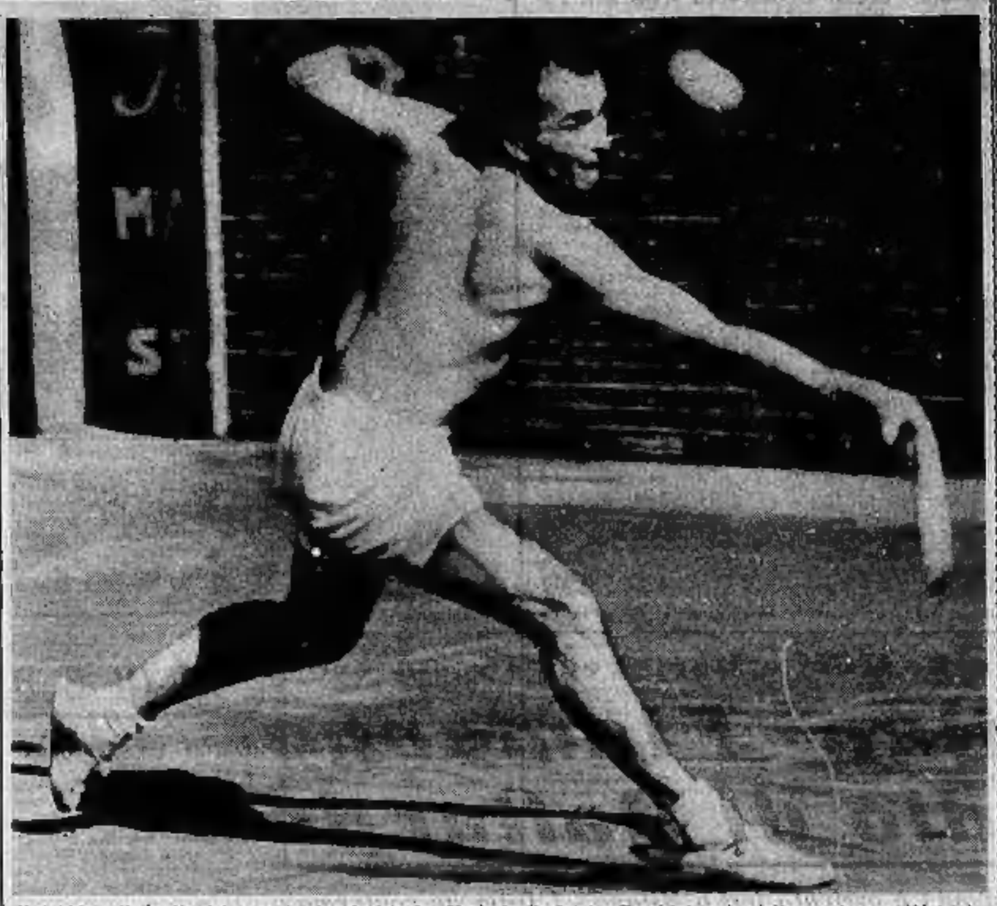
Nonostante il pronostico parli nettamente in favore degli svedesi, nonostante la mancanza dall'apporto di Gardini e di Sirola, ritiratisi dall'attività ufficiale e nonostante i risultati invero non superlativi ottenuti nei due precedenti turni della zona europea (con gli egiziani a Bari e con i rhodesiani a Genova), nel «clan» degli italiani si è creata una strana euforia. E' giusto che i giocatori sperino nella vittoria perché se scendessero in campo rassegnati al loro destino finirebbero non tanto per essere sconfitti quanto per essere travolti e umiliati. Ciò che sorprende, piuttosto, è che di tale ondata di euforia siano state contaminate persone solitamente pacate nei loro giudizi.

Gli ottimisti sostengono che Pietrangeli conquisterà i suoi due punti nei singolari e che il nostro secondo singolarista batterà Schmidt. A parte il fatto che soltanto stasera sapremo quale sarà il secondo singolarista, e cioè Merlo o Tacchini (ma pare che il prescelto debba essere Merlo), sarebbe più opportuno avvicinarsi al confronto senza farsi soverchie illusioni. Pietrangeli, lento per natura l'esempio più classico, può al battere Lundqvist come già ha fatto a Parigi nelle semifinali degli «internazionali» di Francia, ma non vi sarebbe nulla di strano se stavolta il colpo non dovesse riuscirgli. Piuttosto, contrariamente a quanto pensa la maggioranza, nonostante il ricordo del successo della coppia Lundqvist-Schmidt a Baastad, pensiamo che il nostro doppio Pietrangeli-Tacchini possa avere qualche probabilità di successo.

Ad ogni modo il vero e unico arbitro della situazione sarà il pubblico. E al pubblico noi rivolgiamo l'invito non tanto di incitare gli azzurri, giacché pensiamo che non ve ne sia bisogno, quanto di non irritare Pietrangeli come sovente capita in Italia. Nessuno si è mai chiesto per quale motivo Pietrangeli offre in qua più spettacolari prestazioni all'estero? Perché gioca al cospetto di un pubblico che lo ammira ma che lo lascia senza manifestare il malumore in occasione di eventuali errori.

Il pubblico torinese ha dimostrato in molte occasioni di essere il migliore d'Italia. Ha sempre dimostrato di saper seguire anche le fasi più emozionanti di un incontro (vedi la finale Pietrangeli-Laver degli «internazionali» del 1961) con un certo distacco. Non sarà male se da venerdì a domenica continuerà a comportarsi in tal modo perché così agendo favorirà Pietrangeli e i suoi compagni di squadra impegnati in un confronto che li vede battuti dal pronostico ma che potrebbe riservare anche una stasera sorpresa.

Giorgio Bellani



Il dubbio sulla scelta del secondo singolarista fra Merlo (nella foto) e Tacchini sarà sciolto questa sera (Moisio)

I protagonisti si allenano al Circolo della stampa

Tacchini: "Vorrei proprio giocare,,

Torino avvampa nella calura estiva di questi giorni ancora primaverili. Poche oasi di frescura, e quelle, sfruttate dai fortunati che possono accedervi. Il Circolo della stampa ha un angolo particolarmente favorito, ai bordi della piscina e nell'ombra di alberi quasi secolari; ora con una simile tentazione anche il più appassionato tennista non andrebbe a morire di caldo su un campo, pure coltivato a qualche decina di metri.

In attesa che la temperatura si abbassi, tropi riuniti in quel salotto, un po' fuori dell'usuale, Pietrangeli, Maioli, che segue Nicola come un poliedro la chiocciola, Tacchini, Merlo, e i loro allenatori per questa occasione, Rafael Osuna e Anton Palafox, due fra i più forti tennisti del mondo e componenti, di una delle squadre messicane di Davis.

Pietrangeli è scorbutico, un po' taciturno. Parla poco e quel poco per buttar lì frasi come questa: «Perché debba battere Lundqvist? Perché sono in forma, ecco perché». Oppure: «Il doppio io mi chiedo che gusto c'è a giocarlo: non c'è una probabilità di vincerlo, non dico. Se io facessi due punti il terzo lo faccIamo in singolare, non ci son dubbi».

Lì accanto Maioli assentiva, un po' per convinzione e un po' perché contro Nicola lui non avrebbe mai dir nulla. Il resto di Maioli non è ancora ben definito per questo confronto con gli svedesi poiché ieri circolava la voce che volendo escludere Merlo e Pietrangeli per riservarli ai soli singolari, si sarebbe gettata alle sbaraglio la coppia Maioli-Tacchini, tanto per provare una nuova formazione, non certamente nell'intento di far punti.

A Tacchini l'idea di non giocare i singolari non piace affatto. «Son tre mesi che ci dò dentro come non ho mai fatto, e poi esser cacciato fuori proprio all'occasione più bella... Io non sono sicuro di riuscire a fare il punto con Schmidt e quanto a Lundqvist, una delle sfaticate sarei in grado di impugnarlo».

D'altro canto Merlo soggiunge, con quella sua voce in falsetto, minacce ancor più terribili: «Io a Vienna ho giocato proprio bene. Sono in grado di resistere cinque sets e poi giocarne altrettanti due giorni dopo senza dirmi. Non ho di battere Lundqvist, che non è però più quel mostro di fine stagione dello scorso anno, ma quanto a Schmidt non ho dubbi: del resto chiedo a lui se non ha paura di doversi incontrare. Gli svedesi sperano che io non giochi, ne l'ha detto una delle loro riserve, Holm».

Dall'altra parte della piscina sono gli scandinavi. Schmidt, Holm, Holmstroem prendono il sole in costume da bagno, e Lundqvist lì subisce completamente vestito. Con Schmidt ci si riesce ad intendere abbastanza bene tanto da capire questa diplomatica dichiarazione: «I giocatori italiani sono forti e nel tennis non si può mai essere sicuri di vincere. Nemmeno Jan può essere certo della vittoria, e nemmeno Nicola anche se sono i più forti del mondo. Io cercherò di fare non una ma due punti. E non è detto che ho paura di qualcuno; lo dica al signor Merlo, perché potrebbe poi essere una sorpresa a vedere che non tremo».

g. vigl.

Domenica galoppo all'ippodromo di S. Siro

Veronese favorito nel G.P. di Milano

Maxim, Prince Royal e Gai Logis gli avversari più pericolosi - Sette corse di galoppo domani pomeriggio a Vinovo

Quattordici cavalli, due dei quali di proprietari francesi, sono iscritti alla massima prova milanese del galoppo, che si correrà domenica all'ippodromo di San Siro, il Gran Premio di Milano, dotato di 35 milioni di lire sulla distanza di 2000 metri. I probabili partecipanti alla prova sono: Crytor (51 B. Agriformi), del comm. Ettore Tagliabue; Prince Royal (51 S. Fancera), della Scuderia San Marco; Maxim (51 V. Rosa), della Scuderia Avigno; Old Rivar (51 M. Massimi), della Razza La Novella; Haselline (58½ E. Camici) e Crivelli (51 R. Festinesi), della Razza Dormello-Olgiata; Sparagmin (51 A. Vincis), della Scuderia Mantova; Zeffiro (51 part. dubb.), della Scuderia Vic Seyton; Gai Logis (51 A. Di Nardo), della Scuderia Ignis; Trebbiano (58½ L. Milani) e Veronese (58½ F. Jovine), dell'Allevamento Alpe Ravetta; Maimo (51 O. Fancera), dall'Allevamento Olbi; Tournevent (58½ J. Mercardi), di Mr. E. Spellman; Sic (51 M. Despalmas), di Mr. André Ruelf.

La corsa ha un favorito nettissimo: il quattro anni Veronese, vincitore dell'edizione 1963 della grande prova milanese. Se un tre anni riuscirà a battere — il che appare quanto mai aleatorio — dovrà senz'altro essere considerato un grande cavallo, perché non vi sono dubbi che Veronese il soggetto di alta levatura internazionale. In quanto agli avversari più pericolosi, bisogna guardare a Maxim, il vincitore del Gran Premio d'Italia, e soprattutto a Prince Royal (figlio di Ribot) ed a Gai Logis (il vincitore del «Principe Amadeo», a Torino), due soggetti che dovrebbero essere favoriti dalla lunga distanza.

* *

Nelle corse di galoppo di domani pomeriggio all'ippodromo torinese: inizio alle 16,30. La giornata è festiva e quindi l'ingresso sarà gratuito. Nel Premio Automobile Club (L. 700.000, m. 1450), correranno: Buen Galop (48 A. Colella), Real (52 G. Frontini), Tacita (52 U. Ubaldi), Mendrisio (54 C. Panici). Nel Premio Dora Baltea (allievi fantini, L. 700.000, m. 2000) sono stati dichiarati partenti: Agippo (51½ R. Valeri), Rubiera (49 G. Pinta), Favolosa (49 A. Botti).

I favoriti della giornata: Premio Druento (L. 600.000, m. 1900; 2 part.): Kirov; Premio Dora Baltea (L. 700 mila, m. 2000; 3 part.): Agippo-Rubiera; Premio Balletta (L. 660.000, m. 1100, due anni; 7 part.): Marecchia-Verbano; Premio San Gillio (cross country; L. 600.000, m. 4000; 5 part.): Tobia-Estoril; Premio Gazzetta del Popolo (gentlemen; L. 850.000, m. 1900; 8 part.): Ardell-Honar; Premio Automobile Club (L. 700.000, m. 1450; 4 part.): Mendrisio - Tacita; Premio Aglié (L. 400.000, m. 1100; 7 part.): Baladeur-Acco. Doppia accoppiata sui premi Gazzetta del Popolo e Aglié.

Elvio Rossi

I pronostici ippici

1-2. MILANO (San Siro), Gran Premio di Milano (galoppo, L. 35.000.000, m. 2000; 13 partenti). Il pronostico deve guardare innanzitutto a Veronese (gr. 1); il suo avversario più pericoloso potrebbe essere Prince Royal (gr. 2).

1-X. FIRENZE (Mulina), Premio Ippodromo (trotto, L. 2.100.000, m. 2080; 11 partenti). Kossi (gr. 1) è il favorito della corsa, in cui ha anche ottime «chances» Varedo (gr. X).

2-1. FIRENZE (Mulina), Premio Bichinna (trotto, lire 810.000, m. 2080, 9 partenti). Natale (gr. 2) potrebbe riuscire a prevalere davanti a Rattanolina (gr. 1).

2-1. TRIESTE (Montebello), Premio del Golfo (trotto, L. 810.000, m. 1870; 9 partenti): Confronto molto aperto fra Bisca (gr. 2) e Dobi (gr. 1).

X-1. TRIESTE (Montebello), Premio dei Porti (trotto, L. 810.000, m. 2050; 9 partenti), scelta difficile; notevole l'outsider Valvolatta (gr. X) ed Ossano (gr. 1).

1-X. PALERMO (Favorita), Premio Ribiesia (trotto, lire 810.000, m. 2040; 11 partenti). Trigar (gr. 1) dovrebbe imporsi davanti ad Allah (gr. X).

STASERA, ORE 20,30

Allievi ed esordienti al «Motovelodromo»

Questa sera al Motovelodromo torinese (ore 20,30) si svolgerà la terza prova del premio Provincia di Torino: sono in programma in velocità per allievi ed esordienti, inseguimento a terne per allievi, giro lanciato per esordienti.

Al giro delle provincie del Lazio, a tappe, che è in corso, prendono parte Roccolo, Ferrara, e Vacchetta della «Conte Torri» di Alba, nonché i pianeralesi Bonetto, Aimone e Tamborini. E' la testa alla classifica il romano Cariani, già con un buon vantaggio dopo la terza tappa: l'ultima Vaschetto è quarto e Bonino decimo. La corsa sarà indicativa per il c. t. Rimedio onde comporre la squadra azzurra per il Tour dell'Avvenire, che comincerà il 1° luglio. Sono particolarmente «osservati» Gregori, Zambi, Giacondi e Passonito.

Per domenica sono in programma, in Piemonte, il VII trofeo Terre del Mare (Torino, Savona, Borgaro, Terre del Mare), 180 km. con partenza alle 10,30.

I dilettanti juniores avranno la coppa Ignis-Bianca ad Ivrea (km. 140); per allievi sono indetti a Serravalle Scrivia il Gruppo Divani, la coppa Marra ad Alpignano ed il circuito di Veruno Novarese. Due saranno le corse per esordienti, a Druent e Borgaretto.

Si stanno intanto preparando la 21ª coppa città di Chieri (21 giugno) per dilettanti, la Torino-Cuneo della «Reale» e per il 5 luglio e la classicissima nazionale della Leva dell'esordiente, che si svolgerà ad Ivrea e lungo il circuito di Veruno Novarese. Due saranno le corse per esordienti, a Druent e Borgaretto.

Si stanno intanto preparando la 21ª coppa città di Chieri (21 giugno) per dilettanti, la Torino-Cuneo della «Reale» e per il 5 luglio e la classicissima nazionale della Leva dell'esordiente, che si svolgerà ad Ivrea e lungo il circuito di Veruno Novarese. Due saranno le corse per esordienti, a Druent e Borgaretto.

DOMANI PRENDE IL "VIA„ DA MORAT IL GIRO DELLA SVIZZERA

Maurer, l'uomo di casa, contro gli italiani

Il ciclista elvetico gode i favori del pronostico, ma non nasconde di temere particolarmente Italo Zilioli - Balmamion e Ronchini nella squadra della Cynar - Oltre alla Carpano presente anche l'Ignis con Fontona e Fezzardi - I belgi guidati da Hoevenaers

Dal nostro corrispondente

Berna, mercoledì sera.

A ventiquattr'ore dall'inizio del Giro della Svizzera, che partirà per la prima volta dalla cittadina di Morat, nel Cantone di Friburgo, i commentatori passano in rassegna le possibilità dei 63 iscritti, ripartiti in nove squadre: pur riconoscendo come gli italiani, presenti con alcuni nomi di primo piano, abbiano tutte le carte in regola per distinguersi nella massima competizione a tappe elvetica, l'uomo del giorno è lo svizzero Rolf Maurer, indubbiamente il migliore corridore che il ciclismo della Confederazione abbia sfornato dopo l'ormai lontana epopea di Kubler e Koblet.

I giornali scrivono con caratteri cubitali il nome dell'asso elvetico, facendo chiaramente intendere che si attendono dal ventiseienne ciclista di Zurigo una prova eccezionale, affinché possa riapparire un corridore capitato nell'albo d'oro del «Tour de Suisse». Sono da considerarsi esagerate le ambizioni degli sportivi elvetici? Assenti Anquetil e diversi altri protagonisti del Giro d'Italia, le possibilità di successo del simpatico atleta zurighese sono logicamente aumentate. Il giornale *Sport* afferma che grazie a Maurer il Giro della Svizzera suscita un enorme interesse tra gli sportivi elvetici, aggiungendo tuttavia che negli italiani, e soprattutto in Italo Zilioli, egli incontrerà degli avversari estremamente duri.

Di passaggio a Berna, il numero uno del ciclismo elvetico si è dichiarato molto fiducioso, non facendo mistero delle sue intenzioni.

Come si sa, Rolf Maurer corre per i colori della «Cynar», che, oltre ai suoi connazionali Morsel, Blanc, Haumer e Weber, si vale degli italiani Balmamion e Ronchini. I dirigenti della squadra hanno fatto sapere che a Maurer sarà concessa una assoluta libertà d'azione, nel senso che non dovrà fare il gregario di Balmamion e Ronchini.

In un primo momento ben ventidue italiani figuravano nell'elenco dei partenti, ma in seguito all'improvvisa rinuncia della «Gazzola» il numero dei nostri rappresentanti si è ridotto a sedici. Durante tutta la notte gli organizzatori del «Tour de Suisse» hanno invano cercato di assicurarsi in extremis l'adesione di Defilippis o di qualche altro corridore italiano. La «Carpano» ha annunciato telegraficamente la seguente formazione: Zilioli, Azzini, Guerrieri, Barale, Bariviera, Conterno e Casati (questi ultimi due sostituiscono Maahiguas e Zancanaro), mentre la «Ignis» schiererà Fezzardi — un uomo molto conosciuto in Svizzera poiché ha vinto l'ultima edizione della massima competizione a tappe elvetica — Negro, Fontona, Poggiali, Vicentini, Pellizzoni e lo spagnolo Gomez del Moral.

Gli svizzeri sono in complesso ventiquattro, ma, fatta eccezione per Maurer, non avanzano eccessive pretese. Alfred Ruegg è tuttora in crisi, mentre i giovani Haggmann, Binggeli, Dübach e Fatton non sono che alle loro prime armi.

Debbono sia lontano dal suo abituale rendimento, Hoevenaers è la pedina più forte della squadra belga. Egli avrà al suo fianco il tenace Planckaert e il giovane Zilverberg, che nel recente Giro della Svizzera Romanda ha mostrato di essere dotato di non comuni qualità di arrampicatore. Se tra gli olandesi emergono Hugens e Damen, i tedeschi puntano, in assenza di Junkermann, su Oldenburg, un uomo molto veloce e perciò esperto di imporsi negli arrivi in massa.

Oggetto di critiche piuttosto aspre è stato il tracciato del Giro della Svizzera. In sette giorni verranno percorsi 1264 chilometri, con una media giornaliera di 180. Le due tappe iniziali, la Morat-Klingnacht e la Klingnacht-Délémont, non presentano particolari difficoltà, ma il terzo giorno avremo già la prova a cronometro Délémont-Basilea di 71 chilometri. I tecnici la considerano troppo lunga e non escludono che essa possa decidere delle sorti del Giro. Cavallerescamente questi commentatori ammettono che il tappone contro il tempo favorisce Maurer, anche perché la tappa alpina che seguiranno nella seconda parte del Giro non appaiono troppo dure e risolutive per il semplice fatto che gli arrivi sono stati collocati a parecchie decine di chilometri dalla vetta dei diversi colli, come il Klausen, il Lucomagno e il Sempione. Va infine rilevato che, come nel passato, anche stavolta avremo uno sconfinamento in territorio italiano e precisamente nell'ultimo giorno, quando si scenderà attraverso Domodossola prima di dare l'assalto ai tornanti del Sempione.

Luigi Fascetti

Maurer (a sin.) nel Giro della Svizzera ha un avversario temibile in Zilioli (a destra)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Per i quarti di finale della Coppa Italia contro la Juventus

I Campioni d'Italia stasera al Comunale

Tra i bianconeri la novità di Del Sol laterale - Nenè mezz'ala destra e Bercellino centravanti

Il Bologna mancherà di Furlanis, Tumburus e Haller - Nielsen, invece, forse potrà giocare

Il portiere Anzolin (a sinistra) stasera difenderà la rete della Juventus contro il Bologna (Foto Meisio)

Per la quarta volta nel corso di questa stagione Juventus e Bologna si ritrovano di fronte. L'amichevole pre-campionato, poi i due confronti del torneo, infine questa sera (inizio ore 21,15) la partita valevole per i quarti di finale della Coppa Italia. Il bilancio dei tre precedenti confronti è a favore, pur se di stretta misura, dei rossoblù che hanno conquistato l'unica vittoria registratasi nella serie degli incontri diretti, battendo i rivali bianconeri a Bologna per 2 a 1 nell'incontro del girone di andata, mentre le parità terminarono sia l'amichevole pre-campionato dello scorso settembre (1-1) che il confronto del girone di ritorno svoltosi poco più di un mese fa allo stadio comunale (0-0).

La partita di questa sera riveste molteplici motivi di interesse, sia sotto il profilo tecnico che sotto quello agonistico e spettacolare. Sarà infatti quello di questa il primo incontro disputato dalla squadra bolognese dopo la conquista dello scudetto, una gara quindi che vedrà i rossoblù impegnati a dimostrare la validità del titolo appena conquistato, anche se la tensione per i precedenti decisivi incontri del campionato sul finire per lo sparaggio di domenica scorsa all'Olimpico con l'Inter, potranno ripercuotersi sul loro rendimento complessivo della squadra. Motivo di prestigio per il Bologna, e volontà di ottenere un risultato a sorpresa proprio contro i neo-campioni d'Italia da parte della squadra juventina, che disputa questa sera la sua prima partita nel quadro della presente edizione della Coppa Italia.

Per questo finale di stagione la formazione bianconera è stata affidata a Rabitti, il quale curerà così la preparazione in vista degli altri eventuali confronti di Coppa Italia (se la Juventus dovesse vincere la partita di questa sera affronterà in semifinale la vincente di Torino-Inter in programma domani sera sempre al Comunale), e degli incontri della Coppa Città di Torino e Città di Milano, per lasciare quindi la squadra nelle mani del nuovo allenatore Heriberto Herrera a partire dal seguito alla ripresa dell'attività.

In questo periodo durante il quale è alla guida dei bianconeri, Rabitti ha deciso di operare alcune varianti conseguito schieramento adottato dai juventini, novità che dovremmo vedere già da questa sera. Così ad esempio assisteremo alla prova di Del Sol con la maglia n. 6, compito spiccatamente difensivi, mentre a centro campo, interno, vedremo Nenè, alla ricerca di un ruolo più congeniale alle attitudini.

La squadra bianconera, pur se incompleta, causa le assenze del P.O. Bercellino I e Sacco, dello squalificato Leoncini e dall'infortunato Sarti, appare ben atta ad ottenere un risultato di prestigio. «Sarà una partita difficile — dice Rabitti. — Ho visto domenica il Bologna ed era ben lontano da quella squadra fiacca ed incerta che avevamo visto un mese fa a Torino nella terz'ultima giornata di campionato. E' una formazione lineare, dal rendimento costante, con un ottimo impianto difensivo e con un allenatore che io ritengo fra i migliori d'Italia. Bernardini ha studiato una mossa tattica che ha scombussolato i piani dell'Inter, lasciando pochi spiccioli agli attaccanti nerazzurri. Una squadra veramente forte, nella quale è difficile trovare i punti deboli. Contro di loro faremo di tutto per ben figurare».

Al centro della prima linea bianconera tornerà in questa partita il diciottenne Silvino Bercellino. «Non gioco in campionato dalla partita con il Messina, e adesso mi trovo davanti a formazione i campioni d'Italia del Bologna. Non ho mai giocato contro di loro, ma vinto che sono riusciti a battere l'Inter che aveva vinto a sua volta contro il Real Madrid, devono costituire davvero una squadra fortissima nascondo, di sentirmi un po' emozionato, un po' come per la gara del mio debutto, contro i campioni d'Italia, forte, come Janich, Nielsen, Perani, Negri. Sarà dura, dovremmo farcela, almeno lo spero».

Questa la formazione: Anzolin: Cori, Caogni; Castano, Salvadore, Del Sol; Stacchini, Nenè, Bercellino II, Sivori, Menichelli.

Paolo Patruno

Il centravanti Bercellino

Milano, mercoledì sera.

Il Milan si ripresenta questa sera al suo pubblico, giocando la amichevole alla vigilia di S. Siro contro i brasiliani del Flamengo. Con l'occasione la squadra rossonera schiererà al gran completo tutti i migliori: Amarildo; Altafini, Rivera, Mora, ecc.

Dal canto suo il Flamengo, che in partita giocata in notturna ha perduto soltanto uno, si è allenato ieri sera sotto i riflettori di S. Siro ed ha annunciato la formazione-tipo. La comitiva brasiliana giocherà poi in Spagna, in Germania ed in Russia.

* * *

I nerazzurri dell'Inter, usciti liberi dopo lo spareggio di Roma, si ritroveranno stamane al centro sportivo di Appiano Gentile. Assenti il portiere Sarti trattenuto a Roma per assoggettarsi ad un delicato intervento chirurgico), il terzino Facchetti (che ha la caviglia destra ingessata) e gli attaccanti Petroni e Mazzola, dal commissario tecnico Fabbri come P. O. (Il secondo tempo loro di mitte è stato però sostituito fino a sabato). A termini di regolamento, «nelle gare di campionato ed in tutte le altre gare ufficiali (compresa quindi quelle per la Coppa Italia) è fatto obbligo alle società di schierare le proprie squadre nella migliore formazione»; inoltre, se l'Inter riuscisse a battere i a Torino, giocherebbe poi la semifinale a S. Siro contro la Juventus e il Bologna. Sarebbe una partita di grande richiamo, specialmente se i nerazzurri dovessero incontrare i neo-campioni d'Italia, dopo il passaggio dell'andata a Milano, il successo conquistato dall'Inter a Bologna e la vittoria decisiva ottenuta

Stasera anche Milan e Morini con i rossoneri

In Milan - Flamengo esordio di Gallardo

L'attaccante peruviano è arrivato ieri a Milano - L'Inter ha confermato Herrera - I nerazzurri domani a Torino nella migliore formazione possibile

Milano, mercoledì sera.

Il Milan si ripresenta questa sera al suo pubblico, giocando la amichevole alla vigilia di S. Siro contro i brasiliani del Flamengo. Con l'occasione la squadra rossonera schiererà al gran completo tutti i migliori: Amarildo; Altafini, Rivera, Mora, ecc.

Dal canto suo il Flamengo, che in partita giocata in notturna ha perduto soltanto uno, si è allenato ieri sera sotto i riflettori di S. Siro ed ha annunciato la formazione-tipo. La comitiva brasiliana giocherà poi in Spagna, in Germania ed in Russia.

* * *

I nerazzurri dell'Inter, usciti liberi dopo lo spareggio di Roma, si ritroveranno stamane al centro sportivo di Appiano Gentile. Assenti il portiere Sarti (trattenuto a Roma per assoggettarsi ad un delicato intervento chirurgico), il terzino Facchetti (che ha la caviglia destra ingessata) e gli attaccanti Petroni e Mazzola, dal commissario tecnico Fabbri come P. O. (Il secondo tempo loro di mitte è stato però sostituito fino a sabato). A termini di regolamento, «nelle gare di campionato ed in tutte le altre gare ufficiali (compresa quindi quelle per la Coppa Italia) è fatto obbligo alle società di schierare le proprie squadre nella migliore formazione»; inoltre, se l'Inter riuscisse a battere i a Torino, giocherebbe poi la semifinale a S. Siro contro la Juventus e il Bologna. Sarebbe una partita di grande richiamo, specialmente se i nerazzurri dovessero incontrare i neo-campioni d'Italia, dopo il passaggio dell'andata a Milano, il successo conquistato dall'Inter a Bologna e la vittoria decisiva ottenuta allo Stadio Olimpico. E' comunque da escludere un intervento della Lega Nazionale, specie dopo la decisione del P. O. della Federcalcio.

Il direttivo della società nerazzurra si è riunito per ratificare, durante la notte, il contratto precedentemente stipulato con Herrera e per esaminare certe richieste avanzate da questa ala per il rafforzamento della squadra ala per garantire maggiore lustro nei rapporti gli enti federali. Questioni un po' delicate, da discutere più che da decidere, dopo le complicazioni ed i turbamenti che il campionato ha poco concesso ha saputo elargire la misura dapprò.

Per quanto concerne la trasferta di Torino, l'amministratore Giuseppe Prisco, vicepresidente dell'Inter, ha assicurato che sarà che probabilmente l'undici prenderà sarà effettuato con questa formazione: Bugatti; Burgnich, Landini; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Suarez, Mitoni, Suarez, Corso. Qualche riserva è stata per Suarez, il quale ha ritardato la partenza per la Spagna, non ha tuttora il ginocchio destro sano. Herrera potrà disporre anche di Masiero, Cappellini, Occelo, Cudicini e Scorti.

Leo Cattini

L'Alessandria da «ritiro» a Ovada

ALESSANDRIA, mercoledì sera.

L'Alessandria parte oggi per il ritiro di Bagni Terme, dove resterà fino a sabato, quando si trasferirà a Trieste per la penultima gara di campionato. Il parco dei giocatori dopo gli infortuni di Oldani e Cesana è ridotto al minimo, pertanto Giorcelli ha convocato due giovani militanti nella «De Marchi», il terzino Cecita e l'attaccante Olivieri. Oldani è stato operato ieri, al nostro ospedale, dal prof. Calvetti, primario del reparto ortopedico, e le proposte è di sessanta giorni. Pure al giovane Cesana è stato ingessato il piede sinistro.

Con Giorcelli partono alla volta di Bagni Terme anche Vitali, Sergio Bettini e Scaglione, assenti domenica scorsa della gara col Foggia.

Una Flavia - Zagato s'impone in Inghilterra

Ha avuto luogo a Brandshatch in Inghilterra la «6 Ore internazionale», prova valevole per il "challenge" europeo del turismo. La Lancia Flavia Zagato alla guida di Cella-Crosina ed è classificata quinta assoluta preceduta da due Cortina Lotus e due Mercedes, e precedendo a sua volta numerosa vettura di marca e cilindrata diverse. La Flavia di Cella-Crosina ha vinto la classe fino a 2000 cmc.

Nel Trofeo dei Costruttori — classifica che teneva conto del miglior piazzamento complessivo di tre vetture della stessa marca — la Lancia si è classificata al primo posto, precedendo Ford, Mercedes, Jaguar, BMC, Alfa Romeo ecc., grazie alla ottima classifica di una Flavia Zagato e di una Flaminia coupé.

1 «Semipro» azzurri questa sera all'Aia

L'AIA, mercoledì sera.

Questa sera alle ore 20, gli azzurri della «Semiprofessionisti» incontreranno la formazione olandese della «Under 23».

Il d. t. Galluzzi ha comunicato i nomi degli undici giocatori che scenderanno in campo: Manfredini (Catania); Maldonesi (Alessandria), Piva (Cardenese); Colaiutti (Tevere Roma), Cairoli (Siracusa), Fantazzi (Reggiana); Giannini (Novara), Corradi (Reggiana), Quiese (Rimini), Bertini (Empoli), Ferrari (Forlì).

La scheda del calcio - pronostici

A caccia del «tredici» col campionato svizzero

1. Brescia (39) - Napoli (32). Le due zone calde della classifica della B, quella per la promozione e quella per la retrocessione sono circoscritte a poche squadre. Brescia e Napoli son fuori da entrambe, ma i lombardi appaiono in miglior forma.

1-X. Catanzaro (33) - Venezia (31). I calabresi non hanno preoccupazioni, mentre i veneziani sono ai margini della zona pericolo e per essere completamente tranquilli hanno bisogno di un punto ancora.

1. Padova (33) - Simmenthal (28). Il Padova rischia di vedere compromessa tutta la sua brillante stagione finendo al quarto posto in classifica. Staccato di tre punti da Foggia e Cagliari deve assolutamente vincere per poter

1. Palermo (34) - Cosenza (26). I siciliani dovrebbero avere buon gioco ad imporsi sul Cosenza ormai praticamente retrocesso.

1-X. Parma (32) - Lecco (42). Gli emiliani debbono assolutamente vincere questa gara casalinga pur contro un avversario difficile come il Lecco.

1. Potenza (35) - Prato (28). I toscani in trasferta sul difficile campo del Potenza hanno ben poche speranze di ottenere anche un solo punto attivo.

X. Pro Patria (31) - Verona (41). La squadra di Busto può ottenere un pareggio contro i veneti che hanno avuto un notevole calo di rendimento in quest'ultima fase di campionato.

X-1. Triestina (36) - Alessandria (29). I grigi giocheranno a Valmaura con l'intento di aggiudicarsi almeno un punto, contro un'avversaria che non ha specifici interessi di classifica.

X-1. Udinese (28) - Cagliari (46). I bianconeri sono in una disperata situazione di classifica ed capitano una delle squadre di testa in torneo. Il Cagliari che perdendo correrebbe il rischio di veder compromessa la promozione in A.

1-X. Varese (48) - Foggia (43). Il Varese è già ma proprio nel confronto diretto con l'avversaria più quotata ben figurare per coronare una brillante stagione.

2. Chaux-de-Fonds - Basilea (Campionato svizzero). La squadra di Milea appare assai più quotata dello Chaux e può contare sull'apporto di due giocatori nazionali.

X-1. Lucerna - Servette (Camp. svizz.). Le due compagini quasi si equivalgono, ma in base agli ultimi risultati ottenuti un leggero favore va al Lucerna.

1. Zurigo - Biel (Camp. svizz.). Lo Zurigo è la pagina più omogenea dell'intero campionato elvetico e non dovrebbe avere difficoltà a regolare il

AL CENTRO TECNICO DI COVERCIANO

Comincia per gli azzurri P.O. l'operazione «anti-Polonia»

Mazzola in licenza matrimoniale - Visita medica per Noletti e Facchetti

Per il P. O. Mazzola una licenza matrimoniale

dal nostro corrispondente

Firenze, mercoledì sera.

Comincia oggi al Centro federale di Coverciano la preparazione collegiale del «P.O.» al confronto di qualificazione il torneo di con Polonia. Tra i diciotto convocati soltanto Sandrino Mazzola è risultato assente al momento del raduno. Un'assenza prevista, personalmente, il C.U. Fabbri ha giovane interista brave licenza... matrimoniale.

«Sandrino — ha detto Fabbri — è ragazzo serio e dopo la fatiche in campionato e nelle gare internazionali, meritava dispensa. Sabato sarà qui con noi e sono certo che si allenerà con il consueto impegno. Mazzola tiene molto alla maglia azzurra e lo diverso occasioni l'ha dimostrato».

— già disposto programma nuovissimi giornii

«Cominceremo stamani le visite mediche. Penso che indispensabile. Diversi giocatori accusano inevitabilmente le fatiche del campionato e quindi gli allenamenti dovranno essere proporzionati alle diff Poi ci sono alcuni infortunati. Facchetti e Noletti dovranno essere controllati in maniera particolare. Facchetti ha cavigila ingessata e Noletti lamenta un dolore muscolare alla gamba destra. Può darsi che Facchetti non sia disponibile per Roma e in tal caso dovrò rivalutare la situazione».

— Pensa di convocare qualche altro giocatore?

«Un terzino forse. avevo con quattro, se Facchetti e Noletti dovessero essere indisponi penso opportuno cautelarmi. Comunque avrò tempo e modo di decidere.

L'operazione Polonia comincerà stamani».

— Ha avuto qualche indicazione sulla squadra che i polacchi opporranno ai giovani azzurri?

«Delle squadre orientali è sempre molto difficile sapere qualcosa. Dalla non sappiamo assolutamente niente. Pare che a Roma giochi la Nazionale A, per intenderci, e non stupirei affatto. La qualificazione al torneo di Tokio è un guardo importante per tutte le squadre, per cui pensare che incontreremo dei dilettanti autentici sarebbe utopistico. Il germe profes ha varcato i confini di tutti i continenti. Perciò... parte della Federcalcio e "Coni" l'orientamento la Nazionale olimpica è di impiegare giocatori giovani di età. se necessario, contro la Polonia, si potrebbe fare qualche deroga. Dopo Roma dovremo giocare il 25 giugno a Parma e l'impegno degli azzurri sarà più difficile».

Edmondo Fabbri, come di consueto, è stato sciolto, ma molto cauto. E' ovvio che all'Olimpico punta alla vittoria con un punteggio che dia garanzie per il return-match. Oggi comincerà il lavoro. I giocatori a disposizione sono: Domenghini (Atalanta), Furlanis (Bologna), De Paoli (Brescia), Colombo (Genoa), Facchetti, Mazzola, Petroni (Inter), Barcellino Giancarlo, Sacco (Juventus), Cei, Maraschi (Lazio), Zoff (Mantova), Fortunato, Lodetti, Noletti (Milan), De Sisti (Roma), Poletti, (Torino).

Gli altri rimarranno a Coverciano fino a martedì 16 giugno, cioè fino all'antivigilia del confronto i polacchi.

g. g.

Stasera al Flaminio

Roma-Fiorentina

prima semifinale

ROMA, mercoledì sera.

Roma e Fiorentina si incontreranno questa sera alle 21,15 allo Stadio Flaminio di Roma per la semifinale di Coppa Italia. I giallorossi presenteranno una sola variante alla formazione che ha superato l'Atalanta nei quarti di finale: verrà inserito Sormani nel ruolo di ala destra al posto dello squalificato Orlando. Frascoli verrà riconfermato laterale, mentre né Malatrasi né Del Sol saranno utilizzati in quanto convocati per la Nazionale olimpica. La formazione dovrebbe essere la seguente: Cudicini; Fontana, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Frascoli; Sormani, Schnellinger, Angelillo, Manfredini, Menichelli, Leonardi.

Per quanto riguarda la Fiorentina, Chiappella non ancora se potrà disporre di Pirovano che risente di un leggero stiramento e di Rancio e Marchesi la cui buone condizioni di salute. Dovrebbero scendere in campo contro i giallorossi: Albertosi; Robotti, Castelletti (Marchesi); Guarneschi, Brizi, Gonfiantini (Pirovano); Petris (Rancio), Hamrin, Natali, Ravanelli, Semitaria.

Si ringrazia quanti con preghiere e di presenza presero parte al dolore per la scomparsa di

Luigia Re

In modo particolare la signorine Pina, i coniugi Bruna e Carlo Colla che si prodigarono prima e durante i lunghi anni di malattia.

— Torino, 10 giugno 1964.

Continua a pagina 13

Sempre in festa come visse si è spento il 7 giugno con i conforti della Fede e la benedizione. Ne sarà lo Sposo

Adele Chiampo Rommert

Ne danno il doloroso annuncio i funerali avranno luogo secondo i quali desiderî la sorella: Mercedes Sola Rommert; Lidya Re Rommert; i nipoti: Maria Villata Re con il marito Raffaele Motta-Soiaro e figli Mercedes Sola con il marito Beppe Rocca e figli, Eugenio Re Robaudengo con la moglie Sandra Gorla di Busto e figli Massimo Sola con la moglie Giulia Dalle e figli Angelo Re con il marito Alfredo Fè d'Ostiani i cognati Pietro Chiampo ved. Margherita Guglielmo Chiampo con la moglie Zaila Bontempelmi; cugini e parenti tutti.

— Torino, 10 giugno 1964.

Ci è mancata la Signora

Adele Chiampo Rommert

Presidente della S.p.A. Rommert & C. di Cirié

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, gli Impiegati e le Maestranze partecipano al dolore della famiglia e ne ricordano le doti di sagacia di rettitudine e di laboriosità.

— Torino, 10 giugno 1964.

Gigi Michelotti angosciato per la scomparsa di

Adele

amica sensibilissima partecipa al grande dolore della famiglia Chiampo Rommert.

— Torino, 10 giugno 1964.

Giorgio Bonino con cuore amico partecipa al dolore della famiglia.

Partecipano al grave lutto della famiglia Chiampo Re e Sola:
Sergio e Nanni Brunero
Giampaolo e Maria Teresa Milano
Famiglie Brida
Piero Calello e famiglia
Alfonso e Giorgina Casalegno
Fiorio Crevacia e famiglia
Achille Pino e famiglia
Mario e Giovanna Casalino
Massimo Lusso e famiglia
Angelina Manocca ved. Brunero
Giovanni Musso e famiglia
Michele e Ines Negretti
Rosina Ormilla Mascelli
Achille Palombo e famiglia
Piero Palombo e famiglia
Eugenio e Nicolino Ravagnan
Cornelio e Maria Teresa Vallino.

Si associano al lutto gli Enti morali e assistenziali beneficati:
Asilo infantile Chierighino
Asilo Lanzarone
Istituto Ernesto Truglio
Dame San Vincenzo
Ospedale Cielo
Ospedaletto Nostra Signora del Santo Rosario.

Maria Teresa, Enzo Italia e figli, commossi, partecipano al dolore di Mercedes e Massimo per la morte della cara zia ed indimenticabile

Adele Chiampo Rommert

— Torino, 9 giugno 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia Sola:
Bianca e Mario Motta
Andreina e Giorgio Ghetti.

Il Circolo Sociale prende viva parte al lutto della famiglia Rommert per la perdita della signora

Chiampo

— Cirié, 9 giugno 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Della Croce

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Domenica Maffei; le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Andrea Cavallo per le amorevoli cure prodigategli. I funerali oggi 10 alle ore 16,15 da via Pontemosi, 12 bis. Si ringraziano sin d'ora quanti prenderanno parte al loro dolore.

— Torino, 9 giugno 1964.

La Famiglia Lusso Della Croce partecipa con dolore la perdita del caro cugino

Antonio

— Torino, 9 giugno 1964.

Il Condominio di corso Lecce 50, via Aporti 7 partecipa al dolore dei familiari per la perdita del Signor

Antonio Della Croce

— Torino, 9 giugno 1964.

Amministrazione, Condominî ed Inquilini partecipano al grave lutto della Signora Domenica Della Croce per la perdita dell'amato marito

Antonio Della Croce

— Torino, 10 giugno 1964.

Si uniscono al dolore della consorte per l'immatura scomparsa del caro

Nino

gli amici e famiglie:
Giacomo Avalle
Maria Mantelli
Giovanni Bina
Paolo Boglietti
Baldassarre Longo
Benedetto Cuneo
Giuseppe Chiale
Bonifacio Chiabotto
Tomaso Peluzzo
Biagio Cerqueino
Piero Gregorio
Lorenzo Massimiano
Vito Matrone
Seroplino Montemurro
Luigi Perone
Giorgio Pozzi
Giacomo Rizzuto
Luigi Rivella
Pio Sibona
Carlo Thiebat
Giuseppe Turis
Ernesto Vicia

— Torino, 9 giugno 1964.

Antonio Arduino e famiglia grandemente vivo parte al dolore dei congiunti per la scomparsa del caro amico

Antonio Della Croce

— Torino, 9 giugno 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Zorbone ved. Coppo

Addolorati l'annunciano il figlio Fiorentino, con la moglie e figlio Giovanni parenti tutti. Dopo la benedizione alle ore 15,30 di oggi all'Ospedale Mauriziano, la cara Salma proseguirà per Alice Castello ove alle ore 17 avranno luogo i funerali.

— Torino, 9 giugno 1964.

Gli Amministratori, i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della S.p.A. Alpina Lavorazioni Aeronautiche Brevetti Nichel - di Torino, congiuntamente con la Ver. Nichel, di Parigi, partecipano commossi al prematuro lutto del Sig. Fiorentino Coppo, per la perdita della sua cara Mamma. Signora

Giuseppina ved. Coppo

— Torino, 10 giugno 1964.

Il giorno 9 giugno 1964, munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, è mancato ai suoi cari il

Dott. Umberto Masini

Lo annunciano addolorati la vedova Anna Maria Keim (figlia Wilhelm Lia, con il marito Ing. Angelo Piccardo, Giancarlo con la moglie Vera Galletti, Angelo, il fratello Giovanni, la sorella Maria con il marito Giuseppe Carlini Manghetti con il marito Ing. Pietro Cantù la cognata Giulia Nicoli; i nipoti tutti. L'ufficio funebre avrà celebrato domani 11 giugno alle ore 10 nella chiesa di S. Roberto Bellarmino (Piazza Undicesima).

— Torino, 10 giugno 1964.

Giusto Pignolo, Francesco e Silvio Nicolo partecipano affettuosamente al dolore di Cesarina e famiglia per la scomparsa del

Avv. Riccardo Gualino

— Torino, 9 giugno 1964.

Agostino Mathis

Nel quinto anniversario, il tuo ricordo vive splendido nel cuore che abbiamo avuto di amarti, ma il tuo abbandono non ci dà tregua. Mamma e Papà.

— Torino, 10 giugno 1964.

Si ringrazia quanti con preghiere e di presenza presero parte al dolore per la scomparsa di

Luigia Re

In modo particolare la signorine Pina, i coniugi Bruna e Carlo Colla che si prodigarono prima e durante i lunghi anni di malattia.

— Torino, 10 giugno 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

L. 150 per parola

(Continua da pag. ■)

AMMOBILIATA ■■■■ tre letti singoli signore sole. Telefonare 511-243. A67807

CAMERA ammobiliata parapl piazza Vittorio affitta ad impiegato. Telefonare 884-640. A63277

CAMERA ammobiliata volendo pensione 7000 solo uomini affittasi. Telefonare 523-384. A64014

CENTRALISSIMA ammobiliata femminile un letto, altre due letti. Telefonare 50-272. A64420

OFFRO centro ammobiliata bella anche vis-à-vis terra. Tel. 533-468.

PENSIONE affitta letti volendo vitto. Prezzi modici. Tel. 876-563.

PENSIONE centr■■ ■■■ comfort, singoli letti, camera singoli. Telefonare 651-757. A64174

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. RAGAZZO sedicenne offresi apprendista segretaria albergo per stagione estiva (certificato I corso Ragic). Scrivere a «Pubblicità Stampa 1392 — Torino ». A64273

A. VENTUNENNE, militesente, diplomato 5° Ragioneria offresi presso ditta Dista. Telef. 721-367.

A milanda anche dialetto offresi impiegato conduttore amministrazione generale, iniziativa, responsabilità, dinamico organizzatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5664 — Torino ».

A direzione amministrativa ragioniere 45anne offresi subito. Telefonare 372-190. A64571

A Ditta privati, offresi trasporti volumi nazionali autolinea speciale mq. 50. Telefonare 851-696. 0018

ABILE magazziniere e commesso tessuti trentenne, esperienza ultra decennale, offresi, libera subito. Scrivere a «Pubblicità Stampa 1408 — Torino ». A64324

ANALISTA tempi metodi cottimi programmazione costi conoscenza problemi organizzativi offresi. A61876

CAPO officina meccanica di precisione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5313 — Torino».

CAPO officina antigas esperienza pariteli cicli preventivi disposto recarsi ovunque occupereb■■■ piccola industrie, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5268 — Torino ».

CAPO reparto lavorazioni meccaniche montaggio grandi serie carpenteria lamiel cottimi programmazione organizzazione attitudine comando offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1130 — Torino ». A51275

CAPOCONTABILE quarantaduenne livello direzionale attive iniziative esperto contabilità generale bilanci problemi finanziari sociali fiscali amministrazione personale esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5618 — Torino ».

CINQUANTAQUATTRENNE referenziatissimo, garanzie immobiliari, auto proprio, offresi quale custode, persona fiduciaria, mansioni analoghe. Telefonare 595-161. A61435

COMMESSA 20enne piemontese particolarmente pratica elettrodomestici referenziata libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino». A65329

DICIANNOVENNE III anno ragioneria diplomania inglese francese dattilografia, referenziato militesente impiegherebbesi. Tel. ore pasti 78-842.

DICIASSETTENNE pratica bigiornale lavori ufficio, offresi sede ditta libera subito. Telefonare 578-395.

DICIOTTENNE volenterosa diplomata tecnico commerciale conoscenza inglese francese pratica lavori ufficio miti pretese offresi qualsiasi impiego. Tel. 793-759.

DISEGNATORE smaliamenti sviluppi ed varie preparative progetti moderni e antichi, offresi ditta. Tel. 671-190.

DISEGNATORE esperto pratico carpenteria metallica ed assemblaggi offresi per studio tecnico. Telefonare 354-854.

DISEGNATORE progettista esperienza decennale competenza organizzativa elevate capacità trattative buon livello eventuale sistemazione tecnico commerciale offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 5276 — Torino».

DISTINTA colta signora conoscenza francese tedesco, disposta viaggiare accompagnare rampa figlia, compagnia internazionale, presso signora anziana, coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino ».

GEOMETRA lunga esperienza tecnica pratica cantiere ottimo referenze controllabili libero subito impiegarsi anche mezza giornata. Tel. 653-472.

GEOMETRA trentaseienne, pratica assistenza direttiva cantiere, competente arredi, tracciamenti, tinteggiature, ventilazioni, Telefonare 676-717. A61567

GEOMETRA 23enne auto propria offresi lavoro adeguato Tel. 256-721.

GEOMETRA 30enne, pratica pluriennale cantieri edili ed ufficio tecnico d'impresa, esaminate lavori estero, libero subito, impiegherebbesi remo. Telefonare 326-219. A61493

GEOMETRA 27ENNE INTRODOTTISSIMO SETTORE METALMECCANICA IN PARTICOLARE STUDI ACCIAI, CONSIDERA OFFERTE ORGANIZZAZIONE, ■■■IONE FILIALE, DEPOSITO ■■■IA, POSSIBILMENTE MILANO BRESCIA. IMPORTANTE AZIENDA, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5206 — TORINO». A64781

GIUGNO lustro ragioniera pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5256 — Torino ». A56067

GIOVANE perito meccanico volenterose militesente primo impiego desideroso avviarsi carriera industriale offresi subito. Telefonare 90-503

GIOVANE 26enne volenterosa libero subito offresi. Telefonare 573-582.

IMPIEGATO amministrativo contabile diplomato offresi importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino » A64292

IMPIEGATO trentenne, pratica lavori ufficio, conoscenze inglese francese, referenziato, occuperebbesi subito Scrivere: «Pubblicità Stampa 1386 — Torino ». A64253

INGEGNERE civile, sottotenente idoneità, trentaduenne, celibe, laureato Pisa 1960, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5205 — Torino ». A52610

INGLESE ottima francese scolastico, 22anne sincerità assolute, lunga pratica lavori ufficio responsabilità, migliorare offresi segretaria interprete corrispondente traduttrice tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino ».

INTERPRETE CORRISPONDENTE INGLESE FRANCESE ESPERTA PRATICHE IMPORT EXPORT RAGIONIERE ADEGUATE PROPOSTE ANCHE SETTEMBRE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1404 — TORINO ». A64317

LAUREATO giovane prudenza patente auto referenziato impiegherebbesi servizi vendite personale contabilità serie ditta. Dott. Amelio Felice presso Salvadore, via Vandalino 7/14.

LAUREATO studioso volenterosa, specializzato Marketing grande grande industria esamina proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1424 — Torino ». A64372

LUCIDATRICE ■■■■, Telefono 362-815. A64525

MAGAZZINIERE capo qualificato offresi importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1396 — Torino ». A64286

MARESCIALLO carabinieri pensionato 60enne attivo impiegherebbesi presso serio ditta per mansioni fiducia, impiegatizie, contabilità generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5787 — Torino ». A64281

OPERATORE Audit, preparatissimo, pratico contabilità generale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 — Torino». A65146

OFFRESI a ditta per amministrazione e libretti lavoro. Telefonare 481-191. A64840

PERITO industriale meccanico ventisettenne quattro anni pratica ufficio ed anni esperienza progetto calcolo disegno macchine utensili, macchine operatrici speciali, apparecchiature oleopneumatiche, buona cultura tecnica spirito iniziativa, scopo miglioramento offresi massimo serietà adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1413 — Torino ».

PERITO meccanico 34enne militesente esperienza triennale capo reparto officina meccanica attualmente venditore macchine utensili accetterebbesi presso piccola seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1455 — Torino ». A64874

PROVETTO disegnatore ora libero offresi, Telefonare 461-791.

RAGIONIERA 21enne referenziata, pratica generale lavori ufficio occuperebbesi preferibilmente presso industrie. Telefonare 50-381.

RAGIONIERE militesente 3° impiego libero subito offresi. Telefonare 758-842. A64363

RAGIONIERE militesente pratico programmazione offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5659 — Torino ». A61387

RAGIONIERE militesente pratica paghe contributi contabilità patente B occuperebbesi subito. Tel. 758-479

RAGIONIERE sabato pomeriggio libero e ore serali giorni alternati offresi contabilità piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1411 — Torino ». A64332

RAGIONIERE 35enne lunga esperienza contabilità generale fiscale trasporti commerciali e bancari bilanci conoscenza Audit impiegherebbesi presso serie ditte. Telef. 852-629.

RAGIONIERE 40enne offresi ditta tenuta contabilità paghe contributi. Telefonare 572-190. A64871

SEGRETARIA direzione corrispondenza stenografia lunga esperienza tutti lavori ufficio responsabilità fiducia conoscenza francese inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1438 — Torino ». A64495

SIGNORINA abile commessa e cassiera con cauzione offresi. Scrivere Coto, via Barbaroux 6, Torino.

SIGNORINA bella presenza attualmente cassiera segretaria d'albergo cambierebbe per qualsiasi mansione fiducia. Referenziatissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5253 — Torino ». A64063

SIGNORINA con ■■■■■ offresi a ditta capogruppo o altro lavoro sul genere. Telefonare 891-035.

SIGNORINA referenziata offresi a seria ditta per lavori d'ufficio oppure di magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino ».

SIGNORINA ventiduenne militarizzato maturità dattilografia offresi impiego ■■■■■. Telef. 783-437.

STENODATTILO anni 24 pratica ufficio anni 7, ottime referenze impiegherebbesi. Telefonare 860-285.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, conoscenza francese italiano tedesco impiegherebbesi subito. Telefonare 677-525. A64742

TRENTACINQUENNE diplomata buona cultura lingue pratica stenotipia ed esperienza esaminerebbe offerte anche saltuarie/extra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5277 — Torino ». A64681

VENTICINQUENNE studi II liceo classico, pratica fatturazione corrispondenza operazioni bancarie piute contabile offresi gratuitamente mezza giornata. Telefonare 889-132.

VENTICINQUENNE patente C, media cultura, discreta pratica vendite offresi anche rappresentanza zona stabile dinamica pratica commissioni abbia ■■■■■■ in una azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1429 — Torino».

VENTISETTENNE vasta presenza massima serietà lavori ufficio, dattilografia, contabilità, occuperebbesi. Telefonare 652-869. A65060

VENTITREENNE ragioniere, due anni pratica lavori ufficio miti pretese cerca impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5675 — Torino».

VENTUNENNE militesente offresi giusto compenso seguito disegni radio, TV, pratico. Telefonare 390-791.

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, presentarsi: « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino.

A.A. CAMICERIA stanno fallendo esercitrice Mercatini e stendaletto secondaria. Presentarsi Lautaletti Lolni 40.

A signorina apprendista 15-16enne zelante, bella presenza, nozioni dattilografia. Lavori ufficio, studio fotografico-commerciale cerca. Mandare scritto a « Pubblicità Stampa 1322 — Torino ». A63686

AGENZIA pubblicità esamina lunedì 15 c.m. presso suo ufficio signorine diplomate giovane. Anche primo impiego, referenziate. Presentarsi ore 8-12 15-18 telefonando prima al 692.521. A63197

ASSUMESI impiegata 18-30enne. Presentarsi presso dattilografia 13 giugno ore 15 Municipio Nichelino.

ASSISTENTE capo cantiere impresa assume subito spunta esperienza importante costruzione civile Torino dotata stabilità. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5338 — Torino». A65137

ASSUMIAMO giovane diplomato per installazione clientela. Compensazione adeguata. Possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1310 — Torino ». A53466

AZIENDA importante in Torino assume provetto standardizzatore possibilmente corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5810 — Torino ».

AZIENDA importante in Torino assume provetto standardizzatore possibilmente corrispondente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5810 — Torino ».

BANCA industriale assume contabile grande capacità ed ottima preparazione amministrativa tecnica dotti coordinamento, aziendale pratico partita doppia piano centralizzato bilanci. Richiedonsi massime referenze dattagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5371 — Torino ». A64188

BEREGNATRICE FULL, FRATICISIMA, CERCA INDUSTRIA METALMECCANICA, DETTAGLIARE PRETESE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA ■■■ — TORINO ».

BOTTEGA ■■■■■ cerca apprendista ■■■■■■

ULTIME NOTIZIE

PER IL TIMORE DI UNO SBARCO TURCO

Mobilitati a CIPRO migliaia di giovani greci

Makarios ha chiesto una riunione d'urgenza del Consiglio di sicurezza dell'Onu - Il governo turco, in una lettera a Johnson, smentisce l'intenzione di invadere militarmente l'isola - Colloqui ad Atene del segretario generale uscente della Nato, Stikker

Nicosia, mercoledì sera.

La chiamata alle armi di un primo scaglione di giovani ciprioti è venuta a inserire un nuovo elemento nell'isola. Si attende intanto la risposta alla richiesta di riunione di urgenza del consiglio di sicurezza dell'Onu, che il governo di Nicosia ha deciso lersera di avanzare di fronte alle «minacce turche di intervento militare».

La chiamata interessa tutti i giovani nati nel 1943 e residenti nei distretti a popolazione greca di Limassol e Larnaca; alle sette di lunedì mattina essi dovranno presentarsi alle autorità militari, per dare inizio a sei mesi di ferma previsti dalla legge.

Perchè la chiamata riguardi solo i giovani dei due sopra meridionali nessuno spiega. Si può pensare che il governo greco-cipriota (la componente turca è armata praticamente [illegible]) tema un attacco turco in quella regione e che abbia effettuato la mobilitazione su basi locali per evitare complicazioni logistiche.

Secondo le notizie provenienti da New York la richiesta di Cipro non è stata ancora inoltrata al Consiglio di Sicurezza. Ma da fonte vicina alla delegazione cipriota si assicura che da Nicosia sono già arrivate le istruzioni, e che la delegazione permanente sta per presentare domanda formale di seduta d'emergenza al rappresentante della Costa d'Avorio, Arsene Usher, che presiede il Consiglio per il mese in corso. Era già prevista una discussione della situazione cipriota al Consiglio di Sicurezza per la settimana ventura: il mandato di tre mesi conferito alle Nazioni Unite per l'invio di un contingente di pacificazione sull'isola scade infatti il 27 corrente. Con la richiesta della seduta di emergenza si avrà probabilmente un anticipo del dibattito.

Il presidente Makarios ha inoltre rinnovato le sue accuse alla Turchia. Egli ha detto che «Cipro chiede alle Nazioni Unite di mettere fine alle inaccettabili attività turche, le quali sono condotte in completo spregio della Carta dell'Onu e della risoluzione approvata il 13 marzo dal Consiglio di Sicurezza». La Turchia è imputata di avere «apertamente mobilitato un contingente militare e minacciato solennemente di invadere Cipro», di avere «ripetutamente violato lo spazio aereo di Cipro per far pervenire armi ai terroristi turco-ciprioti» e di «violare sistematicamente le acque territoriali dell'isola inviando dalla Turchia elementi irregolari, incaricati di appoggiare l'insurrezione turco-cipriota e di consegnare con le armi una partizione di Cipro». Queste attività, dice Makarios, mettono a repentaglio la pace mondiale.

Ad Atene un portavoce greco ha affermato, di rincalzo, che «abbia o non abbia la Turchia rinunciato a invadere Cipro, le decisioni del governo ellenico rimangono in vigore, e la situazione viene seguita con calma. Le forze di terra, mare ed aria del Regno di Grecia sono in stato di allerta fin da sabato, e l'altra sera il Consiglio di guerra ha tenuto una riunione durata tre ore».

Dirk Stikker il segretario generale uscente della Nato, ha anticipato a ieri sera il colloquio che doveva avere domani ad Atene con il presidente del Consiglio Papandreu. I due hanno conferito a Castri, alla periferia di Atene, dove risiede il premier; al colloquio ha preso parte anche il ministro degli Esteri Stavros Costopoulos.

Ad Ankara il primo ministro Inonu e i suoi colleghi di gabinetto hanno approvato il testo della risposta al messaggio del presidente Lyndon Johnson, ch'è stata successivamente consegnata all'ambasciata americana. Un portavoce governativo ha fatto sapere che il messaggio di Inonu spiega come la Turchia non abbia alcuna intenzione di ottenere una partizione di Cipro con la forza, ma desideri soltanto il ripristino della pace e dell'ordine. A quanto pare il governo di Ankara non nega che la Turchia abbia pensato e abbozzato truppe su Cipro per rinforzare la guarnigione permanente già di stanza, in forza del trattato, sull'isola. Inonu ha richiamato ai giornalisti, che per il momento non intende accettare l'invito fattogli da Johnson (il quale si è scusato di non potersi recare ad Ankara) di andare a Washington per discutere la crisi Cipro: «Andrò alla prima occasione disponibile, ma non adesso», ha detto il vecchio premier.

Roberto Molonay

Johnson «preoccupato» invia Ball ad Atene

GINEVRA, mercoledì sera.

Il presidente Johnson ha ordinato al sottosegretario di Stato, George Ball, di recarsi in volo ad Atene per avvertire il governo greco che il governo americano «considera con la più grande preoccupazione l'aggravarsi della crisi cipriota».

Uno dei manifesti che a migliaia di copie sono stati diffusi dall'Onu nell'isola di Cipro per rintracciare il maggiore inglese Edward Macey (a destra) e il suo autista Leonard Pratt, misteriosamente scomparsi domenica scorsa (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il dissesto della S.F.I.

Altri due mandati di cattura per truffa, falso e bancarotta

Entro il giorno 17 sarà reso noto l'ammontare dei debiti della società - Difficoltà per l'accertamento dell'effettivo valore delle diverse partecipazioni azionarie

Milano, mercoledì sera.

I commissari liquidatori della Società Finanziaria Italiana (S.F.I.) procederanno alla chiusura dello stato passivo della società, clamorosamente andata in dissesto lo scorso mese di febbraio, entro il 17 del corrente mese. Per quella data si conoscerà finalmente l'esatto ammontare dei debiti della SFI, salvo, naturalmente, le opposizioni dei creditori che fossero stati esclusi dai commissari liquidatori.

L'unica cifra finora apparsa in una relazione riguarda il passivo della SFI, fissato in 75 miliardi: questa cifra però non ha nulla che vedere con il suo deficit. Essendo stati regolati per legge tutti i contratti di Borsa a termine alla data della messa in liquidazione della SFI, cioè il 17 febbraio, la cifra contabile del passivo potrà subire variazioni per effetto della risoluzione dei contratti suddetti, che ammontano ad oltre 20 miliardi.

Il discorso diventa più difficile per quanto riguarda la consistenza dell'attivo. A parte, infatti, il valore dei titoli quotati in Borsa che sono depositati in parte presso Banche e che sono soggetti alle fluttuazioni del mercato, la vera difficoltà consiste nell'accertare l'effettivo valore delle varie partecipazioni azionarie di proprietà della SFI e l'effettiva possibilità di realizzo dei crediti che la società vanta verso tutte le società del gruppo.

Tra le 120 società consociate alla SFI, una sola a Milano è stata ammessa all'amministrazione controllata: si tratta di una holding, la società per azioni Baroni, società finanziaria che al momento del crollo della SFI aveva un regolare funzionamento economico e godeva di credito.

Si è saputo intanto che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bonelli ha emesso un ordine di cattura anche a carico del due maggiori collaboratori dell'ex consigliere delegato della SFI: rag. Carlo Baldini, arrestato il 25 aprile scorso. Si tratta del rag. Angelo Necchi e del dott. Natale Fiocki. Entrambi si sono allontanati da Milano alcune settimane fa e si pensa che siano riparati all'estero. A loro carico è stata elevata l'accusa di concorso negli stessi reati attribuiti al Baldini: ricorso abusivo al credito, truffa, falso in bilancio e bancarotta fraudolenta.

c. b.

Sbanda in moto per un malore e si schianta contro un muro

Carea, mercoledì sera.

(s.) Ieri pomeriggio, un motociclista è stato colto da malore, forse per il caldo, ed è caduto riportando gravi lesioni. Ludovico Merlo, di 22 anni, residente in frazione Vernetto presso Carea, stava percorrendo la strada provinciale Torino-Valli di Lanzo, quando, ad un tratto, ha sbandato in curva ed è andato ad urtare un muretto laterale, cadendo poi con violenza sull'asfalto. E' stato ricoverato all'ospedale di Ciriè con prognosi riservata per lo sfondamento della volta cranica.

Feriti in un incidente padre, madre e figlio in moto

Biella, mercoledì sera.

(m.) Quattro persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto ieri a tarda sera sulla strada per Oropa. Una motoretta guidata da Lorenzo Cantone, di 42 anni, abitante in città, che aveva con sè la moglie, Adele Rallo, e il figlio, Felice, rispettivamente di 30 e 5 anni, nei pressi di Cossila, per cause imprecisate, ha urtato di striscio il tredicenne Tiziano Zabrini, che procedeva nella stessa direzione sulla sua bicicletta.

Il piccolo Felice Cantone ha riportato la frattura di una clavicola ed è stato ricoverato all'ospedale; i genitori e il ciclista, dopo la medicazione di lesioni superficiali, sono stati dimessi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
GESTISCE LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

Cristianamente è mancata
Carolina Almasio ved. Gibel Secco
Addolorati lo annunciano: la figlia, il genero, la nipote col marito, il caro cognatino Massimo, nuora, fratello e parenti tutti. I funerali domani ore 9 partenza da via Principe Tommaso 55.
— Torino, 10 giugno 1964.

Cristianamente dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Vittone (Tunin)
Lo piangono la moglie Isalina Serrato, la figlia Marilena col marito Gino Cerutti e la piccola Arianna; il fratello Angelo e la sorella Emma e Maria; i cognati Serratto, Rostagno, Sabatchud, zii, nipoti e parenti tutti. La salma sarà tumulata il giorno 11 giugno 1964 alle ore 14,30 partendo da piazza Pasquale Villari 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1964.

I Condomini . gli inquilini di piazza Pasquale Villari 8 prendono parte al dolore della famiglia Vittone.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
Dr. Cav. Giovanni Renza
ex Veterinario condotto di Trofarello
Addolorati lo annunciano la figlia Maria col marito Dr. Piero Gatti e figlie Marisella, Maria Grazia che tanto aiutò la famiglia nell'assistenza, la cognata, il cognato e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo stamane alle ore 10 partendo da piazza Massaua 12.
— Torino, 10 giugno 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Antonio Virone
Addolorati ne danno il triste annuncio: cognati, nipoti, parenti tutti, l'amico fraterno Giacomo Mondo. I funerali mercoledì 10 ore 16,15 da corso Cairoli 56.
— Torino, 9 giugno 1964.

1957 1964
Dott. Reg. Luigi Manuello
1883 1964
Edoardo Manuello
rivivono nel ricordo dei loro cari con immutato affetto.
— Torino, 10 giugno 1964.

Nel 4° anniversario della scomparsa la moglie ricorda con immutato dolore
Arnaldo Franceschalli
La S. Messa di suffragio sarà celebrata in S. Mauro giovedì 11 giugno ore 7.
— Torino, 10 giugno 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dorina Cornacchia ved. Fresia in Riposio
Ne danno il doloroso annuncio il marito Ernesto, il figlio Carlo con la moglie Nicci Menne, la sorella Lidia che tanto la curò amorevolmente, Albina, Luigina, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 giugno ore 14 partendo dall'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 8 giugno 1964.

Circolo Aziendale agenti San Remo Confezioni partecipa con profondo dolore alla dipartita della signora
Dorina Cornacchia ved. Fresia in Riposio
mamma del suo Presidente Cav. Carlo Fresia.
— Torino, 8 giugno 1964.

Dipendenti Ditta Milford Confezioni partecipano addolorati al grave lutto del proprio titolare Cav. Carlo Fresia per il decesso della cara mamma
Dorina Cornacchia ved. Fresia in Riposio
— Torino, 8 giugno 1964.

Capi reparto, Aggiunti e Personale delle Filiali di Torino - Milano - Roma e Palermo della S.p.A. Sanremo Confezioni prendono parte al grave lutto che ha colpito il Direttore Vendite Cav. Carlo Fresia per la morte della mamma
Dorina Cornacchia ved. Fresia in Riposio
— Torino, 8 giugno 1964.

Partecipano con dolore gli amici Brunetti, De Florio, Del Bianco, Barrasso, Martinetti, Martinotto, Belen, Serra, Silano, Sierra.

I Partigiani 7ª Divisione Montemale III Brigata sono vicini nel profondo dolore che ha colpito il loro ex Capo di Stato Maggiore Carlo Fresia per la morte della mamma
Dorina Cornacchia ved. Fresia in Riposio
— Torino, 8 giugno 1964.

Ezio De Florio e Personale Agenzia Torino delle S.p.A. Confezioni Sanremo partecipano al cordoglio del cav. Carlo Fresia per la scomparsa della mamma
Dorina Cornacchia ved. Fresia in Riposio
— Torino, 9 giugno 1964.

Famiglia De Florio partecipa al dolore del cav. Carlo Fresia per la scomparsa della mamma
Dorina Cornacchia ved. Fresia in Riposio
— Torino, 9 giugno 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e il Personale tutto della Confezioni San Remo S.p.A. prendono viva parte al lutto del Cav. Carlo Fresia, Direttore alle vendite, per la scomparsa della Mamma
Ermelinda Cornacchia ved. Fresia
— Torino, 8 giugno 1964.

Munito dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Palmira Bonadè-Bottino
Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni Battista, il figlio Agostino con la moglie Cortina Compagnetta e il piccolo Gianni che tanto amava, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. La famiglia esprime il suo vivo ringraziamento al prof. Luigi Pajno e collaboratori per le assidue amorevoli cure. La cara salma sarà benedetta giovedì 11 corrente mese alle ore 15 presso la nuova Autoferia Martini e proseguirà per Venaria, ove avranno luogo le esequie nella chiesa parrocchiale di Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 9 giugno 1964.

La famiglia Bonadè-Bottino Patrini e Dudo partecipano al lutto per la scomparsa della cara
Cognata e Zia
— Venaria, 9 giugno 1964.

I contadini Casela partecipano al dolore del dott. Bonadè Bottino per la scomparsa della cara
Mamma
— Torino, 10 giugno 1964.

Munito dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Bara nata Cornetto
d'anni 74
Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, i figli, Tonio, Gianni e Franco; la figlia, Teresina, Nicolino, Angelina, Lucia, Sandro e Marinella; generi, nuora, nipoti, pronipoti, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli mercoledì 10 giugno 1964 ore 16,30 da via Mazzini 28. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 9 giugno 1964.

I Titolari dell'Autoriparazioni E. Aste partecipano al grande lutto che ha colpito il Socio Felice Bara per la perdita del suocero
Mamma
— Torino, 9 giugno 1964.

I fratelli Ascoli con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dei congiunti per la scomparsa dell'amico e collaboratore
Ugo Fontanella
— Torino, 7 giugno 1964.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Società Siva e Seni prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Geom. Ugo Fontanella
— Torino, 7 giugno 1964.

La famiglia Peccati di Rondissone partecipa con vivo dolore alla scomparsa del
Geom. Ugo Fontanella
— Torino, 7 giugno 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elisabetta Teresa Tonutti nata Calle
Ne danno il triste annuncio il marito Alessandro, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr. ore 16,15 da corso Unione Sovietica 229. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1964.

E' deceduto
Enrico Ferreri
anni 77
Ne danno l'annuncio il fratello, sorelle, cognate, nipoti. Funerali il giorno 11 giugno 1964, ore 9, della Nuova Autoferia Martini. Non inviare fiori.
— Torino, 9 giugno 1964.

Improvvisamente è mancato
Maria Chisio in Marocchino
L'annunciano addolorati il marito, i figli con le famiglie, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Cirpa 40.
— Torino, 10 giugno 1964.

1960 1964
Nel 4° triste anniversario della scomparsa di
Gianni e Elisa Bottesteglio
il marito, il papà, i parenti tutti con immutato rimpianto li ricordano a quanti li conobbero e gli vollero bene. La Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 11 giugno alle 8,30 nella chiesa di S. Alfonso.
— Torino, 11 giugno 1964.

Nel quarto anniversario della immatura scomparsa di
Brunilde Gnevi Longa
il marito e il figlio Roberto ne rievocano con infinito rimpianto la cara memoria e la ricordano ai parenti ed amici. La S. Messa verrà celebrata venerdì 12 giugno ore 10 nella Chiesa del Ss. Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro.
— Torino, 9 giugno 1964.

Le famiglie Viglione - Oliveri commosse per la dimostrazione di affetto tributate ai loro indimenticabile
Cav. Uff. Guido Viglione
ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.
— Torino, 10 giugno 1964.

Sul Pincio a Roma

Pazzo si denuda e grida: «Io sono la congiuntura»

Afferma di essersi spogliato per protesta contro il governo - L'esaltato portato all'ospedale psichiatrico si è placidamente addormentato

Roma, mercoledì sera.

Un singolare episodio è avvenuto ieri sera al piazzale del Pincio affollato di gente desiderosa di godersi un po' di frescura: un uomo, evidentemente impazzito, è sbucato all'improvviso completamente nudo, do un cespuglio ed ha aggredito i passanti al grido: «Io sono la congiuntura».

Ad essere affrontato per prima da quell'Adamo in sedicesimo, è stato il ventiquattrenne Pietro Calabresi, un fioraio della «Rome by night» che vende rose e gardenie per le signore, il quale è stato afferrato dapprima per le spalle poi per il collo al grido di «Io sono la congiuntura».

E' accorsa gente tra cui un agente di polizia mentre il nudista si sedeva su una panchina, mettendosi tranquillamente a fumare una sigaretta. Un pacchetto di «Nazionali» ed una scatola di fiammiferi, erano tutto il suo «corredo».

L'agente invita il nudista a salire sull'auto della polizia nel frattempo sopraggiunta, poi pensa che sia il caso di farlo coprire e gli procura una giacca. Ma quello, sempre con la massima tranquillità, dispensa o destra ed a manca frasi simili a questa: «Sono il primo italiano che ha avuto il coraggio di spogliarsi da solo».

Finalmente, le guardie riescono a caricare sull'auto il folle che, trasportato all'Ospedale San Giacomo, dice di chiamarsi Ugo Bosco di 48 anni da Napoli e di fare il pittore.

I medici lo visitano attentamente. A prima vista, a parte l'odio per i vestiti, non sembra più agitato di tanti altri che se l'hanno con la congiuntura, poi stilano il referto dal quale risulta che egli, almeno al momento del ricovero, era affetto da crisi psicomotoria, per cui veniva fatto trasferire nella clinica psichiatrica dell'Università dove è stato accertato che il nudista non si chiama Ugo Bosco ma Giovanni Scognamiglio. Quando i medici, con le buone maniere gli hanno chiesto il perchè girasse nudo, ha risposto: «Mi sono spogliato per protesta contro il governo che finirà di ridurvi tutti senza vestiti. Ed ora trattatemi pure da pazzo». Sono state queste le ultime parole che ha pronunciato. Poi non ha voluto aggiungere altro e dopo aver indossato un camiciotto come gli altri degenti, si è saporitamente addormentato.

Denunciato un ventenne che rapinò un agricoltore

Lo aveva attirato in un prato solitario con la promessa di un incontro galante

Acqui, mercoledì sera.

(g. p.) Giuseppe Nizi, un giovane di vent'anni, residente ad Acqui, è stato denunciato a piede libero per rapina. Qualche giorno fa l'agricoltore Natalino Barisone di 58 anni, residente in cascina Lucenta di Castelletto Erro, trovandosi ad Acqui in compagnia di due amici, Angelo Pollovio e Fiorino Puro, venne avvicinato, verso le due di notte, da un giovane. Questi, identificato poi per Giuseppe Nizi, propose all'agricoltore di fare una gita in motocicletta per incontrarsi alla periferia della città con una donna.

Non appena però il Nizi raggiungeva una strada di campagna completamente deserta, obbligò il Barisone a scendere e con un improvviso spintone lo scaraventò a terra. Quindi, dopo averlo imbavagliato, gli sottrasse il portafogli contenente 59 mila lire. Il giovane si allontanò in motocicletta, abbandonando l'agricoltore, a cui non è rimasto che sporgere denuncia.

Era accusata di avere ucciso un figlio

La trentacinquenne Maria-José Longpré, ritornata nella sua casa di Auvelais, in Belgio, accarezza uno dei suoi sette figli. I giudici della Corte d'Assise di Namur l'hanno assolta dall'accusa di avere ucciso il proprio bimbo Pierre, di 17 mesi

ULTIMA ORA

Due morti stamane nel Tortonese in un tremendo scontro d'auto

Le vittime sono un piccolo industriale e un commerciante, entrambi alessandrini - Viaggiavano soli al volante delle rispettive macchine - Il primo, probabilmente colto da malore, s'è spostato improvvisamente tutto a sinistra

Tortona, mercoledì sera.

Paurosa sciagura stradale, pochi minuti prima di mezzogiorno, lungo la provinciale Tortona-Rivanazzano, poco dopo l'abitato di Viguzzolo. Due autovetture si sono scontrate frontalmente e i due guidatori sono deceduti. Le vittime sono l'industriale Aldo Ferrari, di 32 anni, ex ufficiale d'aviazione, abitante a Brignano Frascata (Alessandria) e il commerciante Riccardo Frascaroli, di 52 anni, pure da Brignano Frascata.

Sulla propria destra il Frascaroli procedeva alla guida di una «1100 familiare» targata AL 84260, facendo ritorno a Brignano con un carico di commestibili vari; in senso contrario veniva l'«Appia» targata AL 87092 guidata dal Ferrari. In un tratto in rettilineo, ma ancora in via di accertamento, la macchina guidata dal Ferrari si spostava improvvisamente sulla sinistra, andando a cozzare violentemente contro la «1100» del commerciante Frascaroli, che inutilmente, con una brusca frenata, aveva cercato di evitare l'urto.

Dopo il cozzo violento, le due autovetture sono finite a qualche metro di distanza una dall'altra, paurosamente sfasciate. Il Frascaroli è deceduto all'istante tra i rottami della sua macchina, con il capo e il torace sfondati; il Ferrari, soccorso da alcuni automobilisti di passaggio, è trasportato all'ospedale civile di Tortona, è spirato dopo qualche minuto a seguito delle gravi lesioni riportate.

Sul posto si sono recati il comandante la tenenza dei carabinieri di Tortona, tenente Formato, la polizia stradale e, successivamente, il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Barile, per gli accertamenti del caso.

L'ipotesi più probabile è che il Ferrari, colto da malore, abbia perso il controllo della macchina e sia finito sulla sinistra, provocando la sciagura.

In fiamme a Bordighera la cantina d'una pensione

Bordighera, mercoledì sera.

(a.) Il pronto intervento di un ospite germanico ha evitato ieri che un incendio scoppiato nel seminterrato della Pensione Belpensiero in via Vittorio Veneto, dove sono sistemati il serbatoio della nafta e il bruciatore, producesse gravi danni. Il cliente si accorgeva ad un tratto che dalla porta che si apre sul seminterrato usciva del fumo. Dato l'allarme accorreva il personale della pensione con altri ospiti e in poco tempo si riusciva a domare le fiamme, tanto che si rendeva inutile l'intervento dei pompieri di Sanremo.

Le cause dell'incendio sono in via di accertamento. Sono andati distrutti il bruciatore e gli impianti elettrici della pensione. Il serbatoio della nafta invece è rimasto intatto.

Polemica scientifica (con interessi commerciali)

Dissenso fra i medici americani sui grassi animali e il colesterolo

L'Associazione Cardiaca rinnova le sue accuse, mentre l'ente governativo incaricato del controllo sui prodotti alimentari sostiene che non è provato un rapporto di causa fra grassi animali, colesterolo ed arteriosclerosi - L'American Medical Association appoggia quest'ultima tesi

New York, mercoledì sera.

L'Associazione cardiaca americana ha preso nuovamente netta posizione in favore di un mutamento delle abitudini alimentari della popolazione, consigliando una decisa riduzione nel consumo dei grassi animali e di altre sostanze che elevino il tenore di colesterolo nel sangue, e la loro sostituzione con grassi vegetali non saturati o non idrogenati.

La «F.D.A.» a cui spetta il controllo igienico sulla qualità dei prodotti alimentari e farmaceutici, emise la settimana scorsa un divieto contro l'impiego di etichette o avvisi pubblicitari tendenti a sottolineare nei prodotti alimentari la presenza di grassi vegetali, non saturati o non idrogenati, come fattore igienico atto a prevenire le affezioni cardiache, affermando che il rapporto causale fra grassi animali, colesterolo ed arteriosclerosi manca finora di ogni prova concreta. L'Ufficio governativo avverte i fabbricanti di prodotti alimentari che ogni infrazione a questa direttiva li esporrebbe resi passibili delle sanzioni di legge.

Le contrastanti affermazioni dell'Associazione cardiaca americana e della Fda rispecchiano l'incertezza che regna negli ambienti scientifici americani e mondiali circa il rapporto causale fra grassi animali e colesterolo, e fra colesterolo e affezioni cardiache.

La Fda, a quanto pare, ha seguito nelle sue direttive l'opinione della «American Medical Association», che finora si è sempre rifiutata di riconoscere questo rapporto causale, ma ha di fatto che la maggioranza dei medici tenda oggi a consigliare ai loro pazienti di limitare l'uso dei grassi animali, come pure delle uova, del latte e dei latticini, specialmente quando il loro sangue registri un alto tenore di colesterolo o quando provengano da famiglie inclini agli attacchi cardiaci.

Tre anni fa l'Associazione cardiaca americana emise un primo monito contro il consumo dei grassi animali, diretto appunto alle persone particolarmente esposte o suscettibili all'arteriosclerosi, ma ora nella sua nuova dichiarazione, approvata alla unanimità dal suo consiglio direttivo, essa afferma che gli elementi raccolti nel frattempo inducono a ritenere che la sostituzione dei grassi animali con quelli vegetali appare consigliabile per ogni categoria di persone. (Ansa)

Un ambulante trucidato con 7 coltellate a Pontedera

Pontedera, mercoledì sera.

Il cadavere del venditore ambulante Franco Quercetani, di trentadue anni, abitante nella nostra città, è stato trovato stamane in un campo di grano da un colono. Il corpo del Quercetani presenta sette ferite da coltello, una delle quali al cuore. Le indagini sono state assunte dai carabinieri che si trovano sul luogo insieme al pretore.

Colpi di coltello nella notte

Un padre sfregia il figlio ribelle

L'autore del grave gesto, un bovaro di Pozzonovo (Padova), tratto in arresto

Padova, mercoledì sera.

(p. v.) Una casa colonica situata in località Stroppare del comune di Pozzonovo è stata teatro di un cruento dramma familiare: un padre ha sfregiato il figlio con un coltello ed è stato poi arrestato dai carabinieri e denunciato per lesioni personali gravi.

Da tempo i rapporti fra il bovaro Battista Barison e il figlio Maurizio, sedicenne, non erano dei migliori, a causa del carattere ribelle del ragazzo, il quale era stato più volte denunciato dai carabinieri della stazione di Tribano al Tribunale dei minorenni di Venezia per minacce. Il Barison rimproverava in particolare al figlio la scarsa voglia di aiutarlo nel lavoro dei campi. Ieri sera si è avuta per questo una ennesima discussione, che però sembrava non avere seguito. Il ragazzo si era ritirato nella sua stanza da letto e si era coricato. Poco dopo però il padre, armatosi di un acuminato coltello da cucina, lo raggiungeva e lo colpiva ripetutamente al viso.

Alle grida di dolore del giovane accorrevano alcuni familiari, che provvedevano a disarmare il Barison; quindi, caricato su un'auto il ragazzo, lo trasportavano all'ospedale civile di Monselice, dove i sanitari gli riscontravano una profonda ferita da taglio ad entrambe le guance, ferita da taglio al naso con asportazione di una parte dello stesso, ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Il giovane Maurizio sarebbe sfregiato per tutta la vita. Poco dopo il Barison veniva rintracciato e tratto in arresto dai carabinieri.

Circolo fatto chiudere dall'autorità a Cuneo

Cuneo, mercoledì sera.

(d.) L'autorità giudiziaria ha ordinato stamane la chiusura del circolo «Bowling Club» di piazza Europa, aderente all'Enal, per gioco d'azzardo con le famose «slot machines» di importazione americana.

Il grave provvedimento fa seguito ad una ispezione eseguita ieri sera da agenti della nostra questura, su ordine della Procura della Repubblica, durante la quale sono stati interrogati nei locali venticinque giovani, nessuno dei quali però, in quel momento, manovrava le macchine americane. L'inchiesta, tuttora in corso, potrebbe avere clamorosi sviluppi, con numerose denunce alla magistratura.

CRONACA

Suocera contro nuora a morsi, calci e graffi

Suocera e nuora si sono azzuffate furiosamente stamattina in via Borgo Dora 3 e son finite entrambe all'ospedale. Si tratta di Carmelina Albanese in De Meo, 56 anni, e Francesca Feta in De Meo, 36 anni. Abitano nello stesso stabile, in due alloggi diversi; e non vanno d'accordo.

Si sono incontrate, a quanto sembra, sulle scale, all'ora della spesa. Il litigio è scoppiato fulmineo, senza una causa apparente. La nuora ha mercanteggiato la suocera al bracciale. La suocera ha replicato a calci e con vigorose unghiate al collo. Separate dai parenti sono state portate all'ospedale Maria Adelaide: Carmelina Albanese è guaribile in 7 giorni; Francesca Feta in 12 giorni.

Sconosciuto trovato cadavere in Valsalice

Stamane alle 8,30, un passante ha trovato il cadavere di uno sconosciuto lungo la siepe che circonda l'ospedale di San Vito in Valsalice. E' un uomo dall'apparente età di cinquant'anni, di corporatura robusta, stempiato, capelli brizzolati, baffetti; indossa pantaloni grigio cenere, un camiciotto di lino giallo con maniche lunghe e sempre sono lavorate. Al collo aveva una catenina d'oro ed una medaglietta della Madonna, sul retro c'è scritto: «Mamma 31/5/'62». I medici ritengono che sia stato vittima di infarto cardiaco.

* La Croce Rossa ha portato all'ospedale Molinette, stamane verso le 11, Vincenzo Ciancaglini di 59 anni abitante in corso Brunelleschi 198. Prestava servizio presso la mensa del circolo Ufficiali; mentre lavorava era stato colto da malore. In ospedale decedeva poco dopo il ricovero

QUESTA E' LA STAGIONE

un regalo «indispensabile» per una coppia di sposi: una pariure in tre pezzi. E' una scelta sicura e facile se effettuata in un negozio che disponga di un assortimento ricco e vario. Questi «pezzi» sono tratti dalle vetrine di Luigi Fiori, via Po 2.

Da giugno a settembre tempo di matrimoni

La gran corsa è incominciata a maggio. E' circa un mese che negli uffici di stato civile del municipio di Torino dove si fanno le «pubblicazioni», 70-80 coppie al giorno si presentano con il loro codazzo di testimoni per adempiere a quel noioso-piacevole compito che sono le pratiche matrimoniali. Adesso la media è salita a 90-100 al giorno. Si sono dovute istituire le prenotazioni per risparmiare tempo e non affollare troppo i corridoi.

Tutti vogliono sposarsi tra giugno e settembre, i mesi delle vacanze. Trascorrere le ferie insieme è un obiettivo che i fidanzati spesso si pongono come prima meta di una lunga vita felice. Per chi si deve sposare, le ferie servono a un mucchio di cose: a tra l'altro a preparare l'alloggio, a godere in pace di un lungo periodo senza l'assillo del lavoro.

Ed eccoci anche noi, come ogni anno, puntuali all'appuntamento con le trepide spose, con gli imbarazzati genitori, per suggerire con animo amico e cordiale. Ci illudiamo di poter essere il «buttafuori» per chi tra pochi giorni concluderà nel matrimonio il roseo periodo del fidanzamento; e una guida non troppo noiosa e abbastanza pratica per chi invece attenderà, per le nozze, il dolce settembre.

Le pagine che oggi incominciano affronteranno ad uno ad uno i problemi piccoli e grandi che stanno dinanzi a chi si appresta a pronunciare il «sì». E' vero che i tempi sono mutati, che le ragazze non si preparano più il corredo con le loro mani, che la vita va in fretta. Ma ci sono esigenze inoppri mibili, sempre uguali, al tempo delle diligenze come nel nostro, dei viaggi sulla Luna.

Queste pagine si propongono di poter sciogliere qualche dubbio, di ricordare le molte cose da fare in attesa del gran giorno, di evitare le «gaffes» che lasciano sempre un po' di amaro in bocca. Il nostro compito, il compito che annui assolviamo da anni, sempre alla stessa stagione, è tutto qui.

E' vero che ogni matrimonio è un problema a sé, che non è possibile trattare ogni caso con la dovuta ampiezza. Ma è vero anche che esistono problemi comuni a tutte le 9 mila spose torinesi del '64, e a tutte le mille e più spose che in tutta Italia, ogni giorno, pronunceranno il loro «sì» durante quest'anno.

Vi parleremo di documenti e di partecipazioni; di corredo e di guardaroba maschile, femminile e della casa; di arredamento e di regali; di cerimonie e di codice; di rinfreschi e di ricevimenti; di suocere e di anelli.

Per voi, spose e sposi della più bella stagione dell'anno, abbiamo consultato anche questa volta gli esperti dei diversi settori. Speriamo di esservi utili. Vi chiediamo soltanto un po' d'attenzione e vi preghiamo di seguirci con fiducia. Noi vi guardiamo con simpatia e vi auguriamo tutta la felicità che sognate.

LA SPOSA VESTITA DI BIANCO

Splendido abito in tulle ricamato con incrostazioni di pizzo. E' un modello esclusivo scelto fra i numerosi che si possono trovare presso i «Fusodoro Marzotto». Centri di vendita di Torino: via Viotti 1 (Duba); via Nizza 210. Magazzini a prezzo controllato.

AUTONOLEGGIO
NOZZE E CERIMONIE
Autovetture di lusso in perfetto ordine
Giusto prezzo - Servizio inoccepibile
CORSO IV NOVEMBRE 188 - TEL. 399.889 - 397.944

Alla «TORINESE PROFUMI», via Andrea Doria 8. Classe, convenienza, cortesia.

Per pronunciare quel "sì„ tutte le età sono buone

Due storie vere: una coppia anziana (82 e 84 anni) e una giovanissima (14 e 18) - Opinioni di sacerdoti, psicologi e biologi

Qualche domenica fa, alla presenza di due testimoni e senza seguito una fragile signorina di 82 anni ha detto di «sì» sull'altare a un gagliardo vedovo di 85. Quel «sì» ha concluso la storia di due solitudini e ha creato per i [illegible] coniugi la promessa di un patetico, sereno tramonto insieme.

Si erano conosciuti in un istituto, di quelli che danno ospitalità alle persone anziane, che non vogliono vivere sole o che sentono il peso di una coabitazione con i giovani, non gradita o appena sopportata. Hanno cominciato a chiacchierare in giardino, all'ombra di un grosso castagno; si sono confidati [illegible] i timidi ormai appassiti sogni di una vita priva di lavoro, senza corvè e senza speranze; lui i ricordi lontani di una famiglia che lentamente si era dissolta: la moglie morta, i figli per loro conto.

Ed è nata all'ombra del castagno, un timido affetto; la visione appena sperata di un futuro diverso. «Vuoi sposarmi?». «Sposiamoci». La vecchia signorina ha pronunciato tremando il suo primo «sì»; lui ha tuonato il suo con una vigorosa voce di basso. Adesso sono felici. Felici a oltre 80 anni? Felici. Lei agucchia sul balcone; lui la guarda, le legge il giornale. Poi i loro occhi s'incontrano e si sorridono.

Questa è una storia vera. Ma ce n'è un'altra, di pochi giorni dopo. Lei 14 anni, lui appena 18. Fra tutti e due non fanno l'età di una persona matura, eppure l'uno non poteva più fare a meno dell'altro e si sono sposati.

Davanti a loro c'è una lunga vita; forse non tutta di rose, ma diventeranno maturi e poi vecchi insieme e gli anni avranno il potere di appianare le cause e una difficoltà di un matrimonio così verde.

Non esiste un'età per sposarsi; o almeno [illegible] le età sono buone per dire di «sì» davanti al parroco, o a un ufficiale di stato civile con tanto di sciarpa tricolore alla cintola, davanti a un pastore o a un rabbino, sotto qualunque cielo, in qualunque cornice. L'età ha un rapporto relativo con le difficoltà del matrimonio: questo lo sanno tutti.

Tuttavia esistono delle statistiche, le quali confermano un'eccezione e una regola; l'eccezione è quella dei matrimoni molto precoci o molto tardivi, la regola è quella delle nozze celebrate dalla maggiorenne: lui sui 26, lei sui 21. A 23 anni la donna è nell'età migliore per la bellezza, il vigore fisico, la preparazione anche psichica ai compiti di moglie e di madre.

Nelle città del nord ci si sposa, in media, un po' più tardi. Perché la preparazione professionale o la specializzazione hanno richiesto più tempo; perché il mito del «cuore a capanna» appartiene alle nonne e si preferisce, giustamente, essere solidi, magari con la macchina e il conto in banca; perché i matrimoni falliti (e purtroppo ce ne sono) fanno paura e insegnano a temporeggiare; perché, infine, le difficoltà pratiche di trovare una casa o comunque una sistemazione stabile, inducono ad attendere.

E la donna, nelle città industriali del nord, talvolta rimanda la data del matrimonio per ragioni che si legano strettamente alla conquista della sua indipendenza e alla vittoria dell'emancipazione. Ragazze impiegate, magari con un posto di responsabilità; ragazze che usano lo stipendio o i soldi di papà per l'eleganza raffinata del vestire, per la crociera d'estate, per il viaggio a Londra o alla fiera mondiale di New York. Sposarsi, parecchie volte, è cambiare vita, rinunciare ai desideri accontentati da padri generosi, bilanciare le spese con le entrate. Quanti giovani donne esitano per questa ragioni?

Più tardi, poi, riflettono a matrimonio di solito per acconsentire. Sono questi gli elementi che spostano le statistiche del nord verso medie un po' più alte di quelle del resto d'Italia. D'altra parte, non tutti sono favorevoli ai matrimoni tra giovanissimi: non i sacerdoti i quali, in gran maggioranza pensano che la stabilizzazione del carattere sia più consona a un'adeguata durata e serena; non gli psicologi che vedono spesso nei «matrimoni verdi» un desiderio di evasione per sottrarsi alla tutela dei genitori.

I biologi invece sostengono che oggi i giovani maturano più in fretta fisicamente e anche psicitamente; e i sociologi non sono alieni dall'ottimismo: secondo loro in un'economia progredita c'è più posto per i giovani, e quindi per le nozze tra giovani, non appena hanno conquistato un'autonomia di lavoro.

Ma tutte le teorie sono belle sulla carta; in pratica le cose vanno diversamente. Si possono trovare persone mature che non sono sposate e giovanissimi capaci di organizzare in modo efficiente la vita a due. L'importante, oggi come nei tempi andati, è la comprensione, la stima reciproca, la fiducia. E naturalmente l'amore. Chi pensa di farne a meno nel matrimonio, (qual cosa lo) è un illuso.

Saffa
LE FAMOSE CUCINE

IN FORMICA INDEFORMABILI
VIA P. MICCA 5
CAVICCHIOLI

NORGE
"lava meglio.."
5 ANNI GARANZIA U.S.A.
AGENTE DIRETTO
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

Giovani sposi prima di arredare la vostra casa visitateci!

RODI
- tappeti
- tendaggi
- coperte e plaids
- stoffe per arredamento

TORINO - Via Pietro Micca 19 - Tel. 43.723 - TORINO

LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Sposi, prima di fare acquisti visitate i nostri saloni di esposizione
BUONO REGALO OFFERTO DA L'ELETTRICA in occasione delle Vostre nozze
L'ELETTRICA - CASA DEL LAMPADARIO - TORINO
SEDE: Piazzetta Madonna degli Angeli 2, telefoni 553.979 - 521.477 • SUCCURSALI: Piazza San Carlo 161, telefono 547.668 - Via Tepice 8, telefono 679.765

OLIVERO
VIA XX SETTEMBRE 47-54 - TORINO
PER CHIUSURA REPARTI
LANERIE
SETERIE
COTONERIE

DEI FIORI D'ARANCIO

ABITO DA CERIMONIA PER LO SPOSO

Completo in purissima lana pettinata, modello elegante della vastissima gamma di confezioni Marzotto in vendita presso il centro specializzato Fusodoro Marzotto. Centri di vendita di Torino: via Viotti 1 (Duba); via Nizza 218. Magazzini a prezzo controllato.

I documenti ecclesiastici e civili

Sono tante e tali le cose di cui ci si deve occupare nell'imminenza delle nozze, che per poche centinaia di lire in più è molto meglio incaricare una delle agenzie per fortuna esistenti di sbrigare tutte le pratiche che riguardano la richiesta dei documenti. Pratiche abbastanza semplici per chi è nato, cresciuto e giunto all'età del matrimonio senza mai cambiare casa o paese, o città. Ma che si complicano subito se così non è stato.

L'elenco delle carte necessarie lo rende noto, in genere, il parroco, in quella specie di colloquio-confessione durante il quale il sacerdote si accerta che i fidanzati si intendano sposarsi secondo le leggi della Chiesa, senza riserve mentali, o peggio senza intime incompatibilità. E abbiano raggiunto, anche se giovani, la maturità che si richiede a due persone che stanno per unire la loro vita.

I documenti sono di due specie: ecclesiastici e civili. Eccone l'elenco:

a) fede di battesimo;

b) certificato di dispensa (necessario soltanto nel caso in cui vi sia differenza di culto o altri impedimenti superabili, dovuti ad esempio a consanguineità dei due contraenti).

I certificati devono portare in calce le firme legalizzate della Curia arcivescovile o vescovile a cui i due fidanzati appartengono, se provengono da diocesi diverse da quella in cui si fanno le nozze. Il matrimonio si celebra di solito nella parrocchia della sposa. Da alcuni anni i sacerdoti sono riusciti ad ottenere, soprattutto a Torino, che l'andazzo di trasferire la cerimonia in cappelle private o lontani santuari sia reso assai difficile. A meno di ragioni particolarissime e anche gravi, che vengono vagliate caso per caso.

Le «carte» civili consistono in:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di stato libero.

Il fidanzamento

L'anello è un simbolo e, come tale, ha un grandissimo valore morale indipendentemente da quello reale - La cerimonia «ufficiale» e la presentazione agli amici

Su cento ragazze che sognano di sposarsi, meno di venti pensano a un anello di fidanzamento importante e prezioso. A tutte preme una cosa sola: che la promessa ci sia, valida e «irrevocabile» come una dire adesso parlando di politica. Che poi si concreti in un anello al dito è cosa secondaria, romantica e sentimentale.

Vi vogliamo raccontare un'altra storia vera. Ogni giorno, alle 12.30 in punto finisce il turno di una fabbrica non lontana dalla Stura. Le ragazze sciamano felici fuori dello stabilimento e vanno in riva al torrente per godere al sole la breve ora di libertà. Ci sono appuntamenti, per le 12.30, tra i giovanotti e le ragazze della fabbrica. Ma ce n'è uno che commuove. Lei è una brunetta sarda e piccolina, lui un biondo valdostano. Scendono timidamente per mano fino all'acqua. Si siedono e chiacchierano con le teste accostate. Poi lui strappa tre lunghi fili d'erba, teneri, li intreccia rapidamente e ne ricava un anellino verde che le stringe all'anulare della sinistra. Si sposeranno a settembre, sono poveri e felici. C'è un anello più prezioso del loro?

Di solito, tra giovani che cominciano appena a guadagnare, l'anello di fidanzamento appartiene all'ancora bigiotteria, può costare da poche centinaia di lire a qualche migliaio. Il tipo «fantasia», garbato ma modesto, accontenta madri e padri ancora troppo attaccati alle tradizioni per ammettere che la figlia non voglia l'anello perché preferisce comprarsi qualche lenzuolo di più per la casa.

E poi la fidanzata intelligente potrà sempre dire alle amiche (che ignorano quanto poco guadagni un assistente universitario o un medico all'inizio di carriera) che non ha «voluto» il brillante perché troppo pretenzioso e borghese. La ragazza anticonformista ha sempre cento modi per togliersi d'imbarazzo. E se proprio non potrà fare a meno di un anello, ma non vorrà accontentarsi della «fantasia», si faccia regalare un cerchietto d'oro, alto sottile e liscio. Tutti capiranno che è il provvisoriamente; per far posto, tra poco, alla «vera» nuziale.

Parliamo adesso alle spose che hanno il fidanzato ricco, o la suocera con gioielli di famiglia ereditati da antenate non prive di classe, ma ahimè, di gusto dei loro tempi. Si accontentino dell'anello qual è; non cerchino di cambiare la montatura, di aggiungere o togliere pietre. Farebbero un dispiacere imperdonabile alla famiglia in cui stanno per entrare. «Dopo» ci sarà tempo e modo per rammodernare un anello sorpassato.

Se invece la fortuna le assiste, e il fidanzato può comprare un autentico gioiello o la suocera dispone di pietre sciolte, scelgano la montatura più semplice e lineare; la pietra più pura e di classe. Avranno un anello da portare sempre, con il tailleur e con l'abito da sera; alla riunione congressuale o al cocktail offerto dalla autorità.

Lo stesso criterio, a parer nostro, va adottato per la «fede» nuziale. Il cerchietto tradizionale è il più bello. Ma per chi ha gusti complicati e diversi ci sono «fedi» che somigliano a veri gioielli: intarsiate, lavorate, cesellate, intrecciate. Questione di gusti. Ma pensate che dovrebbe essere sempre dello stesso tipo per lui e per lei, e che per un uomo è sempre più conveniente la sobrietà che l'originalità a tutti i costi. La spesa degli anelli nuziali spetta comunque al marito.

Conosco due studenti che si vogliono bene da almeno quattro anni e prima che si sposino ne passeranno certamente altri due. Parlando di lui, la ragazza dice semplicemente: «sono con Giovanni»; parlando di lei il giovanotto dice: «vado a teatro con Luisa». Ma i genitori di lei dicono: «il fidanzato di nostra figlia», anche se quando gli parlano non accennano mai al futuro; e i genitori di lui dicono: «la nostra futura nuora», anche se non l'hanno ancora invitata a casa loro.

Questo è il fidanzamento privato; quello ufficiale ci farà a pochi mesi dalle nozze. Sbrigativo e intelligente anche di superare ostacoli, imbarazzi e scopiri.

E. D.

Ci sono dei canoni per il fidanzamento ufficiale. Sono tanti che nessuno li osserva tutti, ad ogni modo ve li diciamo. Quando il padre della sposa ha dato il suo consenso, suocere e suocari, previe congratulazioni reciproche e complimenti a non finire, si riuniranno in casa della fidanzata, preceduti da un mazzo di fiori del promesso sposo alla sua futura consorte.

Ci sarà un pranzo, alla fine del quale il fidanzato consegnerà — in disparte, ecol vuole la consuetudine — l'anello alla sua ragazza, la quale un poco più tardi, finiti i baci, gli abbracci e le lacrime, andrà a mostrarlo alla famiglia riunita.

Questo è il primo passo. Poi c'è il secondo: la presentazione dell'anello (e degli sposi) agli amici di lei e di lui. Una festa tutta giovane, con esclusione dei genitori dall'una e dell'altra parte. Una festa durante la quale il fidanzato esibirà l'orologio d'oro, o il portasigarette, o l'accendino di gran marca di cui la sua promessa gli avrà fatto dono nel frattempo.

Chi invitare a questa festa, che è di solito un cocktail o un pranzo in piedi da servirsi tra le 11 e le 22? Le amiche già sposate e no, gli amici con le loro fidanzate, e parecchi celibi perché chi della comitiva non è ancora convolato a giuste nozze, possa sperare di fare un felice incontro al ricevimento portafortuna dei due festeggiati.

Gli invitati manderanno i fiori, bianchi e a tinta delicate, ammireranno l'anello (sia un minuscolo brillantino o uno zaffiro prodoso), ammireranno anche il regalo, che potrà essere modesto o ricchissimo ma comunque mai in contrasto stridente con il valore dell'anello, della fidanzata al promesso sposo.

Nei giorni successivi al fidanzamento ufficiale, la madre degli sposi si affretterà a comunicare la lieta novella ad amici e conoscenti, mentre per i due, ormai prossimi a diventare marito e moglie, incomincerà il periodo più faticoso e denso dei preparativi nuziali.

E. D.

Nel 1963: a Torino 8500 coppie all'altare

L'anno scorso a Torino si sono celebrati 8500 matrimoni, ma le pubblicazioni sono state molte di più: oltre 14 mila. Nell'interesse dei lettori di queste pagine, abbiamo fatto un'inchiesta su cinquanta coppie che hanno rimandato il matrimonio. Domande assurde indiscrete, quelle dell'intervistatore e più indiscrete ancora le risposte. Abbiamo iniziato con un po' d'imbarazzo ma i «fidanzati» ci hanno messo in grado di rinfrancarci subito.

Il 70 per cento, all'interrogativo: «*Come mai avete insistito sondare i lati meno belli delle pubblicazioni?*» ci hanno risposto con molta semplicità, che si trattava di questioni economiche. Con uno stipendio medio di 100 mila lire lo sposo e di 70 mila lire la sposa, si può pensare di mettere su casa e di vivere con una relativa tranquillità, ma quando si può far calcolo su un solo salario o su due molto piccoli e per di più ci sono genitori anziani a carico, il discorso è diverso.

Un operaio ci ha dichiarato: «*Per prima cosa ci siamo messi in cerca di un appartamento e lo abbiamo trovato, piccolo e periferico, a 27 mila lire mensili. Non avevamo modo di sistemarci presso la mia famiglia che è numerosa e Carla (la fidanzata) vive dalla sorella. Un alloggio è solo il principio; bisogna ammobiliarlo e ci vanno milioni, oppure cambiali. E con le cambiali come si fa, se portano via altre 20-30-50 mila lire al mese? Bisogna pure mangiare*».

Lasciamo perdere il 20 per cento di coppie che hanno rinviato il matrimonio per «ragioni personali», importanti per loro ma non per il pubblico e quell'altro 20 per cento che ha soltanto rinviato le nozze perché l'alloggio non era pronto, il fidanzato attendeva il trasferimento, la fidanzata voleva terminare un lutto stretto e così via. Restiamo al grosso, alla massa. Verissimo che una certa maggiore difficoltà provocata dalla situazione congiunturale ha causato un concreto aumento delle spose; verissimo anche che il rallentamento delle costruzioni edilizie e il minore assorbimento di mano d'opera hanno determinato da un lato la difficoltà di trovar casa e dall'altro un ritardo nella conquista del posto stabile.

Ma non è tutto qui. Esiste, per i matrimoni della gente modesta, che deve fare i conti con lo stipendio e non con la liberalità dei genitori, un errore fondamentale: quello di voler fare tutto alla perfezione, e tutto subito.

La spesa per la cerimonia nuziale sono aumentate in due anni, di circa un quarto; gli affitti, finalmente bloccati dalla legge del 7 novembre scorso, restano ancora liberi, e sempre più inavvicinabili negli stabili nuovi. Con questi chiari di luna voler comprare, sia pure a rate «tutto» il mobilio della casa in una volta sola impone un onere che il bilancio medio di due giovani sposi non è in grado di sostenere.

Un consiglio, che ci pare saggio, agli sposi che si fanno il nido. Se non volete tardare il matrimonio, accontentatevi di mettere su la casa a pezzo a pezzo; meglio così che comprare roba di dozzina che costa poco e non piace o si sciupa subito. Il corredo per lei? Sia elegante ma essenziale. Il corredo per lui? Sia solido, ma sobrio. Il corredo per la casa? Sia limitato, ma possa durare degli anni. Il mobilio? Prima il necessario, poi l'utile, il piacevole, il lusso.

A pezzo a pezzo (e ognuno scelto con amore, dopo lunghe ricerche e le inevitabili esitazioni) la casa cresce più bella e più intima. E l'unico modo non soltanto di risparmiare, ma di fare spese oculate, che gli amici vi invidieranno e non possono fare a meno di lodare.

Perché un brutto tappeto quando con il sacrificio di qualche mese potete comprarvi un «da parete - a parete» che rende la camera da pranzo calda e ricca? Perché un armadio purchessia, quando con la prima doppia mensilità potete comprarvi un guardaroba che risolve tutti i vostri problemi di spazio e d'ingombro?

Pensateci un momento. E scegliete bene. Che vuol dire scegliere una soluzione intelligente e pratica; di quelle che non suscitano, più tardi, rimpianti e rimpianti.

RISTORANTE - BRASSERIE
NUOVO REGIO
Piazza Castello 117 - Telefono 511.776
«LE FOYER» la nuova sala per pranzi e ricevimenti.
Nel locale più accogliente.
Tutte le specialità.
Aperto sino alle 3 di notte.

SIMONETTI LAMPADARI
Ditta specializzata esclusivamente in LAMPADARI - PARALUMI - LAMPADE
Via S. Francesco d'Assisi 27 (quasi angolo S. Teresa)

SPOSI SU DUE ALI D'ARGENTO O SULL'AZZURRO MARE IL VOSTRO VIAGGIO DI NOZZE
CROCIERE IN SPAGNA - Palma di Majorca - Tunisia - Sicilia - Corsica; partenze da Genova ogni sabato. Quote da L. 85.750.
IN GRECIA - Atene - Rodi - Creta - Corfù; partenze da Venezia ogni sabato e lunedì. Quote da L. 68.000 a 88.250.
Combinazioni mare individuali con speciali tariffe ridotte; partenze tutti i giorni, tutto l'anno, da Torino per: Roma, Taormina, Capri, Sorrento, Amalfi, Sardegna, Sicilia, Parigi, Londra, Isole Baleari ed altre.
Noleggio modernissime autovetture per nozze.
Prenotaz.: Viaggi ATIV, c. Siccardi 6, tel. 547.069

HAAS
STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI ORIENTALI E NAZIONALI
VELLUTI - TENDAGGI - DAMASCHI
RASI Bemberg
TAPPETI UNITI E MOQUETTES
in tutte le altezze da 100 a 350 cm.
FILIALI IN TUTTA ITALIA
TORINO - VIA ROMA, 320 - TEL. 42.781

oggi sposi

UOMO Art. 1263 vitello nero L. 4900
DONNA Art. 3271 Reso bianco L. 4600
colombino
NEGOZI DI TORINO: Via Garibaldi 16 angolo Via Bellezia - Via XX Settembre 28 angolo Via Buozzi - Via Nizza 57 angolo Via Valperga Caluso - Via Mongrevro 54 angolo Via Scarlatti 1 - Via Tripoli 66 angolo Corso Sebastopoli - Via Po 24 angolo Via Federico Ozanam - Via Viotti 9 angolo Via Bertola 2 Corso Giulio Cesare 101 ang. Via Elva - Via Vanchiglia 17 ang. Via Artisti 36

MOBILIFICIO SAN DOMENICO
TORINO - VIA SAN DOMENICO 4 bis - TELEF. 40.828
i mobili dei vostri sogni

SAMTEX
Soffice e confortevole tepore in tutte le stagioni!
Coperte Meraklon
realizzate con procedimento esclusivo della
MAGNONI & TEDESCHI

E DA OGGI: Bauknecht la lavatrice SUPERAUTOMATICA con BOLLITURA 100 gradi
CEMAC - TORINO

SVENDITA STRAORDINARIA con sconti 20 - 30 - 50 %
OLIVERO
VIA XX SETTEMBRE 47-54 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

PETTINATRICE cerca aiutante 16-20enne capace manicure. Telefonare 760-675. A62104

PICCOLA famiglia offre ottimo trattamento a donna tuttofare Nasa, disposta trasferirsi villeggiatura. Telefonare 885-915. 23828

PORTINAI 40-50enni coniugi cerca istituto circondario di Torino. Referenze del proprio parroco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9687 — Torino».

PULITORI veramente provetti acciaio inox cerca industria zona Galimberti. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5245 — Torino».

SARTORIA cerca abilissimi lavoranti esterni lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1473 — Torino».

SARTORIA: cercasi abili lavoranti. Telefonare 80-388, 82-277.

SIGNORA 2 bimbi cerca subito persona disposta seguirla villeggiatura montagna. Esclusi lavori pesanti. Telefonare 525-852. A84655

STOLA cerca modellatori legno giovani. Telefonare 31-908.

STUDIO dentistico cerca giovanissima aiuto infermiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1250 — Torino».

TIPOGRAFIA cerca apprendisti compositori e impressori platina Heidelberg. Telefonare 482-371.

TUTTOFARE cercasi dalle ore 8 alle 13 referenziatissima. Telefonare dalle 14 alle 16: 766-206.

TUTTOFARE fissa cercano garzoni con bimbo. Telefonare 82-029 da lunedì. A84205

TUTTOFARE massimo 40enne seria nobile anche primo servizio ricerca famiglia tre adulti trattamento familiare vitto alloggio 35.000 mensili possibilità migliorare. Coperino, strada Cavoretto 2, telefono 679-613, ingresso 52. A84072

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi 5 persone. Zavattaro, via S. Tommaso 20, telefono 519-093.

TUTTOFARE referenziate cercasi, ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 771-245. A8161!

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Telefonare 874-183.

TUTTOFARE referenziate cercasi ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 598-862. A83339

TUTTOFARE referenziate fisse o giornate, buon stipendio, cercasi. Tel 40-499. A83786

50.000 tuttofare veramente abile referenziata cerca famiglia. Telefonare 588-038. A83869

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A rappresentanti attidiamo cosmetiche zone Torino ed Piemonte, telefonare 812-138 Torino. A83985

Ali agenti in proprio importatore concede esclusiva attrezzo permanente per lavare asciugare pavimenti senza bagnarsi le mani. Forti utili. Anasi, Milano, Zanella 50.

A.D.E. assume 15 sub-agenti media cultura buona presenza guadagno superiore alla media lavoro continuativo. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 107. O236

ALTA (Italia cercansi introduttori mobilieri materassai comunità per vendita guanciale a molla brevettato. Scrivere: M.G.B., corso Belgio 109, Torino. A83330

CERCANSI giovani venditori Torino e provincia, ottimo trattamento. Presentarsi Vannari, via Tommaso Grossi 30, Torino. A81627

CERCO rappresentante vernice abbinamento altro articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1258 — Torino».

DERIVATI vergella ed bullonerie cercasi introduttissimo con abitualmente esperienza el vendi tore e ferramenta. Rolamaziere in Castella 313 A Sig. Milano. 23572

DISPONENDO Torino locali ufficio organizzazione accetto rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino». A83236

DITTA farmaceutici assume propagandisti Torino provincia. Introduzione referenziato automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9619 — Torino». A80711

ESPERTISSIMO campo auto addentratissimo clientela Lazio Abruzzo Sardegna assumerebbe rappresentanza disposto serio frattativa vendere in sede. Auto propria. De Bernardinis, Piazza Actilia 3, Roma.

FABBRICA italo-tedesca adesivi cerca rappresentanti con deposito per ogni provincia effettivamente introdotti presso calzaturifici, industrie del legno ed industrie edili per applicazione plastica e linoleum. Casella 346 T Sip Milano. 23504

GERMANIA specchio retrovisore visione panoramica antiabbagliante solo grossisti. Telefonare 237-183.

INDUSTRIA chimica specialità per floricoltura assume agenti vendita floricamici zona riviera ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5135 — Torino». A62947

INDUSTRIA SCATOLE CARTONE ONDULATO CERCA RAPPRESENTANTE INTRODOTTO PIEMONTE. CASSETTA 1482 M, SIP, GENOVA.

ISPETTORE venditore abile, dinamico, deciso, giovane, disposto viaggiare. A83985

LAUREATO quarantenne decennale attività vendita industria ed impresa piemontesi, cerca serie rappresentanze tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1283 — Torino».

OFFRO rappresentanza ammortizzatori da importare modellematia collaudati Fric-Rol Gabriel. Scrivere: corso Peschiera 271, Torino.

PRIMARIA industria macchine impianti aditi cerca elementi primordine, possibilmente introdotti settore edile, cui affidare agenzia vendita eventuale deposito. Referenze inaccettabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5211 — Torino». A52611

PROPAGANDISTI ciclo,cinali automezzi Inam per Alessandria, Cuneo, Asti, Savona, Pavia, Varese assume Tiber, via Prenestina 707, Roma.

RAPPRESENTANTE Venezuela rete-rappresentanza, accetterebbe esclusiva articoli ramo edilizia ed vari, preferibilmente ritrovati competizione ricerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino». A81282

SOCIETA' italo americana articoli tecnici forte consumo cerca introduttissima ferramenta rivenditori Piemonte; altra agente introdotto industria, impresa edili. Stipendio, concorso spese, altre provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5236 — Torino». A83847

TORINO rappresentanza ricambio florentino letto, tovaglietto, biancheria. Scrivere: Cesana, piazza Campanella 8, Torino. A83358

VENDITORI nuovi interessanti prodotti cosmesi terapeutica per istituti estetica e parrucchieri, cercansi per Torino e Piemonte. Casella 309 A Sip, Milano. 23572

VENDITORI nuovi prodotti cosmesi industriale, cercansi per Torino e Piemonte. Casella 310 A Sip, Milano.

VENDITRICI, propagandista, presenza, auto, assume affermata casa cosmetici. Telefonare 81-833, 886-917.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA chi riporta barboncino nero amaurita martedì sera corso Trapani. Telefonare 724-729.

MANCIA chi segnala Fiat 500 bianca TO 618506. Telefonare 691-543.

MANCIA competente chi fornisce informazioni recupero auto 1100 grigia TO 430.433. Telef. 753-185.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.B. NUOVITALIA di Maurizio Emme indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiature, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Via Guinto 20. Telef. 682-110, 652-976, 682-182. O382

A. AIRIT indagini infedeltà, private, prematrimoniali, sorveglianze (..unque, M. Vittoria 15. Tel. 41-231.

ARRIATE presenta istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 675-109, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

EUROPA investigando espera testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare monti, Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-175, 528-051. O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà. Ditte autorizzate. Sarpe Teresa 10, telefonare 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ABILE massaggiatrice riceve esclusivamente a domicilio. Informazione telefonare 588-091. A82930

ESTETICA cosmesi trattamenti viso, massaggi manicure, cura cellulite antiacne. Telefonare 673-447

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. PRIVATO vende 1100 D un anno, come nuova. Telef. 216-318.

A.A. ABARTH 2200 coupé privato vende perfetta. Telefonare 398-396.

A. ABBIAMO vasticsimo assortimento auto d'occasione d'ogni tipo qualità. Permute rateazioni. Corso Racconigi 11. A83469

A ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

A. AUTONOLEGGIO Ariston, senza autista vetture nuovissime. Telefonare 501-051, 587-706. O385

A. COUPE' 1960 BERTONE, GINCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI. PROVE, RATEAZIONI. CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 242. TELEFONO 780-436, 792-921.

A. N.S.U. PRIME ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE. CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-685. SOLLECITE CONSEGNE. O8

B. N.S.U. PROVATELA PRESSO CONCESSIONARIA ORSA, VIA VIGONE 44, TELEFONARE 288-873. CONSEGNA PRESTISSIMO. O8

A. 320.000, 180.000, 200.000, 250.000, 300.000, 330.000, 380 mila, 450.000, 420.000, 450.000, 480.000, **VENDIAMO 500 QUALUNQUE PROVA, VIGONE 44.**

A privato vende 1300 semestrale. Telefonare 693-759. A83250

A QUALUNQUE CONDIZIONE FACCIAMO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

ABARTH 500 carrozzata Zagato, rarissima, vende 550.000. Autorimessa Cristoforo Colombo 43.

ABARTH 850 altre 1000 vendiamo, cambi facilitazioni. C. Moncalieri 19.

ABBIAMO camioncini 615, 1100 T 3, 103 furgone, 1100 T. Autorimessa Antonio Cecchi 32.

ABBIAMO Flaminia GT spider, Flaminia coupé, Mercedes 190, 2000 sprint, Giulia spider, sprint, Giulietta sprint, spider, T.I., altre occasioni. Lagrange 13, tel. 528-652.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 28. O184

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA PAISIO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 212.

ALL'AUTOSALONE corso Corsica 6, assortimento 600-500, vendo cambio rateiziari, permutiamo, compriamo ogni tipo di macchine. Pagamento immediato. O250

ALL'AUTOSALONE dell'[illegible] Lancia, [illegible] berline, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341.

APPIA 2°, fine 1958, bellissima urge vendere. Telef. 512-133 pasti.

APPIA III '59 ottimo stato privato vende. Telef. 874-444.

ARCIOCCASIONISSIMA: 600 trasformata km. 2500 privato vende privata. Telefonare 329-394 ore pasti.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, [illegible], VIGONE 44. O505

AUGUSTA Lancia ottimo stato vendo miglior offerente. Tel. 654-621.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Giulietta nuova esattezza, Giulia sprint, Fiat 2300, 1500, 1300, Flaminia coupé Farina, cameroncino Romeo.

AUTONOLEGGIA l'Autogiazosa 500, 600, 1100 senza autista, senza limite età e anzianità di patente. Tel. 687-514. O184

AUTONOLEGGIANDI al « Moderna » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 278-831, O982

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende noleggia cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

BIANCHINA panoramica 5 mesi, privato vende. Telefonare 31-651.

BIANCHINA autocarrozzata decapottabile bianca 8 mesi vendesi L. 560.000. Telefonare 767-837. A63062

BIANCHINA panoramica bicolore semestrale, privato vende. T. 793-522.

BIANCHINA panoramica, mesi sei, km. 2500 perfettissima vendo. Telefonare 372-357. A84823

CAMIONCINI 103-1 semiidiesel autovetture ogni tipo vendonsi. Corso Umbria angolo Casarta. A61578

CITROEN DS 19 occasioni in garanzia vende permuta rateizza Commissionaria Citroen officina via Villarfocchiardo 31, Telef. 756-282.

COMMISSIONARIA LANCIA FRABBATI - CORSO TURATI, 12 (GIA' UNIONE SOVIETICA) TEL. 393-182, 588-820. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVE ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI, VIA PIZZI 52. TEL. 594-794.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O755

DA MONFICONE, PETRARCA 8, TELEFONO 651-507, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONE VOLKSWAGEN. O39

FAMILIARE 1100, Familiare Anglia, diverse 600, 1100. Corso Mecca[illegible] 19. O23

FAMILIARE 1100 1960, seminuova, causa cambio attività vendo 660.000 trattabili. Cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O250

FINANZIAMO, acquistiamo, vendiamo, permutiamo vetture ogni tipo. Autosalone Sentoni, via Morra 13 (angolo corso Regina 151), telefono 486-405. O930

FLAMINIA G.T. Touring occasione vendesi. Telefonare 519-682.

FLAVIA seminuova occasionissima vende, permuta; Telefonare 670-100.

FORD Consul Cortina G.T. come nuova vendesi. Telefonare 519-682.

FORD TAUNUS 17 M RECENTE VENDE COMMISSIONARIA CITROEN, VIA VILLARFOCCHIARDO 31, TELEFONO 756-282. O204

FULVIA 6 mesi Sanlogo dipendente vende. Telefonare 381-443.

GARANZIA sicurezza risparmio nell'acquisto della vostra vettura d'occasione. Assortimento Ford, Fiat, Lancia, Alfa, camioncini. Massime facilitazioni di pagamento, minimi acconti, permuta. Ford Alfauto, via Barletta 133. O280

INNOCENTI IM 3, otto mesi, 8000 km. ancora in garanzia, privato causa imprevisti vende 1.150.000 trattabili, eventuale cambio, rateizzando. Telefonare 323-913. O250

LEONCINO furgone spazioso 680 come nuovo cassone lungo metri 650 occasione. Telefonare 70-585.

INNOCENTI Morris 1M3, iniezione anteriore, sospensioni idropneumatiche permute, dimostrazioni. Auto Torino, Principe Superba 11, telef. 347-173; Unione Sovietica 22, telef. 687.000; Siracusa 40, telef. 395.851.

INNOCENTI spider 950 nuova, bellissima 1962, privato vende 830.000 trattabili, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O250

LANCIA FLAVIA UNICO PROPRIETARIO RECENTE VENDE COMMISSIONARIA CITROEN, VIA VILLARFOCCHIARDO 31, TELEF. 756-282.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1158

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

N.S.U. PRIME SUBITO CONSEGNA, PRENOTAZIONI CORSO FERRUCCI 80. PROVATELA, VI CONVINCERETE. O8

NUMEROSE 500, 600, 1100 Belvedere, Topolino. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

NUOVA 500 mesi 12 vende privato 350.000. Arpea, Lagrange 40.

OCCASIONE privato vende Triumph Italia 2000 ottimissima, [illegible] Arsenale 27. A62518

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI; 1400 APPIA, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA. PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, [illegible] panoramiche, Belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. O8

OPEL Kadett, Rekord, [illegible] consegna. Prove, rateazioni, Massaro, Susa 25. O148

OTTIMO 1100 '58 vendesi. Distributore Shell corso Vinchiare 184, Telefonare 371-764. A62978

PANORAMICA Bianchina semestrale perfetta 330.000 vendo. Telefonare 579-962. A64312

PEUGEOT 404 CARBURATORE, INIEZIONE, DIESEL. l'INSOSTEAZIONE PERMUTE SIDAUTO, UNIONE SOVIETICA 45, TEL. 533-625.

PININFARINA COUPE' 1960 RECENTE VENDE COMMISSIONARIA CITROEN, VIA VILLARFOCCHIARDO 31, TELEFONO 756-282.

PRIMA 4, PRIMA SPORT CONSEGNA SUBITO, PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, NOTERETE LA DIFFERENZA. O8

PRIVATAMENTE vende, [illegible] berlina-giardiniera. Facilitazioni, Argan, Lagrange 40. O914

PRIVATAMENTE vende 1500 anno 1962 ottima, eventuale cambio. Telefonare 376-348. A62897

PRIVATO vende a privato bella 600 '56 grigia, revisionata, con capotina in ordine 285.000, Montevecchio 113, telefono 277-533. A62944

PRIVATO vende a privato 600 sei mesi come nuova. Telef. 257-113.

PRIVATO vende a privato 1100 D mesi 8 luno di Londra km. 6000. Telefonare ore pasti 816-004.

PRIVATO vende a privato 1100 fiore cannale, Telef. 486-070.

PRIVATO vende Bianchina panoramica '61 ottima. Telefonare 363-361 ore pasti. A83113

PRIVATO vende Bianchina panoramica fine '61 come nuova. Telefonare 495-388. A83037

PRIVATO vende causa partenza BMW 700.000 lire. Biagiotti Giorgio, via Lessona 33, Torino. A64471

PRIVATO vende Dauphine quattro marce 385.000. Telefonare 338-313.

PRIVATO vende Fiat 750 coupé Vignale ottimo stato, motore potenziato, freni disco, Sicca, corso Filippo Turati 35. A64488

PRIVATO vende Giardiniera Fiat 500 sei mesi. Telefonare 722-518.

PRIVATO vende Giulietta T.I. bellissima come nuova. Telef. 881-260.

PRIVATO vende a permute bellissimo Ferrari 2+2 1962. Telefono 233-993. O432

PRIVATO vende ottima 600-750 1962. Telefonare 690-147.

PRIVATO vende perfetta 600 D semestrale. Tel. ore ufficio 40-031.

PRIVATO vende privato 500 D 1 anno. Telefonare ore pasti 487-997.

PRIVATO vende privato 500 D sette mesi. Telefonare ore pasti 322-312.

PRIVATO vende privato 500 D 7 mesi colore chiaro gomma bianche. Telefonare 721-814. A83368

PRIVATO vende privato 600 D sei mesi. Telefonare 393-120.

PRIVATO vende 500 bianchina panoramica 18 mesi come nuova. Telefonare 733-210. A83340

PRIVATO vende 500, 13 mesi bellissima pochi km. Telef. 581-610.

PRIVATO vende 500 1960. Telefonare 223-577 pomeriggio.

PRIVATO vende 500 D ottimo stato. Telefonare 743-873. A63127

PRIVATO vende 500 del 1960 ottima. Telefonare 580-506.

PRIVATO vende 600 '58 250.000, 500 '60 240.000. Telef. 60-834.

PRIVATO vende 500 semestrale bianca, perfetta. Tel. 236-624 ore pasti. A63289

PRIVATO vende 600 D serie mesi grigio scuro. Telefonare 754-231.

PRIVATO vende 600 D semestrale bianca km. 6000. Telef. 250-300.

PRIVATO vende 600 D, 7 mesi, 530.000. Corso Telesio 80, Lucsu.

PRIVATO vende 1100, km. 29.000 ottima, lire 270.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 '54 motore nuovo, radio, 200.000. Tel. 851-450.

PRIVATO vende 1100 special 1961. Telefonare 341-472. A63140

PRIVATO vende 1100 103 fine '57 ottimo stato. Telefonare 694-845 dalle ore 10 mattino alle 12.

PRIVATO vende 1100 D 10 mesi grigio topo. Telefonare 675-285.

PRIVATO vende 1100 D sei mesi, km. 5000. Telefonare 323-282.

PRIVATO vende 1100 H ottime condizioni. Telefonare 751-505.

PULLMAN Leoncino senza poltrone come nuova occasione vendo. Via Sciesa 6. A63904

RATEALMENTE vendo 1100 TV coupé [illegible] 1100 210.000; 500 220.000; multipli posti 6 280.000; 600 200.000. Corso Tassoni 91 F, telefono 755-045. A64560

RATEALMENTE 1100 lusso ultimi 550.000; 1300 '63 750.000; Bianchina panoramica 300.000; 1100 special motore nuovo '60; 500. Assortimento. Telefonare 20-805.

RIMORCHIETTI auto imbarcazioni consegna pronta, Cavoia, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SALONE vende 600 '58 '59 1100 lusso Appia II guida destra 882 giardiniera. Corso Francia 169. Telefono 751-959. A84042

SEMESTRALI tutti tipi vendono dipendenti industria automobilistica torinese. Consegna pronta, prenotazioni, rateazioni. Centro vendita autovetture Scelli, corso Duca Abruzzi 6 bis. Orario ininterrotto 8,30-20 festivi 10-12. O894

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI DA C' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 83. TELEF. 337-717, 277-988. MASSIME FACILITAZIONI. O277

SOCIETA' vende o privato Fiat 2300 grigio scuro ottobre 1961. Telefonare ore ufficio 693-301

SPIDER 3.24 rosso ottimo stato vende. Corso Francia 341.

SPIDER Ferrari come nuova privato vende. Via S. Pellico 28.

SPIDER Giulia 1963 rossa assolutamente come nuova vende permuta. Telefonare 43-391 ufficio.

SPIDER Giulietta 1962 ottima con cupolatta T.I.90.000. Corso Moncalieri 19. O23

SPIDER Maserati come nuova vendo. Telefonare ore ufficio 721-222.

SUPERLINEA ottenete usando clientela da camera noleggio-vendita, Covelo, Giulio Cesare 157. Telefonare 851-135. O803

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 796-410

VEDOVA urge vendere 1500 eventuale dilazione o cambio. Telefonare 80-433. A63333

VENDE privato 600 D mesi undici bianca finta pelle rosso, ottimo stato. Telefonare 391-374. A82923

VENDESI 1100 ottimo ordine, eventuale cambio; rateizzazione. Telefonare 594-033. A62918

VENDO Belvedere 800 ottime condizioni. Via Chalant 31, Torino. Telefonare 380-038. A83178

VENDO 500 semestrale bianca 400 mila. Telefonare 278-994.

VENDO 500 D, mesi 8, assicuro camera. Telefonare 784-019 ore pasti.

VENDO 500 D 8 mesi. Tel. 395-078.

VENDO 500 1960 ottime condizioni. Telefonare 354-031.

VENDO 600 D 11 mesi ottime condizioni. Di Nucci, Locana 39.

VENDO 600 D sei mesi color fiume di Londra. Telefonare 242-138.

VENDO 1500 lunga sei mesi. Telefonare 565-084. A82930

VOLKSWAGEN furgone agosto '62 ottimo stato, privato vende. Telefonare 668-536 ore ufficio.

300 Belvedere ottimo stato vende. Telefonare 384-874. A83285

300 tal mesi grigio-azzurro vende 405.000. Telefonare 887-482.

300 semestrale bianca km. 3500 reali superrodato. Tel. pasti 680-510.

300 '60 32.000 km. originali ottimo 235.000; garantita. Telefonare 794-517. A84441

500 D unico proprietario vendo permuto 500 C, facilito. Telef. 280-403.

500 D mesi 6 vende. Tel. 852-084.

500 fine '59 bellissima vendo privato. Telefonare 784-462 dopo 18.

600 otto mesi bianca vendo privato. Telefonare 280-043 ore pasti.

600 '57 ottima 260.000 vendesi. Corso Emilia 21. A61582

600-650-800 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo. Permute, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

900 37.000 km, reali ottima unica proprietario vende [illegible] Telefoni 529-317, 555-560.

900 D bianca, km. 3500, motorista vende, rodaggio portato. Telefono 722-771. A83371

900 D chiara mesi 7 km. 4000 vendo. Telefonare 364-395.

900 D camionale 595.000 affare perché nuova. Telefonare 871-030.

900 D semestrale vendo privatamente. Telefonare 361-231.

900 D 8 mesi vendesi o privato. Telefonare 347-503. A83384

730, ricca accessori, perfetta, 28.000 km. vendo 470.000. Telefonare 793-456 ore pasti. A83874

1100 familiare 7 mesi assurra vendo. Telefonare ore pasti 382-188.

1100 Special bianca '61 corredatissima privato vende 590.000. Box, via Lanfranco 2. A81434

1100 8 mesi vende privato. Telefonare 552-702. A63322

1100-103 fiore centrale '57 unico proprietario vende. Tel. 480-084

1100 D bianca 1963 vende privato 600.000. Telef. 733-858.

1100 D 6 mesi vendo, grigio medio tasca bianche, km. 4500. Telefonare 770-837 pasti. A83180

1100 D 1963 colore 15.000 km. vendo 760.000. Telefonare 366-473.

1200 ottobre 1962 privato vende 700.000. Tel. ore ufficio 595-594.

1300 semestrale grigio medio, perfetto rodaggio, km. 3500, vendo. Telefonare 60-293. A83056

1500 Fiat fiore fasce bianche perfettissimo dodicimesi vendo 1.050.000. Telefonare 53-992.

1500 vendo semestrale grigio medio. Telefonare 500-926 ore pasti.

1500 '62 ottima, eventuali convenienzialissime. Ditrenia, corso Bramante 59 (pomeriggio).

1800 E cabriolet blau, mesi 4, in garanzia, privato vende. Telefonare ore pasti 280-282. A63578

2300 blau metallizzato maggio '63, gommate nuove, motore nuovo, vera occasione privato vende. Telefonare 386-142. A83042

3300/SZ ottimo stato vera occasione 750.000. Corso Moncalieri 18.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

EVINRUDE 40 HP cambio elettromagnetico usato 30 ore. Telefonare 842-475. A62989

FUORIBORDO 18 cavalli plastica con carrello vende. Telefonare 326-184, 325-000. A63451

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni Eno e 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11. Telefonare 547-173.

LAMBRETTA Nuova special Ostiense, via Principe Tommaso 37, telefono 60-630. Minimi anticipi. Rateazioni sino 30 mesi. O174

PRIVATO vende fuoribordo Evinrude HP 35 elettrico come nuovo usato Colombo doppio fasciame. Telefonare 890-661 ore pasti. A62879

SCAFO pneumatico Garma-Lucchi nuovo occasione cedesi. Tel. 528-528

VENDE Gilera 300 con sidecar. Ore pasti Isaglio 74. Conoscenti.

VOLETE Vespa Ape consegna pronta cambi rateazioni occasioni. Moroni, Lisiana Sovietica 169. O98

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A privati, collezionisti cede orologio Roberi lacca con meccanica, specchiere, cornici, autentici del 700. Telefonare 593-152. A62816

ARREDAMO bellissimi tinelli, cucine, tavoli, sedie, tavolini. Lavorazione prezzi imbattibili. Fidanzati, visitateci Magazzini Fidali, corso Denia 58 A.

ACQUISTA anticaglie, oggetti, mercì varie, mobili moderni, rimanenze locali. Tele. 732-264 - 237-648.

ACQUISTA qualsiasi bottiglie demigiadoe carta ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A63698

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cipro 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

APICOLTORE bisogni apiario 14 famiglie oltre un quintale miele scacia 120.000 trattabili. Telef. 778-977.

ARCIOCCASIONI. Svende bellissima camera letto palissandro 155.000, sala grande 140.000. Telefon. 882-396 293-159. O867

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASPIRAPOLVERE uso scopa elettrica lucidatrice aspirante semincuova con garanzia 15.000-20.000 vendo. Telefonare 395-989. A63421

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

AUTORADIO Condor efficientissimo occasione vendesi 20.000. Telefonare 598-884. A62875

COMPERO spoglio usato maschile signorile, scarpe, maglieria. Subito. Telefonare 775-582. A83104

CUCCIOLI breton cinquanta giorni vendonsi. Telefonare 772-454.

MOBILI Cassabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Crap 20 rate vendita propaganda camera da 150.000, tinelli da 42.000, Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Centrali 9 corrite

MOBILIFICIO ritiro commercio vende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 2.

MOBILIFICIO Roma, Bertollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 24.000. O243

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Isaglio 74. O24

MOBILIO nuovo e usato arredante alloggio tre camere e cucina rivendesi. Fortinato corso Francia 130.

PRIVATO compra mobile artistico moderno per collezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino».

PRIVATO vende sala pranzo barocco, studio Rinascimento, mobili vari. Telef. 43-259. A63898

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 885-885.

VENDO cuccioli boxer puri. Telefono 521-233. A64056

VENDONSI barboncini pura razza. Telefonare 753-036. A63814

...dal 1909 ....
PASTA del "CAPITANO,,

LA RICETTA che IMBIANCA I DENTI
(dos.)
Formula originale del dottor Ciccarelli
IN VENDITA NELLE FARMACIE
TUBO GRANDE LIRE 300

CONDIZIONATORI CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5 - TORINO

PROCHET
PORCELLANE E CRISTALLERIE DI PREGIO
PROCHET
MIGLIAIA DI ARTICOLI PER REGALO
PROCHET
ANTICA CASA DI FIDUCIA AL VOSTRO SERVIZIO
PROCHET
VIA P. MICCA 6 - TORINO

Lino
QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA [illegible] - TORINO

IMPARATE LE LINGUE CON ASSiMiL
Le méthode facile!
ASSIMIL - c. Vitt. Emil. 1 - Torino
tel. 21.977 - Prospetto inform. gratis

LETTI PEPINO

"DUPLEX" Stile moderno
VIA PALMIERI 59 tel. 758.412

CONCESSE raillard CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
(60 NUMERI SETTIMANALI)

giorni 15	L. 850
mesi 1	» 1250
mesi 1 ½	» 1850
mesi 2	» 2400
mesi 2 ½	» 2950

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de **La Stampa** *(via Roma 80), via Bertola; dalle ore 9 alle 18 e dalle ore 14,30 alle 18 e su qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/360.*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.